



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

COMUNE DI CASCINA

PROVINCIA DI PISA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 30 Novembre 2018



C.so Matteotti n. 90 - 56021 Cascina – Pi –

**VERBALE DELLA SEDUTA
CONSIGLIO COMUNALE
30 NOVEMBRE 2018 ORE 15.00**

Appello ore 15,26

- **All'inizio della seduta sono presenti:**
Il Sindaco e n. 16 Consiglieri: (Mirko Guainai, Daniele Funel, Meini Elena, Gabbriellini Gabriele, Profeti Fernando, Tavanti Chiarenti, Truglio Debora, Nencini Alessia, Giannotti Aurora, Poli Fabio, Chiellini Paolo, Lago Valerio, Bertelli Francesco Viegli Paola, Loconsole Claudio e Barontin David).

la seduta è aperta con un totale di 17 presenti su 25.
 - **Entrano durante la seduta:**
I Consiglieri: Banti Francesco, Ragaglia Lorenzo, Sbrana Rosellina, Affinito Antonio e Petri Valerio.
 - **Risultano pertanto assenti i Consiglieri:** Lucchese Daniele, Rocchi Alessio e Marrucci Alessia.
 - **Assiste: Dott.ssa Rosa Priore – Segretario Comunale.**
incaricato della redazione del verbale.
 - **Presiede: Meini Elena – Presidente Consiglio Comunale**
che constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta.
 - **Designazione degli scrutatori:**
 - Nencini Alessia
 - Lago Valerio
 - Viegli Paola
- Sono inoltre presenti gli Assessori:**
Rollo Dario, Legnaioli Donatella, Ziello Edoardo, Luciano Del Seppia, Sbragia Roberto, Cosentini Leonardo.

ARGOMENTI TRATTATI

Comunicazioni:

Pag. n. 05 - 06

Presidente del Consiglio Comunale:

- 30 Novembre Celebrazioni per Festa Della Toscana.

Assessore Cosentini:

- Illustrazione delle iniziative collegate ai festeggiamenti per la Festa della Toscana.

Presidente del Consiglio Comunale:

- Variazione del Capogruppo nel Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle. Nuova designazione Cons. Barontini

Deliberazione n. 138

Pag. n. 06

"Apertura traffico veicolare del tratto di strada tra via Filippo Turati e via Macerata" - Interrogazione presentata dal gruppo consiliare P.D.

Deliberazione n. 139

Pag. n. 08

Aggiornamenti relativi all'interrogazione discussa in data 16 luglio 2018 avente come oggetto "Monitoraggio degli episodi di criminalita' sul territorio comunale" - Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico.

Deliberazione n. 140

Pag. n. 13

Progetto "Sentinelle di notte" - Interrogazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico.

Deliberazione n. 141

Pag. n. 17

Regolamento di partecipazione delle Assemblee Cittadine: Approvazione.

Deliberazione n. 142

Pag. n. 23

Bilancio di Previsione Triennale 2018-2019-2020 - Variazione n. 9 - con applicazione avanzo: vincolato e accantonato.

Deliberazione n. 143

Pag. n. 32

Notula presentata dall'Avv. Angella per la causa Cini/Comune di Cascina. approvazione debito fuori bilancio.

Deliberazione RITIRATA

Regolamento dei contratti: Approvazione.

Pag. n. 36

Deliberazione n. 144

Revoca deliberazioni C.C. n. 200 del 19.5.1983, n. 12 del 11.3.1987 del 28.01.1994 e regolamenti connessi.

Pag. n. 36

Deliberazione n. 145

"Mozione sull'utilizzo delle foto trappole contro l'abbandono dei rifiuti" - Mozione presentata dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.

Pag. n. 55

Deliberazione n. 146

"Misure in favore di famiglie numerose" Mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico.

Pag. n. 57

Deliberazione n. 147

"Misure a sostegno del commercio" Mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico.

Pag. n. 60

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera a tutti. Ore 15:26 iniziamo la seduta di Consiglio Comunale. Invito il Segretario a fare l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

C'è il numero legale. Nomina degli scrutatori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scrutatori: Nencini, Lago, Viegi. Prima di procedere con la seduta di Consiglio Comunale oggi vorrei ricordare che si celebra la Festa della Toscana, il 30 novembre del 1786 il Gran Ducato di Toscana per la prima volta aboliva la pena di morte e l'uso della tortura, sono dunque passati 232 anni dalla rivoluzionaria scelta del Granducato di Toscana e per questo voglio lasciare la parola all'Assessore Cosentini, che ci illustrerà tutte le attività che verranno fatte nel nostro territorio in memoria di questa giornata.

ASS. COSENTINI LEONARDO

Buonasera a tutti. Ringrazio il Presidente. Dal 2000 ormai il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato una Legge con la quale ha istituito la Festa della Toscana, che si celebra ogni anno il 30 di novembre, che cade, come ricordava appunto il Presidente, nel giorno in cui venne promulgata la riforma del diritto penale da parte di Leopoldo di Toscana, quindi 30 novembre 1786 per la prima volta uno Stato al mondo aboliva la pena di morte. L'articolo di questa riforma ve lo cito, perché è carino, diciamo, da sentire, da leggere, recita così: *“Abbiamo veduto con orrore con quanta facilità nella passata legislazione era decretata la pena di morte per delitti anche non gravi ed avendo considerato che l'oggetto della pena deve essere la soddisfazione al privato che al pubblico danno la correzione del reo figlio anch'esso della società e dello Stato, della cui emenda non può mai disperarsi, la sicurezza, nei rei dei più gravi ed atroci delitti che non restano in libertà di commetterne altri e finalmente il pubblico esempio che il governo, nella punizione dei delitti e nel servire agli oggetti ai quali questa unicamente è diretta, è tenuto sempre ad avvalersi dei mezzi più efficaci col minor male possibile al reo, avendo altresì considerato che una ben diversa legislazione potesse più convenire alla maggior dolcezza e docilità al costume del presente secolo e specialmente nel popolo toscano. Siamo venuti - conclude poi la riforma - nella determinazione di abolire, come abbiamo abolito con la presente Legge, per sempre la pena di morte contro qualunque reo”*. Quindi, questo è un passaggio della riforma penale a cui seguì ovviamente, oltre l'abolizione della pena di morte, anche quella della tortura e della mutilazione che spesso accompagnava la fruizione di questa tipologia di pene. Come Amministrazione Comunale abbiamo ritenuto che fosse opportuno celebrare questa festa coinvolgendo direttamente le scuole, ecco perché è stata approvata, è passata in Giunta un'informativa con la quale, in collaborazione con gli uffici scolastici, è prevista una serie di incontri con i ragazzi delle scuole medie del territorio che, per esigenze anche di carattere scolastico, sono chiamati poi a studiare questo particolare frangente di storia. E col fatto che il Comune di Cascina aderisce alla Rete Documentaria di Bibliolandia abbiamo la possibilità di utilizzare e quindi abbiamo a disposizione un esperto, che è un archivista storico, che ci coadiuverà nella realizzazione di un programma nelle scuole, quindi, in collaborazione con l'assessorato e con l'Amministrazione Comunale, sono stati già contattati i dirigenti scolastici per programmare questi interventi nel mese di gennaio e di febbraio, in accordo con le scuole, perché è un momento meno congestionato di quello attuale. Quindi vi terrò informati,

ecco, nel prosieguo, anche in sede di Consiglio, sulle attività che verranno poi concretamente svolte a livello didattico sul nostro territorio per le scuole, ripeto, medie, che vedranno la presenza di questo documentarista, per conto dell'Amministrazione, fare che cosa, una serie di interventi sul tema scelto quest'anno per la Festa della Toscana, che è appunto "Dai Medici ai Lorena". Quindi verranno organizzati una serie di incontri, proprio aventi ad oggetto questo tema. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio l'Assessore Cosentini. Procediamo con le comunicazioni, la comunicazione è la seguente: in data 28.11.2018 è pervenuta la comunicazione da parte del capogruppo Claudio Loconsole di cambio di capogruppo, quindi si nomina un nuovo capogruppo, il Consigliere David Barontini. Questa è l'unica comunicazione presente.

Quindi procediamo con il **punto numero 1**, interrogazione: **"APERTURA TRAFFICO VEICOLARE DEL TRATTO DI STRADA TRA VIA FILIPPO TURATI E VIA MACERATA" - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.**

Presenti n.: 17.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Interroga il Consigliere Bertelli. Prego.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Grazie Presidente. "Premesso che in data 15 settembre, mediante un video pubblicato sul proprio profilo Facebook, il Sindaco si faceva riprendere in via Filippo Turati a San Frediano e annunciava di aver realizzato un importante tratto viario, nello stesso video il Sindaco informava che stiamo vedendo la realizzazione di un importante tratto viario, nello stesso video il Sindaco afferma che girando per questo quartiere, il Villaggio di Santa Maria, ci rendiamo subito conto che non sembra neanche di stare in un quartiere popolare, le aiuole sono tenute in ordine; preso atto che in data 14 novembre il suddetto tratto viario in oggetto risulta ancora chiuso al traffico veicolare, il sottoscritto a nome del Gruppo Consiliare del Partito Democratico, interroga il Sindaco per sapere: quando avverrà l'effettiva apertura al traffico veicolare del tratto viario di congiunzione tra via Filippo Turati e via Macerata, se sono necessari ulteriori lavori per l'apertura della suddetta strada al traffico veicolare e nel caso la loro tempistica, se il Sindaco è consapevole che molti residenti del Villaggio Santa Maria sono proprietari delle loro abitazioni e curano a proprie spese il mantenimento del verde all'interno dei condomini". Grazie.

(h. 15:35 entra in aula il Consigliere Banti. Presenti 18).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ore 15:35 entra il Consigliere Banti. Lascio la parola all'Assessore Sbragia. Prego.

ASS. SBRAGIA ROBERTO

Buongiorno a tutti. Per poter rispondere faccio una breve cronistoria dei fatti e poi rispondo ai tre punti posti a questione. Dunque, da una verifica della documentazione agli atti degli uffici risulta che le opere in questione, ovvero il tratto viario di congiunzione tra via Turati e via Macerata è parte di un gruppo di opere di urbanizzazione più grande relativa al comparto 2, lotti 1 e 2, del più ampio intervento edificatorio di San Frediano a Settimo denominato Villaggio

Santa Maria. Il comparto 2 fa parte di un programma integrato d'intervento approvato con delibera di Consiglio Comunale numero 30 dell'anno 2000. Le opere di urbanizzazione, costituite da strade, verde, parcheggi pubblici, sono gli obblighi fissati dall'originaria convenzione, repertorio numero 160.539 del 2003, sottoscritto dal Comune e dalle società Arco e Cotrep - la seconda società non è più esistente - per l'attuazione del comparto stesso, cui sono collegate le polizze fideiussorie a garanzia della realizzazione delle opere stesse, le polizze sono ancora attive. Con delibera di Giunta Comunale 88 del 2006 e delibera del Consiglio Comunale 34 del 2006 viene modificato il piano finanziario e individuato le opere in variazione di urbanizzazione. Le opere ammontano ad un totale di 503 mila Euro e rotti oltre ad 82 mila 700 di contributo aggiuntivo per la realizzazione di una scuola prevista nell'insediamento, da versare prima del collaudo delle opere stesse. Con lo stesso atto integrativo viene fissato un nuovo termine di un anno dalla sottoscrizione per la conclusione delle opere di urbanizzazione. Passiamo quindi al 2013, le opere non sono ancora ultimate e viene sottoscritto un accordo procedimentale ex articolo 11 della Legge 241/90 tra il Comune Arco e Cotrep, per la rivalutazione economica delle opere, per fissare un nuovo termine per la conclusione delle opere stesse. Il Comune si impegna a rilasciare il titolo abilitativo e le ditte si impegnano a concludere entro sei mesi dal rilascio del titolo abilitativo le opere da realizzarsi. Il 25 luglio 2013 viene rilasciato il permesso di costruire numero 23, ma ancora una volta i termini di esecuzione delle opere non vengono rispettati. Oltretutto in questo periodo vi è un procedimento per abbandono di rifiuti nell'area del cantiere, denunciato dalla Polizia Municipale, e viene attivato il procedimento di accertamento con Arpat. Dunque, ad oggi, a seguito della verifica, risulta che una porzione dell'area destinata da realizzarsi nel parcheggio pubblico non è stata espropriata, per cui la procedura deve concludersi, gli uffici stanno valutando la strada migliore e più veloce per procedere. Questo è lo stato attuale. Ora, per rispondere alle varie domande elenco quanto segue: "Quando avverrà l'effettiva apertura al traffico veicolare", dunque, la procedura prevede che le opere di urbanizzazione stabilite da una convenzione vengano realizzate, dopodiché devono essere collaudate dall'Amministrazione Comunale e retrocesse all'Amministrazione stessa e a quel momento possono essere aperte alla collettività. Le polizze fideiussorie in quel caso vengono svincolate, ad oggi, essendo ancora non collaudata l'opera, non si può prevedere in che termini sarà presentata la domanda di collaudo, perché le opere ancora sono in carico alle due ditte. Rispondendo alla domanda numero 2: "Se sono necessari ulteriori lavori per l'apertura della suddetta strada al traffico veicolare", dunque, le opere non possono essere collaudate parzialmente, perché riguardano il comparto, l'intero comparto, perché il progetto iniziale non prevedeva l'individuazione di lotti funzionali e quindi per poter procedere al collaudo complessivo deve essere corretto quel piccolo problema di fustolo di terreno non espropriato in passato, gli uffici, l'Amministrazione stanno lavorando assieme per individuare la strada migliore e, ripeto, più veloce per poter arrivare in fondo. Riguardo al terzo punto: "Se il Sindaco è consapevole", ho parlato prima con il Sindaco, è perfettamente consapevole, anche perché molte aree verdi non fanno parte degli spazi pubblici, quindi sono parte di superficie fondiaria dei singoli lotti e direttamente gestiti dagli utilizzatori o dai proprietari degli appartamenti, quindi li curano direttamente loro. L'Amministrazione Comunale sta cercando, in questo processo, di risolvere delle problematiche che derivano, come avete visto, dalla approvazione e lottizzazioni degli anni 2000 addirittura, sviluppate nel 2003, corrette nel 2006, successivamente integrate nel 2013 e questa Amministrazione confida di poter risolvere queste problematiche ereditate al passato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Bertelli, prego.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Sono parzialmente soddisfatto, perché chiara è la presentazione delle risposte, l'Assessore è sempre preciso e sul punto, solo che i cittadini aspettano risposte da anni, aspettano risposte da anni, le responsabilità sono molteplici, l'Assessore lo ha in parte ricordato, solo che, appunto, questa interrogazione ancora una volta ha l'obiettivo di porre l'accento su quella che è la realtà e su quella che è poi la propaganda, perché se andiamo dai cittadini a farci vedere davanti ad un cantiere, dando l'illusione che domani questa strada possa essere aperta e poi, a seguito di interrogazione, una data non c'è ancora, è chiaro che si dovrebbe essere molto più cauti, molto più cauti nelle dichiarazioni pubbliche, anche perché facendo tali dichiarazioni non si prendono in giro i Consiglieri di minoranza, ma si prendono in giro i cittadini che aspettano risposte e che sulla propaganda e sui battibecchi di parte non hanno nessun interesse. Quindi noi, naturalmente, monitoreremo ancora la questione e chiederemo presto se e con quali procedure, insomma quali saranno poi le eventuali tempistiche sia del procedimento relativo all'esproprio, sia, e conseguentemente, poi, dei procedimenti relativi alla richiesta di collaudo. Grazie.

(h. 15:42 entra in aula il Consigliere Ragaglia. Presenti 19).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

15:42 entra il Consigliere Ragaglia.

Procediamo con la **seconda interrogazione: AGGIORNAMENTI RELATIVI ALL'INTERROGAZIONE DISCUSSA IN DATA 16 LUGLIO 2018 AVENTE COME OGGETTO "MONITORAGGIO DEGLI EPISODI DI CRIMINALITÀ SUL TERRITORIO COMUNALE" - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.**

Presenti n.: 19.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Interroga il Consigliere Guainai, prego.

CONS. GUAINAI MIRKO

Grazie. "Premesso che un adeguato monitoraggio degli eventi criminosi può rivelarsi utile al fine di elaborare interventi atti a tutelare la sicurezza urbana e supportare le forze dell'ordine in tutte le attività di prevenzione e controllo, in data 16 luglio, in risposta alla nostra precedente interrogazione avente come oggetto: "Monitoraggio degli episodi di criminalità sul territorio comunale" il Vicesindaco ci informava che non poteva rispondere, perché non in possesso dei dati ufficiali relativi a quanto richiesto, dichiarando che non appena fossero pervenuti dalle autorità competenti li avrebbe sottoposti alla nostra conoscenza, il sottoscritto, a nome del Gruppo Consiliare Partito Democratico, interroga il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere: il motivo per cui fino alla data della precedente interrogazione l'Amministrazione Comunale non sia stata in possesso di dati ufficiali, se i dati ufficiali relativi a quanto richiesto con l'interrogazione protocollata in data 6 luglio 2018 e discussa il 16 luglio 2018 sono stati effettivamente richiesti, mediante quali modalità e in che data, se i dati ufficiali relativi a quanto richiesto con l'interrogazione protocollata in data 6 luglio 2018 e discussa sempre il 16 luglio 2018 sono pervenuti, nel caso mediante quale modalità e in che data, qualora non fossero pervenute le tempistiche necessarie all'ottenimento delle informazioni richieste, se non si ritiene opportuno dopo 4 mesi e qualora non sia già stato fatto, sollecitare gli organi competenti al fine di ottenere le informazioni richieste".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola al Sindaco, prego.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Allora, grazie al Partito Democratico per questa interrogazione che ci sta particolarmente a cuore. Io quando ero nei banchi dell'opposizione, negli anni proprio che sono oggetto dell'interrogazione, perché si chiede all'Amministrazione, facendo riferimento all'interrogazione di luglio, negli anni 2015, 2016, 2017, quindi 2015 e 2016 io ero nei banchi dell'opposizione in quest'aula, quindi ho presentato numerose interrogazioni sulla situazione dei furti, della sicurezza. Allora, il Sindaco partecipa o dovrebbe partecipare, questo, parlo insomma, per il passato, io partecipo con regolarità ai comitati per l'ordine e la sicurezza in Prefettura, dove si parla dei problemi di sicurezza sul nostro territorio e si mettono in campo azioni positive per risolvere i problemi della sicurezza sul nostro territorio e in quell'occasione, specialmente a fine anno, il Prefetto e il Questore diffondono ai Sindaci presenti al COSP, Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Provinciale, i dati relativi ai furti, a tutti gli altri reati che vengono denunciati nei territori. Quindi il Sindaco è assolutamente a conoscenza, ogni anno, quando vengono diramati i dati sui furti e sui reati che avvengono sul territorio ed è importantissimo fare il monitoraggio, proprio anche per l'azione della prevenzione. Ora, cosa è successo? Il 16 luglio quando voi avete..., mi dicono, io non ero presente, avete presentato un'interrogazione urgente, quindi il Vicesindaco - io forse non ero presente per le interrogazioni - il Vicesindaco e l'Assessore non erano in possesso dei dati, perché non partecipano solitamente ai COSP, Comitato per l'Ordine e la Sicurezza, però siamo in grado oggi di darveli, benissimo, e così possiamo fare anche una comparazione molto interessante, visto che poi si chiede quali sono state le azioni messe in campo da questa Amministrazione per la prevenzione, ed è giusto e mi fa piacere anche ricordarle. Allora, furti in generale, poi andiamo nello specifico, nel 2015 sono stati 913, nel 2016 1322, nel 2017 933 e nel 2018 - scusate un attimo - 690. Quindi, si nota una tendenziale e progressiva diminuzione dei reati di furto generalizzato. Poi all'interno dei reati di furto, faccio per esempio riferimento al 2018, c'è il furto con strappo 10, furto con destrezza 83, furti in danno di uffici pubblici zero, furti in abitazione 238, furti in esercizi commerciali 95, furti su auto in sosta 54, furti di opere d'arte e materiale archeologico zero, furti di automezzi pesanti trasportanti merci zero, furti di ciclomotori 3, furti di motociclo 12, furti di autovetture 16, ricettazione 5. Quindi, questi sono i reati di furto. Vi leggo anche le specifiche degli altri anni, può essere interessante. Allora, furti per il 2017 913, furto con strappo 7, furto con destrezza 121, furto in danno di uffici pubblici zero, furti in abitazione 229, furti in esercizi commerciali 155, furti su auto in sosta 92, furti di opere d'arte zero, furti di automezzi pesanti trasportanti merci zero, furti di ciclomotori 8, furti di motociclo 5, furti di autovetture 15, ricettazione 5. Andiamo al 2016, furti 1322, quindi un'impennata di furti quell'anno, furti con strappo 13, furto con destrezza 218, furti in abitazione 373, furti in esercizi commerciali 210, furti in auto in sosta 67, furti di opere d'arte zero, furti di automezzi pesanti trasportanti merci 1, furti di ciclomotori 11, furti di motocicli 5, furti di autovetture 16, ricettazione 12. Mentre nel 2015, allora, furti 933, furto con strappo 33, furto con destrezza 124, furti in danno di uffici pubblici zero, furto in abitazione 276, furti in esercizi commerciali 131, furti su auto in sosta 68, furti di opere d'arte e materiale archeologico zero, furti di automezzi pesanti trasportanti merci 1, furti di ciclomotori 7, furti di motociclo 7, furti di autovetture 23. Allora, per la prevenzione sono assolutamente importanti le azioni che vengono coordinate tra amministrazione locale, quindi Comune, Questura, Carabinieri, tutte le altre forze sul nostro territorio, chiaramente la Polizia Municipale. Da quando mi sono insediata, subito, nel 2016, io chiesi al Prefetto, avendo questi dati allarmanti sui furti degli anni precedenti sul nostro territorio, che venisse messa in campo l'operazione

Strade Sicure, che venisse estesa anche al nostro territorio. Voi sapete ne abbiamo parlato più volte, anche in questo Consiglio Comunale, dell'operazione dell'esercito che coadiuva e che affianca i Carabinieri, la nostra Polizia Municipale sul nostro territorio. L'allora Prefetto Visconti non mandò l'operazione, dovemmo aspettare il 2017, con il Prefetto Pagliuca, per avere sul nostro territorio l'estensione dell'operazione "Strade Sicure", che avveniva già a Pisa. E devo dire che almeno dai dati, dalle denunce presentate, che poi si sa non corrispondono magari ai furti reali, perché molte persone evitano di denunciare ed è una progressiva prassi che sta aumentando, ma che noi assolutamente contrastiamo, perché le denunce sono importantissime innanzitutto per cercare di risalire poi ai malviventi, ai criminali che hanno commesso i reati, ma soprattutto anche per un dato statistico e quindi per fare il cosiddetto monitoraggio, quindi invitiamo i cittadini, tutti i cittadini che subiscono reati, che subiscono furti, che subiscono altri tipi di reati di denunciare, perché la denuncia è importante per la prevenzione e per le azioni poi positive che deve mettere in campo l'amministrazione pubblica e le forze dell'ordine, per la prevenzione appunto dei reati. Quindi con l'operazione "Strade Sicure" almeno le denunce sono sicuramente diminuite sul nostro territorio. Poi sul Comando della Polizia Municipale noi abbiamo agito innanzitutto innalzando l'organico, perché da quando ci siamo insediati gran parte della capacità assunzionale che un ente ha noi l'abbiamo impiegata per l'assunzione dei Vigili Urbani, il primo anno con l'assunzione del Comandante Migliorini, che era un D, l'anno passato sono entrati altri due Vigili che venivano da Firenze, avevano appena vinto il concorso a Firenze, quindi di fresca nomina. E sull'anno prossimo adesso noi stiamo - nel bilancio previsionale - stilando la capacità assunzionale che dovranno calcolare gli uffici dell'ente, che segue dei parametri di Legge, metteremo mano all'assunzione dei Vigili Urbani, perché crediamo che le Amministrazioni precedenti abbiano per troppo tempo tralasciato quel settore, il settore della sicurezza, il settore della prevenzione e noi invece, che crediamo che sia essenziale garantire la sicurezza dei cittadini anche attraverso l'impiego maggiore di forze dell'ordine e anche di Polizia Municipale, chiediamo che l'anno prossimo dovremmo sicuramente prestare molta attenzione per le assunzioni del comando. Anche perché voi sapete che l'ottimale per ogni ente è avere un Vigile Urbano ogni 1000 abitanti, questo ente ha 46000 abitanti ed è sottodimensionato nell'organico dei Vigili Urbani, perché abbiamo 30 Vigili Urbani, quindi siamo di sotto organico di almeno 15 unità. Per ricolmare il gap delle scelte delle Amministrazioni di centro-sinistra passate c'è bisogno di un impegno e questo significa anche nel piano assunzionale, che riguarda tutto l'ente, a volte sacrificare anche altri settori, che sono sacrificati in quest'ente, perché noi abbiamo 183 scusate 181 dipendenti in un territorio che ha 46 mila abitanti, voi fate il calcolo, a Pisa hanno più del triplo dei dipendenti e sono solamente il doppio degli abitanti, ugualmente a Pontedera, in tutti gli altri Comuni dell'area il rapporto tra dipendenti ed abitanti è inferiore, mentre il nostro rapporto è elevato, proprio perché abbiamo una scarsa incidenza di personale sugli abitanti e noi dobbiamo cercare di ricolmare questi gap. Poi un'altra operazione che abbiamo messo in campo di recente, ed è oggetto della prossima interrogazione, quindi non l'anticipo oltremodo, per non togliere troppo tempo, ma nella prossima interrogazione tratteremo proprio una nuova misura che ha messo in campo questa Amministrazione sull'operazione "Sentinelle di Notte", quindi sul presidio del territorio durante l'orario notturno, visto che non è possibile organizzare dei turni notturni con i dipendenti della Polizia Municipale che abbiamo ereditato. Bene. Credo di aver risposto.

(h. 15.45 esce dall'aula l'Assessore Sbragia).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Guainai, prego.

CONS. GUAINAI MIRKO

Che dire, ci ha dato tutti questi dati che abbiamo chiesto, ora poi, però, li vogliamo cartacei anche tutti i dati che ha letto sul telefono. Qui Lei dice che sono diminuiti, però non si capisce, cioè sono parzialmente soddisfatto, perché diminuiti cosa? Perché bisogna capire, in un Comune di 45000 abitanti, magari possono essere diminuiti i furti nel commercio o i furti nelle case, ma sono aumentati i furti da strappo, cioè, bisogna un attimo fare anche delle valutazioni, non di tutta un'erba un fascio. Sono diminuiti in generale, però cosa è diminuito, cosa magari è aumentato, quello, cioè, ecco, bisogna valutarlo, anche per fare dei progetti specifici con le forze di polizia, con la pubblica sicurezza, però mi sembra a me che progetti in collaborazione per ora con la polizia nostra, la Polizia Municipale mi sembra che non si stanno facendo. Non è assumere due Vigili e buttarli nel mucchio o metterci il Comandante che si fanno delle azioni incisive, si collabora, non si denigra il corpo di polizia, si valorizza, ma lo si valorizza non col numero, si valorizza con la quantità, si valorizza pagando i turni infrasettimanali che non sono ancora stati pagati, si valorizza quando si va dal Prefetto per il raffreddamento delle parti e non si trova un accordo, si valorizza, non si denigra dicendo che sono tutti inabili. Cioè, questo anche agli occhi dei cittadini non è un buon trattamento verso il nostro corpo di Polizia, l'avete detto voi nel programma elettorale: "Il corpo di Polizia Locale non deve essere ufficio dei tanti che compongono la macchina comunale, deve essere lo snodo, deve portare solidarietà ai nostri cittadini, ci deve essere una estensione degli orari coperti dal servizio, favorendo il principio di sussidiarietà". Cioè, tutte cose che mi sembra a me che non siano state fatte. Ora non voglio andare all'interrogazione numero 3, poi se ne discute dopo. Sono state fatte delle cose..., la camionetta, il progetto "Strade Sicure" secondo me non ha portato alla diminuzione di questi furti, perché la camionetta sul corso..., la camionetta deve fare il pattugliamento sulle zone e però non ha..., e viaggia con la pattuglia, non da sola, non è una cosa in più. Secondo me bisognerebbe ringraziare proprio le forze dell'ordine, anche le nostre forze dell'ordine che voi denigrate, che sicuramente hanno fatto un ottimo lavoro. Voi ridete, ma..., non c'è da ridere. Purtroppo è così, cioè, voglio dire, voglio dire, nel comunicato sindacale, nel comunicato sindacale si dice che l'Amministrazione non chiede nemmeno di fare i turni notturni alla Polizia Municipale, cioè, voglio dire, la Sindaca giustamente ha fatto la sua escalation di cose fatte, però ci sono anche delle cose negative. Io comunque sono quasi non soddisfatto, anche perché mi mancano i dati cartacei che voglio avere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi, però, Consigliere, a parte il brusio, Guainai. No, no...

CONS. GUAINAI MIRKO

Non sono soddisfatto, va bene? Non sono soddisfatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Guainai, allora, è partito con "Sono soddisfatto, però potrei definirmi parzialmente", si arriva in fondo alla dichiarazione, non è più soddisfatto. Faccia chiarezza con le sue idee.

CONS. GUAINAI MIRKO

Diciamo che sono parzialmente soddisfatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Parzialmente soddisfatto. Non c'è fatto personale, siamo all'interno di una interrogazione.

CONS. FUNEL DANIELE

Allora si interviene fuori dal microfono.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, Funel.

...(incomprensibile, poiché si sovrappongono le voci)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io interrompo subito il Consiglio Comunale eh! Iniziate subito...

CONS. FUNEL DANIELE

Se si fa un'interrogazione si risponde all'interrogazione o si dà una risposta alla...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha risposto all'interrogazione.

CONS. FUNEL DANIELE

Non si fa campagna elettorale mezz'ora qui, a dire cose successe tre anni fa.

CONS. GABRIELLINI GABRIELE

Ora basta. Ora basta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silenzio. Silenzio. Gabriellini!

CONS. FUNEL DANIELE

Diversi hanno portato la divisa su questo banco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Funel!

CONS. FUNEL DANIELE

Hanno massimo di rispetto.

...(incomprensibile, poiché si sovrappongono le voci)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Richiamo l'ordine.

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

CONS. FUNEL DANIELE

Lo spettacolo l'avete fatto voi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Funel!

**Punto numero 3: PROGETTO “SENTINELLE DI NOTTE” – INTERROGAZIONE
PRESENTATA DAL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO.**

Presenti n.: 19.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi interroga?

CONS. GUAINAI MIRKO

Io.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Guainai.

CONS. GUAINAI MIRKO

“Premesso che l’Amministrazione Comunale ha presentato un progetto denominato <<Sentinelle di Notte>>, con cui l’Amministrazione stessa affida un servizio di sorveglianza notturna all’impresa privata Corpo Guardie di Città, nel programma di mandato viene posto l’obiettivo di un’estensione degli orari coperti dal servizio del corpo di Polizia Municipale, nel programma di mandato viene posto l’obiettivo di promuovere un rapporto di collaborazione reciproca nei rispettivi ruoli con tutte le autorità e le forze di pubblica sicurezza; considerato che il servizio sarà avviato in via sperimentale nei 45 giorni successivi al primo dicembre, il servizio sarà attivo tra le 20:00 e le 5:00 e che gli addetti saranno chiamati a vigilare su parchi, scuole, uffici, palazzi e in generale su tutte le proprietà mobili ed immobili comunali, sia per prevenire eventuali reati come furti, danneggiamenti o vandalismi, sia per segnalare eventuali disservizi, per esempio lampioni che non funzionano e sottopassaggi impraticabili, le guardie private sono chiamate a svolgere funzioni di sorveglianza in ambito privato, le guardie private non hanno le competenze che ha un corpo di Polizia e di fatto non hanno nessun decreto dettato dalla costituzione di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, le guardie private non possono fermare un individuo sul territorio, non posso chiedergli i documenti, non possono fare indagini e svolgere funzioni di pubblica sicurezza, è ancora aperto un contenzioso tra l’Amministrazione Comunale e il Comando di Polizia Municipale del Comune, il sottoscritto, a nome del Gruppo del Partito Democratico, interroga la Sindaca per sapere: quale sia il costo per 45 giorni di progetto, quale sia stato il criterio di selezione che ha portato all’assegnazione del progetto al Corpo di Guardia Città, quali siano i tempi per giungere prevedibilmente alla chiusura del contenzioso con il Comando di Polizia Municipale del Comune, quali siano le azioni avviate per estendere gli orari coperti dal servizio del corpo di Polizia Municipale e quali azioni avviate per promuovere una collaborazione reciproca tra le forze di pubblica sicurezza”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, a lei la parola.

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Grazie Presidente e ringrazio ancora una volta il Consigliere, perché mi dà l’opportunità di terminare il discorso che avevamo cominciato nella precedente interrogazione. Allora, prima ho fatto un piccolo refuso, i Vigili Urbani a Cascina non sono 30 ma sono 29, Comandante compreso, comprese le ultime assunzioni che abbiamo fatto, che sono abbastanza cospicue se si pensa poi alla capacità assunzionale dell’ente. La capacità assunzionale dell’ente, ogni anno assume 5 - 6 persone, quindi 4 - 5 persone. Il primo anno siamo arrivati e non abbiamo potuto

assumere nessuno, quindi è stata sicuramente una attenzione dell'Amministrazione importante. Ripeto, le scelte poi della composizione del personale dell'ente ce le siamo anche trovate, perché con i vincoli assunzionali che ogni Comune ha noi non è che potevamo stravolgere i vincoli giuridici ed economici per l'assunzione del personale, quindi non è che si può dire promettiamo in campagna elettorale di assumere 50 Vigili, questo non l'abbiamo mai detto, perché sapevamo bene che non sarebbe stato possibile. Allora come fare? Bisogna assolutamente pensare a criteri di collaborazione e di integrazione, oggi nelle città si fa sempre di più sicurezza partecipata. Io quando ero sempre all'opposizione mi feci promotrice a Pisa per il progetto "SOS Cittadino", quindi erano le sentinelle WhatsApp, che attraverso un gruppo WhatsApp potevano segnalare, in collaborazione con le forze dell'ordine, episodi di criminalità. Oggi la sicurezza partecipata è sempre più un valore aggiunto, perché sappiamo tutti che è un'utopia mettere a guardia di ogni cittadino o cittadina un Poliziotto, sarebbe impossibile, ci vorrebbero 60 milioni di Poliziotti, 60 milioni di Vigili Urbani in Italia. Quindi, non essendo possibile questo, bisogna fare un'adeguata informazione ai cittadini affinché partecipino alla sicurezza, segnalino, denuncino come dicevo prima, la denuncia è fondamentale anche per la prevenzione dei reati. Quindi la cultura della legalità, la cultura della denuncia, della querela è fondamentale per poi arrivare anche ad una costruzione della sicurezza più efficace. Detto questo, abbiamo deciso di attivare un progetto sperimentale e unico nel suo genere in tutta la Toscana, ma direi in tutta Italia per le caratteristiche secondo cui è concepito, cioè, visto che durante la notte non è possibile estendere il turno dei Vigili Urbani, proprio per impossibilità materiale, per mancanza di personale, abbiamo pensato di integrare questo servizio notturno su chi opera già durante la notte in molte delle nostre città, anche a Cascina, per i privati cittadini. I servizi di vigilanza privati di varie aziende, di vari enti, di varie aziende appunto operano già Cascina in convenzione con i privati, per tante nostre aziende, nell'area industriale, negli esercizi commerciali, molti privati, anche cittadini per casa propria, hanno la convenzione con gli istituti di vigilanza privati. E perché non può farlo il Comune per i beni del Comune. Noi abbiamo scuole, abbiamo parchi pubblici, abbiamo edifici comunali, che sono beni pubblici da tutelare anche in orario notturno. Abbiamo deciso di attivare così un progetto di controllo del patrimonio pubblico, che però serve anche da monitoraggio generale per tutto il nostro territorio, che è ben esteso, tutti i Consiglieri lo sanno, abbiamo 22 frazioni, un territorio veramente molto esteso e articolato che.... solamente due stazioni dei Carabinieri, e fanno un grandissimo lavoro e noi li ringraziamo continuamente, circa tre settimane fa ho assegnato anche un encomio ai due carabinieri di Navacchio che hanno preso in flagranza di reato due malviventi, il famoso italiano residente nel campo rom di Coltano e l'altro moldavo, e li hanno consegnati al Giudice, alla giustizia, quindi fanno un grande lavoro, però anche le forze dell'ordine nel nostro territorio hanno problemi di personale, hanno un territorio molto vasto da controllare. E quindi è nata l'idea di iniziare il progetto le "Sentinelle di Notte", quindi degli istituti di vigilanza privati che controllano il patrimonio pubblico, ma nel frattempo aprono gli occhi sulle nostre tante frazioni. Il costo del progetto sperimentale, per 45 giorni, è costato veramente pochissimo, perché è costato 5 mila 450 Euro più IVA, come è desumibile dalla determinazione numero 1069 del 2018. Per assegnare il progetto si è proceduto sull'applicazione Mepa, aperta a tutte le aziende interessate, specificando la base d'asta economica e le specifiche tecniche del servizio richiesto, assegnando punteggi a seconda della maggiore estensione del servizio offerto. Ha risposto solamente il Corpo Guardie di Città, che è un istituto conosciuto sul nostro territorio, peraltro offrendo la massima estensione del servizio e quindi aggiudicandosi il progetto. Un'estensione molto ampia, dalle 20:00 della sera, cioè quando più o meno staccano i nostri Vigili Urbani, fino alle 5:00 del mattino. Le Guardie di Città, le "Sentinelle di Notte" saranno in continuo contatto e collaborazione con i Carabinieri, con la stazione dei Carabinieri e con la Questura, qualora dovessero individuare un malvivente, un furto, un evento criminoso sul nostro territorio, un vandalo che magari deturpa il patrimonio

pubblico o anche privato, si mettono subito in contatto con le forze dell'ordine, che possono prontamente intervenire. Ma ricordiamo che le Guardie di Città, sebbene non abbiano tutte le prerogative delle forze dell'ordine, hanno sicuramente alcune prerogative che sono anche comuni a tutti i privati cittadini. Ricordiamo che da Codice Penale è previsto l'arresto del privato cittadino. Se voi vedete un personaggio in flagranza di reato avete il potere da privati cittadini, secondo il Codice Penale, di poterlo arrestare e di poter quindi intervenire prontamente. Una volta arrestato, cioè fermato, trattenuto, può arrivare con il collega che viene prontamente chiamato il Carabiniere o la Polizia se è un atto anche più importante, più grave, dalla Questura di Pisa a coadiuvare e compiere quindi il lavoro. Sono occhi in più sulla città. Il famoso..., quando si dice per la sicurezza bisogna contribuire attraverso le telecamere, che questa Amministrazione ha installato vincendo dei bandi per l'installazione di nuove telecamere, stiamo continuando, proprio anche recentemente, con la collaborazione coi privati cittadini che vogliono autonomamente comprare le telecamere e siano però monitorate e date in dono all'Amministrazione, quindi una collaborazione molto stretta e fattiva. C'è una variazione di bilancio adesso, che voteremo tra poco, per 40 mila Euro per gli impianti di videosorveglianza. Quindi varie azioni messe in campo per garantire maggiore sicurezza ai cittadini. È chiaro, portare i furti, i reati a zero sarebbe il sogno di tutti, però fare della prevenzione, della sana prevenzione attraverso la messa in campo, la messa in opera di tutte queste azioni che si coordinano tra loro e collaborano tra loro e dialogano tra loro, secondo noi è assolutamente la ricetta vincente. Per quanto riguarda il contenzioso con il corpo dei Vigili Urbani, voi sapete che quella del riconoscimento del festivo infrasettimanale è una questione che va avanti da anni, il Sindaco, cioè io, ho dato disposizioni all'Ufficio di Personale di pagare il corpo di Polizia Municipale secondo gli istituti giuridici richiesti. Voi sapete che c'è una differenza tra indirizzo politico e azione gestionale, cioè l'Amministrazione dà l'indirizzo politico, che è pagate il personale, che sono i Vigili, possono essere tutti gli altri impiegati, secondo gli istituti giuridici economici previsti dalla Legge, non potrei dire altrimenti. L'Ufficio Personale che fa il proprio lavoro, cioè, o almeno dovrebbe fare il proprio lavoro, cerca di fare il proprio lavoro ha stabilito una determinata modalità per pagare questo, per riconoscere questo istituto. La questione è un po' complessa effettivamente dal punto di vista tecnico, adesso non è il caso di starla qui ad approfondire, perché è molto complessa dal punto di vista tecnico. I Vigili Urbani, credo altrettanto legittimamente, hanno promosso uno stato di agitazione, un ricorso, perché non ritengono giusto la computazione che l'Ufficio Personale del Comune di Cascina fa, ma è una questione prettamente tecnica, cioè la politica più che dire pagate i Vigili come devono essere pagati come qualsiasi altro dipendente, secondo gli istituti giuridici, non può fare. Non posso andare a dire: "No, tu Ufficio Personale hai sbagliato" o "No, tu Vigili state sbagliando, perché ha ragione l'Ufficio Personale o hanno ragione i Vigili", eventualmente sarà un Giudice a valutare, un Giudice del Lavoro a valutare qual è l'istituto migliore. Allora quando si chiuderà il contenzioso con il Comando di Polizia Municipale del Comune io non ve lo posso dire, spero il prima possibile. Quali siano le azioni avviate per estendere gli orari coperti dal servizio del corpo di Polizia Municipale, assumere nuovo personale e così garantire nell'anno prossimo progressivamente, secondo la capacità assunzionale che l'ente ha, assumere nuovo personale per arrivare così ad una copertura più ampia del servizio. È sicuramente il mio obiettivo, sempre seguendo i limiti assunzionali, arrivare almeno a 45 vigili, per 45000 abitanti che siamo, così da rispettare il parametro che ha stabilito di un Vigile ogni 1000 abitanti. Questo è il nostro obiettivo, nel frattempo noi non siamo fermi, con tutte le azioni che abbiamo a nostra disposizione, quindi i contratti con gli istituti di guardia di vigilanza privata, guardie di città che siano, eccetera, ce ne sono anche altri. Termineremo il periodo di prova e poi faremo un nuovo bando per estendere il servizio, qualora abbia dato buoni frutti e risultati. La prevenzione, l'installazione di nuove telecamere, anche lo spray al peperoncino rientra sempre nella difesa,

perché quando si dice: “Aumentano i furti con strappo”, abbiamo visto che in molte città tante donne si sono difese grazie allo spray al peperoncino, perché quando il malvivente arriva ed è una questione di frazioni di secondo un furto con strappo, di scippo per strada, e una donna è pronta perché ha in borsetta lo spray al peperoncino e si rende conto che sta arrivando il malintenzionato, di sicuro chiamare la Polizia non può, quando si dice: “Ma ci dovrebbe pensare la Polizia”, sicuramente, ma la Polizia con pur l’efficienza che ha, i Vigili Urbani, la Polizia, i Carabinieri con pur tutta l’efficienza che hanno non possono certo arrivare nel tempo di una frazione di secondo. E allora anche dare uno strumento in più alle persone perbene, alle persone che vogliono difendersi, ed è loro pieno diritto difendersi da degli aggressori, da dei malintenzionati, allora io credo di aver fatto una buona azione, di essere un buon amministratore, quando ho dato uno strumento in più ad una persona perbene per difendere se stessa o i suoi beni. Un’altra cosa, chiudo subito, giusto per, abbiamo anche comprato una nuova autovettura, ne compreremo delle altre l’anno prossimo, per permettere ai Vigili Urbani di avere la migliore dotazione. Tra l’altro sono state cambiate tutte le divise. Abbiamo messo a bilancio soldi per i dispositivi di sicurezza che non c’erano prima, che erano molto carenti, che i Vigili lamentavano e poi sono stati stanziati a bilancio e impegnati i soldi per la ristrutturazione del Comando di Polizia Municipale. Quindi, tutto quello che potevamo fare credo che l’abbiamo fatto, si può fare sempre meglio e siamo qui per ascoltare consigli per migliorare anche la nostra azione, nell’interesse dei cittadini, il nostro e anche il vostro.

(h. 16:07 entra in aula il Consigliere Sbrana. Presenti 20).

(h. 16:13 entra in aula il Consigliere Affinito. Presenti 21).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di dare la parola al Consigliere Guainai, 16:07 entrava il Consigliere Sbrana, 16:13 entrava il Consigliere Affinito. Consigliere Guainai prego, a lei la parola.

CONS. GUAINAI MIRKO

Grazie. Ringrazio il Sindaco per avere fatto un elenco, un’escalation di cose anche fuori riferimento all’interrogazione, comunque va bene. Riguardo al progetto “Sentinelle di Notte” io non sono soddisfatto, perché lo ritengo, secondo me, un’azione che poteva essere evitata a vantaggio di altre, perché qui si parla di 45 giorni di progetto, poi dopo 45 giorni non ho capito se si continua o no, cioè c’è tana libera tutti? Si va avanti? Si continua a spendere altri soldi? Non si sa. Comunque sia io ritenevo opportuno magari, secondo me, siccome il privato secondo il mio punto di vista, il privato non si deve sostituire al pubblico, quindi la forza pubblica deve essere garantita, garantita dal pubblico non dai privati. Quindi, ecco, io ritenevo opportuno spendere questi soldi, se poi verranno spesi forse anche altri, mi sembra di aver capito, non so per quanti mesi, quindi in fondo magari la cifra non sarà più piccola, ma sarà un po’ più gonfiata, li avrei pagati per investirli, sempre ritornando alla nostra Polizia, a dei progetti con loro, perché magari affrontando... È stato portato un progetto di turnazione, turnazione, turnazione in quarta, che sicuramente il personale ha preso in considerazione, ma ci sono delle falle, delle lacune, quindi magari rivedendo anche un progetto con loro, in collaborazione con loro, si potrebbe fare qualcosa di più con loro, anziché andare a dare soldi a dei privati, che, ripeto, vigileranno sì sulle scuole..., però chiameranno i Carabinieri, non è che quando arriva c’è un furto in atto, il ladro, chi fa uno scasso aspetta che la guardia giurata chiama i Carabinieri, aspetta che arrivino insomma. I tempi di intervento devono essere anche veloci, quindi non si tratta di delegare a loro la sicurezza. Il contenzioso con la Polizia Municipale ha risposto non si sa bene quando, quello poi dipenderà da voi, cioè dipende, penso, dalla volontà vostra, al di là del numero però si può

fare qualcosa di più, si può iniziare a collaborare con loro, cosa che fino ad ora, da quando ci siete voi, la collaborazione..., a parte le divise, che le divise sono i DPI, eh? Cioè, io ricordo che le divise sono obblighi di legge, non è che avete comprato una divisa in più.

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

CONS. GUAINAI MIRKO

Infatti andavano gnudi prima, scusi Vicesindaco, non andavano nudi, ora sennò...

SINDACO CECCARDI SUSANNA

Avevano 3 mila Euro, avevano 3 mila Euro, 5 mila Euro...

CONS. GUAINAI MIRKO

Scusi Presidente, sennò parlate voi. Io devo rispondere. Allora i DPI... è una interrogazione, sennò si parla tutti, siamo al bar. I DPI fanno parte..., sono di Legge previsti dalla dotazione, ma che prima, ci siete voi da due anni e mezzo, via, sennò... E quindi è tutta una serie di lamentele che la Polizia ha portato a vostra conoscenza dal 2016, quando c'eravate voi. Siete andati due volte dal Prefetto, due volte dal Prefetto vuol dire l'ultima volta si è cercato di intraprendere un percorso, poi è passato del tempo, non si sa più niente, ecco perché c'è questo stato di agitazione. Quindi vi chiedo, cercate di non sostituire la forza pubblica privata, cioè il privato con il pubblico. Cerchiamo di investire e di dare potere alla nostra Polizia, non solo con le cose che sono dovute per Legge, ascoltiamoli, troviamo un modo per estendere il servizio anche nei turni serali, intanto, e magari riuscendo a pagare questi turni infrasettimanali, in modo da avere la nostra Polizia sul campo anche nei turni festivi infrasettimanali e festivi. Comunque non sono soddisfatto. Grazie del chiacchierio. Siete stati molto educati.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con il punto numero 4: REGOLAMENTO DI PARTECIPAZIONE DELLE ASSEMBLEE CITTADINE: APPROVAZIONE.

Presenti n.: 21

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola all'Assessore Legnaioli, prego.

ASS. LEGNAIOLI DONATELLA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Allora, oggi siamo qui in questo Consiglio e si porta, devo dire, un atto di cui sono molto contenta e questa Amministrazione credo che ne abbia anche un vanto, perché è un atto di una forma direi di democrazia, ulteriore a quello che può già esserci, perché questa Amministrazione ancora una volta dimostra di dare voce e stare vicino, a fianco dei cittadini. Le assemblee cittadine sono proprio quello strumento che serviranno proprio per ascoltare il territorio. Dovranno essere e lo saranno un momento di incontro tra la cittadinanza e la pubblica amministrazione, due soggetti, due entità che si andranno ad incontrare, a confrontare e quindi i cittadini avranno voce, anche proprio per stare dalla parte, diciamo, della parte anche più debole delle persone, che così avranno modo, avendo questo organo, di poter partecipare e dire le proprie ragioni. Quindi è vero, si può anche dire che questo poteva non servire, perché sporadicamente queste riunioni c'erano, ma un conto è averle, diciamo, fatte oggetto istituzionale, che diventerà continuativo e saranno anche dovute, perché

quando verranno richieste certamente sono una cosa che vanno fatte. Ecco che l'Amministrazione, questa Amministrazione Comunale ha espresso quel proprio intendimento di dotarsi di uno specifico regolamento per far rientrare tutto nelle norme, nella legalità. Quindi un organismo di partecipazione popolare, in modo da consentire, appunto, la partecipazione diretta e attiva dei cittadini verso l'ente, sia nelle attività che possono riguardare il territorio e sia nella politica verso questo Comune. Deve essere chiaramente, sarà una democrazia, una consultazione popolare organizzata e regolamentata, tant'è che questo regolamento si rifà alla normativa dettata dallo Statuto vigente comunale, richiamando, in virtù cioè dell'articolo 53 comma 3, dove appunto dice lo Statuto vigente, che disciplina la partecipazione popolare e le forme della stessa tra le quali la consultazione popolare e l'articolo 55, sempre dello Statuto comunale vigente, che disciplina la consultazione popolare e prevede che il Comune utilizzi idonee forme di consultazione della popolazione secondo le modalità di disciplina del regolamento. Peraltro questo è un regolamento direi snello, però molto chiaro e quindi semplice, perché ha 6 articoli semplicemente, l'articolo 1 oggetto del regolamento, l'articolo 2 sono le finalità, l'articolo 3 i componenti, l'articolo 4 le adunanze, l'articolo 5 suddivisione territoriale, l'articolo 6 entrata in vigore, direi però che quelli diciamo più importanti, nel senso che vanno più al cuore della situazione, sono l'articolo 2 del comma 3 che, appunto, riguardano le assemblee cittadine, ve lo leggo: "Possono essere promosse, organizzate da gruppi di cittadini direttamente o attraverso le loro associazioni nell'esercizio affermato dell'articolo 17 della Costituzione. Alle assemblee partecipano di diritto il Sindaco o i suoi delegati, è ammessa la partecipazione dei Consiglieri e Assessori Comunali, per l'effettuazione delle assemblee i promotori posso richiedere al Sindaco la concessione in uso del locale nel quale essi intendono tenere la riunione, individuato fra quelli di cui il Comune ha la disponibilità". Quindi, in queste righe è proprio la massima, la massima partecipazione, proprio uno spirito di cittadinanza, di essere..., cioè che i cittadini possano in ogni caso, sempre, interferire o comunque poter interloquire e consultarsi con l'ente. Inoltre l'articolo 3, comma 3: "La partecipazione all'assemblea è aperta a tutti i cittadini interessati all'argomento in discussione, al quale è assicurata la piena libertà di espressione, intervento e di proposta secondo l'ordine dei lavori approvato all'inizio dell'assemblea su indicazione del Presidente, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 comma 3 del presente regolamento". L'articolo 5 fa la suddivisione territoriale, perché, come sappiamo tutti, il nostro Comune è vasto e ha tante frazioni e quindi sono state divise per... sono 10, 10 località e sono state Cascina, il territorio di Cascina, il capoluogo è la prima, poi Latignano via di Corte, Santo Stefano a Macerata, Arnaccio 3, 4 Marciana, è chiaro, diciamo anche in base alla grandezza delle frazioni. Quindi, ecco, questo è un regolamento che ancora una volta è un atto che come le opere, come i provvedimenti, come tutto quello che questa Amministrazione ha messo in atto e ha proposto e ha portato avanti sempre da un punto di vista di tenere al primo posto i cittadini, i residenti, coloro che vivono e vogliono vivere questo Comune ascoltando il territorio, per, diciamo, trovare anche le soluzioni a quei cittadini che fanno delle proposte. Come dicevo prima ci sono anche tanti cittadini che possono avere, possono essere anche la parte più debole e questo è uno strumento sicuramente che va incontro a tutti. Quindi un plauso sicuramente a questo atto, per quanto mi riguarda e credo da parte del Sindaco e di tutta la Giunta e l'Amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con gli interventi. Questo atto era già stato portato nello scorso Consiglio Comunale, quindi, diciamo, una parte di discussione, se così possiamo definirla, era già avvenuta nello scorso Consiglio, però, naturalmente, essendo ripresentato si possono ripetere gli interventi oppure fare interventi aggiuntivi. Se non ci sono interventi io procedo direttamente... Consigliere Viegi.

CONS. VIEGI PAOLA

Grazie Presidente. Sì, avevamo già affrontato questa proposta di delibera nella scorsa seduta, sia nella scorsa seduta che nella mozione che ha dato origine a questa delibera e a questo regolamento che fu presentata dal Consigliere Valerio Lago io espressi un parere positivo, richiamando anche quello che avevo indicato nella relazione di fine mandato che presentai nella scorsa legislatura, dove esplicitavo il mio favore all'implementazione di tutte quelle forme di partecipazione che vedessero coinvolti il più possibile i cittadini. Quindi era un dovere che secondo me l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto svolgere, proprio perché noi qui non è che ci muoviamo la nostra azione separata da quello che succede intorno e sono necessari assolutamente gli input che ci devono venire dalla comunità. Detto questo, anche la volta scorsa rilevai che per rendere questa forma, l'assemblea cittadina, una forma di consultazione popolare, di democrazia partecipativa, io ritengo che per renderla quindi istituzionale debba essere inserita nello Statuto, cioè non è sufficiente un richiamo, così come leggo, nel regolamento, dell'articolo 53. Quindi, io lo ribadisco proprio perché se davvero la volontà dell'Amministrazione Comunale deve essere quella di ampliare il più possibile le forme di partecipazione popolare e di renderle istituzionali, quindi di consolidarle, come buona prassi dell'Amministrazione Comunale, devono essere inserite nello Statuto. Si va avanti, ovviamente la maggioranza la pensa diversamente. Ho letto attentamente il regolamento, ci sono degli aspetti che sono a mio parere molto forti, perché soprattutto sul diritto di parola che devono, chi lo chiede, dichiarare l'identità e la residenza, questo mi sembra più una forma che scoraggia, di scoraggiamento alle persone a parlare che non di favorirne la partecipazione e la possibilità di parlare e di esprimersi. Ve lo dico a ragion veduta, perché nella passata legislatura abbiamo promosso, il Sindaco che era, come ricordava poc'anzi, Consigliere d'opposizione lo sa benissimo, se lo ricorderà che abbiamo promosso molti Consigli aperti e in occasione di quei Consigli veniva data la parola, era consentito, in base al regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale era consentita la possibilità di esprimersi, anzi era al centro del Consiglio aperto. Devo dire che siccome per iscriversi a parlare il cittadino doveva registrarsi e dichiarare i suoi dati, la sua appartenenza se era di un'associazione o meno, questo inibiva. Quindi, detto questo, ecco, io ho le mie riserve, cioè dall'esperienza passata io mi sono resa conto che secondo me questa forma di registrazione scoraggia. Comunque sia ribadisco che per me deve essere inserito nello Statuto e quindi non sono d'accordo su questo impianto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi? Non ci sono interventi. Assessore vuole replicare? Prego.

ASS. LEGNAIOLI DONATELLA

Credo di aver già detto tutto nel mio intervento prima, però vorrei dire alla Consiglieria che il fatto della privacy, scusate, ma io non lo vedo proprio, anzi, questa è una forma secondo me che sta..., che considera i cittadini, proprio anche coloro che possono promuovere una situazione che gli può interessare. Quindi, io credo, sennò poi andrei in un altro campo, a dire altre cose, però questa storia della privacy che non fa decollare, che non fa partire, la paura... io credo che i cittadini onesti non abbiano paura di niente e non debbano aver paura di niente, quindi per quale motivo una cosa del genere potrebbe non far decollare. Io sono convinta del contrario, quindi lo ribadisco che è un atto di cui ne vado fiera e un plauso all'Amministrazione per questo e al Sindaco in primis.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiudiamo la discussione. Procediamo con eventuali dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni... Consigliere Loconsole per primo, poi ho visto qualcuno di là, però ho perso..., Chiellini e poi Bertelli. Prego Loconsole.

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

Allora, ci tenevo a ribadire il nostro favore verso le assemblee cittadine e verso la partecipazione popolare, argomento che faceva parte anche del nostro programma elettorale, quindi non disconosciamo nulla. Il problema principale è un altro, il problema principale è che per una cosa così importante un regolamento, se deve essere fatto, deve regolare effettivamente tutto, non deve essere fatto giusto per fare. Sono state già portate in Commissione queste osservazioni, volevo almeno l'Assessore di riferimento che sente i punti, il perché, perché poi dopo mi dichiarerò favorevole o contrario, perché poi dopo votiamo, visto che è una dichiarazione di voto, e non si fanno le motivazioni. Dicevo, ribadendo il nostro favore alle assemblee cittadine, alla partecipazione popolare, un regolamento deve, deve regolare in modo corretto e soprattutto in modo esaustivo il tutto. Ora questo regolamento..., in Commissione sono già stati portati diversi punti su cui si poteva lavorare per avere un regolamento che poteva essere votato all'unanimità. Questa cosa non è stata fatta, è stata fatta un po' molto velocemente, è stato portato in Consiglio Comunale e porto due punti, ad esempio ci sono mancanze sulla regolamentazione della richiesta, dice: "Gruppi di cittadini o...", ora non ricordo il termine, se c'è scritto associazioni... allora, per esempio, nel gruppo di cittadini quanti cittadini, come, a chi devono presentare la domanda, con che modo, non c'è scritto assolutamente nulla nel regolamento, il regolamento dovrebbe coprirle queste cose qui. Tra l'altro anche il discorso della privacy, non si può dire: "Se una persona è una brava persona non c'è da nascondersi nulla", perché in mezzo... Allora, a questo punto la legge sulla privacy non serve a nulla. In realtà ci sono altre motivazioni, anche per le persone perbene, perché poi hanno paura magari di ritorsioni, non tanto dall'Amministrazione Pubblica quanto da altre parti ci potrebbero essere e, indipendentemente da questo, continuo a ribadire che va bene registrarsi, va bene dire il nome, cognome, la residenza, ma in che forma avviene questo? Non c'è scritto nel regolamento, perché una persona si può alzare e dire: "Sono Tizio Caio Sempronio abito in via...". Non può farlo, dovrebbe farlo in maniera privata, che ne so, al Presidente o a colui che detiene la commissione. Per questo motivo, nonostante il nostro favore verso le assemblee dei cittadini, ci dichiariamo contrari al regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Chiellini.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Grazie Presidente. Buonasera. Il mio è sicuramente un voto favorevole al regolamento. È un regolamento che, fra l'altro, recepisce anche alcune delle osservazioni che io ho fatto in Commissione e che mi sembra ben strutturato, snello, come diceva l'Assessore e ben strutturato. È un regolamento che nella sua snellezza coniuga due aspetti, uno è quello di dare voce ai cittadini per presentare istanza alla Pubblica Amministrazione, uno è quello che nella mia precedente esperienza consiliare era affidata al giornalino "Cittadini e Istituzioni", cioè quello di dare all'Amministrazione l'opportunità di andare dai cittadini e spiegare il perché e il percome dell'azione che mette in atto. Quindi credo che sia una cosa nuova, snella e sotto questi aspetti estremamente positiva. Prendo atto delle osservazioni fatte dal Consigliere Loconsole, credo, tuttavia, che il non precisare troppo a volte sia anche un merito. In Italia col fatto di voler legiferare e puntualizzare troppo si finisce per non puntualizzare e non precisare niente. Se si stabiliva che il gruppo di cittadini erano cinque e si presentavano in 4 che si faceva? Si negava

loro la parola? Quindi il gruppo è qualcosa in senso lato, non può venire il cittadino singolo, ma se sono due o tre e vengono sono un gruppo di cittadini, vengono e gli diamo ascolto. Così come il dire, il dichiarare la residenza non significa dire abito in via, al numero, significa dire abito in quella frazione, perché il regolamento dà voce agli abitanti di quella frazione o a chi ha interessi in quella frazione, quindi dire: “Sono Paolo Chiellini e abito a San Frediano” non pregiudica niente, perché non dico niente di privacy mio, “Abito a San Frediano e sono Paolo Chiellini”. Il fatto di dire chi siamo è sicuramente un atto di responsabilità a cui, per quanto mi riguarda, è giusto essere richiamati per non ricadere nell’anonimato ed in una facile strumentalizzazione degli argomenti all’ordine del giorno. Per cui, per tutti questi aspetti io condivido in pieno e approvo il regolamento in discussione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Bertelli, prego.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Grazie. Allora, innanzitutto starei attento, appunto, ad evocare plausi, meriti, anche perché, insomma, ricordo che noi stiamo passando le ultime Commissioni senza gli Assessori e quindi starei attento a tessere troppo le lodi da parte dell’Amministrazione, perché la sensibilità da parte degli Amministratori, sia sensibilità istituzionale ma in parte credo sia anche un dovere istituzionale anche quello di confrontarsi con i Consiglieri Comunali nelle Commissioni, altrimenti se impegni superiori impediscono la partecipazione ci si dimette e si cede il posto ad Assessori che possono garantire una presenza maggiore. Comunque, detto questo, noi voteremo contrari, anche se ci teniamo a ringraziare sia il Presidente della Commissione che i Commissari per un lavoro comunque svolto in maniera collaborativa all’interno della Commissione, che ha anche recepito in parte alcune nostre riflessioni, riflessioni che erano in particolare rivolte alla massima e più ampia partecipazione della cittadinanza a questi incontri, per diverse motivazioni, la prima della quale è il fatto che questi incontri, che si legge che... Vabbè, vengo ascoltato, sì, boh, vabbè, comunque io continuo a parlare. Questi incontri non esaudiscono solamente dei bisogni di incontro e quindi delle presentazioni di istanza da parte dei cittadini, ma possono essere anche utili per informare i cittadini su nuovi servizi o modifiche al servizio implementati dall’Amministrazione, che ne dà così informazione alla cittadinanza. Quindi, è chiaro che un cittadino, che magari si sposta in un’altra frazione per chiedere una informazione su un servizio che è comunale, possiamo dire che non è direttamente portatore di interesse in quella frazione, però è un portatore di interesse sul servizio. Ma, detto questo, capisco l’esigenza, come è avvenuto in passato, di limitare in parte il verificarsi di claques di tifosi che possono..., o comunque insomma di gruppi organizzati di cittadini o di militanti di partito che possono, tra virgolette, buttare in caciara una riunione pubblica. Io questo lo capisco, il problema è che questo regolamento, che in parte tenta di risolvere questi problemi con le dichiarazioni d’identità e quindi con una responsabilizzazione dei partecipanti, non riuscirà comunque ad evitare il fenomeno se noi stessi in primis, come politici, e naturalmente i comitati dei cittadini decideranno invece di comportarsi in maniera diversa, perché le claques, volendo, potranno essere sempre, purtroppo, fatte e organizzate. Dico purtroppo, perché, come giustamente ricordava l’Assessore, gli incontri pubblici sono sempre stati fatti, addirittura sono stati fatti degli incontri pubblici anche in campagna elettorale. Sono stati fatti incontri pubblici senza alcuna limitazione di parola e di intervento per nessuno e secondo me, secondo noi è così che dovrebbe essere in un Comune, senza alcuna limitazione. Naturalmente bene la responsabilizzazione, che deve avvenire comunque attraverso delle procedure che garantiscono sia il diritto alla privacy che la protezione dei dati sensibili, però si deve garantire a tutti la libertà di espressione e di pensiero, anche perché queste assemblee pubbliche, per come dovrebbero essere concepite, sono fatte

appunto nell'interesse della cittadinanza tutta e nell'interesse della cittadinanza tutta ogni contributo deve avere lo stesso rispetto e deve essere garantito nella propria evoluzione da parte di chiunque cittadino. Quindi noi siamo contrari non nella sostanza, perché era giusto, in qualche modo, regolamentare una realtà che è sempre avvenuta, però siamo contrari a come quest'idea si è concretizzata e principalmente il nostro problema è proprio l'articolo 4, che disciplina l'intervento che per noi, nonostante le modifiche, è sempre troppo restrittivo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Premetto che il voto del mio gruppo sarà un voto contrario al regolamento e il voto contrario a questo regolamento non deriva da un problema di generalità, di luoghi, residenze e nemmeno tanto da una articolazione abbastanza riduttiva e sommaria di un regolamento. Quello che voglio sottolineare, soprattutto a seguito della illustrazione che ha fatto l'Assessore, che si è spinta ai richiami alla Carta Costituzionale, si è spinta ad aspetti, a richiami sulla democrazia diretta, quello che emerge è una visione diversa della democrazia, perché un conto è farsi carico di una mediazione tra istanze sociali e istituzioni, altro, eventualmente, è attraverso un regolamento di questa natura, così lacunoso, utilizzare magari, che non definisce nel dettaglio le cose, questi consessi come claque, come diceva il collega Bertelli o come cassa di risonanza. Noi abbiamo un concetto di democrazia rappresentativa basata su regole e quelle regole..., e la democrazia rappresentativa deriva solo ed esclusivamente dalle libere elezioni, dove le persone delegano i propri rappresentanti. Altra cosa, Assessore, è invece la democrazia diretta, cui lei faceva riferimento, anzi è esattamente il contrario di ciò a cui lei faceva riferimento, che è quella molto amata per esempio dai colleghi pentastellati. La democrazia diretta, come nel referendum, coincide con un sistema in cui il cittadino non è obbligato a delegare, ma partecipa direttamente. A me quello che non è piaciuto, allora, io condividerei questo tipo di impostazione, il coinvolgimento, un coinvolgimento che non può che passare da una forma di democrazia diretta, perché quello che invece si è attuato con questo regolamento è un'altra cosa, è un modello di democrazia sostanziale o se si vuole materiale, dovuto ad una visione maggioritaria, e lei l'ha anche affermato, dove tutto si concentra nelle mani dell'esecutivo. E non è così, perché le forme di democrazia rappresentativa o partecipata i valori democratici dovrebbero ispirare qualsiasi comunità politica, come sancito dalla Carta Costituzionale a cui lei si riferiva e debbono difendere una titolarità del potere che spetta a tutti i membri di una comunità, anche quando, come in questo caso, come in questo caso, l'esercizio del potere è attribuito ad una minoranza, perché così è, perché la legge elettorale consente che minoranze possono avere premi di maggioranza e rappresentare una maggioranza, ma in realtà sono minoranze. E comunque sia i diritti delle minoranze, eh, nelle democrazie rappresentative non possono essere sempre schiacciati da volontà maggioritarie, come accade anche durante, spesso, il dibattito, e la stessa cosa, esattamente il contrario ma è egualmente esecrabile, è il caso invece di quando c'erano le dittature delle maggioranze, maggioranze intese maggioranze... nelle quote proporzionali le maggioranze che, come io ho vissuto in passato, su 40 Consiglieri ne rappresentavano 24 e avevano il 60% del consesso elettorale. Quello che manca allora, rispetto ad una visione diversa che ci diversifica della democrazia, è che chi partecipa alle decisioni politiche o socio-economiche deve sempre passare dal vaglio di una elezione competitiva, dove una pluralità di cittadini si debbono presentare e mettersi sotto il controllo dei governati, per verificare se ciò che rappresentano è esattamente corrispondente alla volontà popolare. Visto che lei fa un richiamo alla democrazia diretta e mi sembra che invece abbia applicato un altro concetto, che è quello della democrazia sostanziale o materiale, io le domando: perché non facciamo ricorso ad una

consultazione referendaria e sentiamo se i cittadini sono disponibili a farsi rappresentare da un regolamento o da un modello istituzionale così riduttivo o se invece ritengono che, come insegna la democrazia rappresentativa, tutto debba passare da consultazioni popolari e di scelta, dove chi si sottopone al giudizio degli elettori poi è veramente titolato a rappresentarli. Questa è la differenza per cui noi votiamo in maniera contraria a questo documento, perché è una visione riduttiva della democrazia e sulle istituzioni e sulla democrazia partecipata non ci si scherza e quindi quando si vogliono rappresentare i cittadini si debbono attivare e attuare tutti gli strumenti perché il cittadino sia veramente rappresentato e non nominato, perché in questo caso si tratta di nominare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Procediamo con la votazione. Scrutatori. Confermiamo 21 presenti. Favorevoli? 13. Contrari? 7 (Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Progetto Cascina P.S.I.-P.S.E.). Astenuti? 1 (Affinito).

VOTAZIONE:

Presenti: 21

Favorevoli: 13

Contrari: 07 (Consiglieri: Guainai, Ragaglia, Bertelli, Viegi, Poli, Loconsole e Barontini).

Astenuti 01 (Consigliere Affinito)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza.

Punto successivo: BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2018-2019-2020 – VARIAZIONE N. 9 - CON APPLICAZIONE AVANZO: VINCOLATO E ACCANTONATO.

Presenti n.: 21.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola al Vicesindaco Rollo, prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo la sostituzione. Scusate, il vice Presidente è assente, con il Consigliere anziano.

(Esce dall'aula il Presidente Meini ed assume la presidenza il Consigliere Anziano Guainai)

(Alle ore 16,55 esce dall'aula l'Assessore Legnaioli)

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Buonasera a tutti. Allora siamo arrivati, vi presento l'ultima variazione del 2018, una variazione in alcuni punti anche consistente, però è la dimostrazione, dalle partite che andrò ora a

spiegare, che durante l'anno abbiamo effettivamente effettuato un controllo sia della parte delle entrate che della parte delle spese molto ma molto attenta. La variazione nel suo complesso, per quanto riguarda l'anno 2018, riguarda delle maggiori entrate per circa 1 milione e 4 e per delle minore spese per 330 mila Euro, il totale di 1 milione e 7, di oltre 1 milione e 7 va poi ad essere impegnato nelle maggiori spese, ma in realtà non va su spese reali ma bensì in alcuni casi viene anche accantonato per prudenza. Allora, per quanto riguarda le entrate noi abbiamo maggiori entrate sul recupero imposte IMU e ICI per circa 500 mila Euro, cioè circa mezzo milione, questo che cosa vuol dire ? Innanzitutto vuol dire che in fase di predisposizione del bilancio, all'inizio dell'anno, abbiamo utilizzato molta cautela nell'individuazione nella programmazione sul capitolo e il secondo, invece, risultato è che l'attività condotta dalla società che gestisce le entrate, che comunque fa i controlli diciamo è molto attiva. Questo è un indice di attenzione al contrasto all'evasione e all'elusione, quindi questo maggior mezzo milione di accertamento sul recupero delle imposte sta a significare proprio questo, una vera lotta all'evasione. In più abbiamo circa 70 mila Euro di trasferimenti dallo Stato, sempre per l'IMU, per quanto riguarda la parte corrente, quindi entrate parte corrente, per quanto riguarda la parte investimenti invece nelle entrate investimenti abbiamo maggiori oneri di urbanizzazione per 281 mila Euro. Sono oneri che fondamentalmente alla fine sono già stati incassati, la quasi totalità, quindi non è una previsione ma è quasi un riallineamento. Ciò vuol dire che all'inizio dell'anno avevamo previsto, avevamo copertura per investimenti per un importo di circa un milione, con questo maggior accertamento di entrata di 281 mila Euro, ripeto, per la quasi totalità già incassati, vuol dire che noi abbiamo ora potere di..., possiamo impegnare sempre per fare investimenti, perché, lo ripeto, anche quest'anno, così come il 2017, tutti gli oneri accertati, ma soprattutto incassati più che altro, sono stati destinati a fare investimenti, quindi non sono stati destinati, come purtroppo avveniva in passato, a coprire la spesa corrente. In più c'è l'applicazione di un avanzo di amministrazione parte corrente per 346 mila Euro, spiegherò cosa va a finanziare. Questo è per quanto riguarda la parte entrate, per quanto riguarda la parte invece spese più che nella parte corrente, che vi sono dei riallineamenti, dove in particolar modo abbiamo avuto dei risparmi sugli emolumenti, quindi sulla parte di retribuzione dei dipendenti e degli amministratori per circa 100 mila Euro, in più voglio far notare dei minori costi, soprattutto per quanto riguarda gli interessi passivi della banca tesoriera, perché questo? Non essendo più in anticipazione di cassa il Comune, altro problema che avevamo ereditato, che perdurava dal 2013, ecco, nel 2018, dopo appena neanche due anni siamo riusciti a risanare anche questo problema, la liquidità dell'ente, ebbene, noi non abbiamo necessità di impegnare e di pagare soprattutto interessi passivi sulle anticipazioni, quindi è un risparmio per i cittadini di circa 20 mila Euro l'anno. Le maggiori entrate e le minori spese della parte corrente sono state fondamentalmente inserite nel Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, in particolar modo per quanto riguarda gli accertamenti del recupero IMU e ICI, questo in maniera prudenziale, in maniera tale che non si possa verificare un domani che si hanno residui importanti e purtroppo, magari, non si hanno i fondi accantonati per poter far fronte ad eventuali incagli o addirittura perdite completamente di questi crediti, e quindi noi abbiamo aumentato il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità portandolo a circa 2 milioni, da un milione e mezzo appunto a 2 milioni. Poi abbiamo impegnato sempre sul fondo di riserva, che è un fondo che fondamentalmente poi a fine anno mi risulta come economia, perché non c'è un impegno nel fondo stesso, è un accantonamento, il fondo di riserva. Il fondo di riserva viene portato da 145 mila o meglio da 36 mila, perché durante gli anni erano stati fatti dei prelevamenti, a 528 mila Euro, questo perché è stato fatto? Innanzitutto perché ormai siamo a fine novembre, c'è la difficoltà nell'impegnare le risorse in un mese, entro il 31/12, anche perché le risorse che si impegnano nella parte corrente poi devono avere esigibilità al 31/12 dell'anno, quindi dei progetti che devono essere impegnati e anche portati a termine entro fine anno, qualsiasi tipo di servizio o bene, parte corrente. Stanziandoli all'interno del fondo di riserva nel

momento in cui andremo, l'anno prossimo, ad approvare il bilancio consuntivo 2018 io mi ritroverò un avanzo libero e avendo, pertanto, un Fondo Crediti Dubbia Esigibilità congruo e lo stiamo facendo avendo accantonato molte risorse, essendo rientrati dall'anticipazione di cassa, perché non siamo più in anticipazione di cassa, io l'avanzo libero l'anno prossimo lo..., o meglio lo potremo, l'avanzo libero lo potremo spendere tranquillamente sia per la parte corrente o per la parte investimenti. Quindi è un tesoro che ci stiamo portando sul 2019. Per quanto riguarda invece l'applicazione dell'avanzo di cui parlavo prima, dei 346 mila Euro è destinato per sicurezza a coprire eventuali maggiori costi del servizio rifiuti, ma non è dovuto..., i maggiori costi eventualmente dovuti sul servizio rifiuti sono dei costi che già si sa chi ha prodotto questo maggior costo, cioè, faccio subito l'esempio: alcune utenze non domestiche non sono rientrate all'interno della nostra programmazione iniziale, pertanto noi sappiamo benissimo chi sono tutte quelle utenze che non hanno rispettato il limite massimo di conferimenti oppure perché ci siamo accorti durante l'anno, proprio grazie a questo progetto di inviare i Tag, ci siamo accorti che vi erano diverse utenze 1) che avevano dei servizi particolari che pagava tutta la collettività, quando in realtà venivano utilizzati esclusivamente da sole poche utenze, 2) vi erano delle utenze che non hanno mai differenziato, producendo indifferenziato in maniera elevatissima e quei costi fino a ieri pesavano su tutti i cittadini di Cascina, anche sulle utenze domestiche, invece il prossimo anno questi costi saranno ribaltati esclusivamente su coloro che invece non hanno rispettato i limiti imposti. Quindi, questa è in poche parole la variazione in merito a questa partita. Quindi non è un costo che va sulle spalle dei cittadini, di tutti i cittadini, ma semplicemente su quelle utenze già individuate, che già si conoscono, che l'anno prossimo si troveranno dei coefficienti più alti che andranno appunto a pagare questa parte. Per quanto riguarda la parte investimenti invece, diciamo, ci sono delle belle sorprese, belle novità e soprattutto questi ulteriori quasi 300 mila Euro di oneri, che cosa vanno a coprire? Innanzitutto abbiamo previsto lo stanziamento per la sostituzione di mezzi, di mezzi e l'acquisto di nuove autovetture, di una nuova autovettura. Allora, mezzi perché vogliamo..., mezzi d'opera, quindi parliamo della manutenzione, hanno dei mezzi ormai obsoleti, vecchissimi, proprio perché negli anni non si sono mai sostituiti e non si sono fatti investimenti su questo e quindi noi abbiamo deciso, entro fine anno, di riuscire a sostituire alcuni mezzi d'opera, parlo di trattori, di tagliaerba, eccetera. Manutenzione straordinaria edifici comunali per 10 mila Euro, ad aumentare già lo stanziamento iniziale, 77 mila per manutenzione straordinaria illuminazione pubblica e poi, per chi dice o afferma che noi non facciamo attenzione alla Polizia Municipale, che addirittura non portiamo rispetto, è previsto anche l'acquisto di..., o meglio lo stanziamento di ulteriori 25 mila Euro per acquistare un'ulteriore autovettura. Allora, io mi chiedo quando è stata l'ultima autovettura che hanno acquistato, visto che le targhe che io vedo, ho l'elenco, sono A Y B massimo, quindi stiamo parlando del 2002 – 2003. Forse qualche autovettura che si può vedere è un D, un D X, un D X siamo intorno al 2008 – 2009. Altro io non vedo nel parco auto del Comune di Cascina, quindi anche su questo qualcuno dovrebbe dare delle risposte. E infine, come aveva anticipato anche prima il Sindaco, abbiamo previsto lo stanziamento di 40 mila Euro su nuovi impianti di videosorveglianza, stavolta senza finanziamenti, senza niente, sono risorse del Comune di Cascina, che vuole destinare sempre agli impianti di videosorveglianza, perché è questo che ci viene anche richiesto dai cittadini e noi stiamo dando delle risposte. Quindi, diciamo che nel complesso questa è l'ultima delle variazioni, abbiamo nella parte corrente pertanto più privilegiato la prudenza, gli accantonamenti e la possibilità di utilizzare queste risorse spostandole anche nella parte investimenti il prossimo anno con gli avanzi, con l'avanzo libero e nella parte investimento invece siamo andati a coprire delle maggiori spese o andremo a coprire delle maggiori spese su questi settori che noi, ripetiamo, sono fondamentali, perché la sostituzione dei mezzi d'opera significa maggior decoro, cioè avere la possibilità o dare la possibilità ai nostri operai di poter intervenire più velocemente e in maniera migliore sul

territorio. La Polizia Municipale, acquistando appunto una nuova autovettura, prevedendo l'installazione di nuovi impianti di videosorveglianza. Poi c'è la manutenzione straordinaria degli edifici, che è sempre... è decoro e sicurezza più che altro degli edifici comunali e l'illuminazione pubblica, l'illuminazione pubblica insieme agli impianti di videosorveglianza, insieme agli investimenti che facciamo sulla PM vuol dire portare sicurezza sul territorio. Anche se non fa parte esclusivamente di questa variazione di bilancio, ma fa parte comunque del bilancio comunale, faccio presente che vi sono dei capitoli della PM, di acquisto di beni a favore della PM, dove nel 2016 vi erano stanziati 900 Euro, nel 2018 ce ne sono stanziati 10 mila, così come l'acquisto delle divise, stanziamenti di massimo 19 mila Euro, noi è già nel 2017 sono stati 30 mila, nel 2018 sono stati 30 mila, tutti impegnati e spesi e nel 2019, nel 2020 sono previsti sempre, da bilancio triennale, 30 mila più 30 mila, quindi per chi forse non vede bene i numeri. Così come anche il costo della retribuzione della PM, che nel 2016 ammontava a 666 mila Euro solamente di retribuzione, quindi ho escluso l'IRAP, ho escluso il CSE, il CSF, quindi solamente di retribuzione e invece quest'anno, seppur è un dato ancora previsionale, sono 704 mila rispetto ai 666, dimostrazione che forse, essendoci del personale in più, abbiamo anche un costo maggiore sulla Polizia Municipale delle retribuzioni, dimostrazione ancora una volta che l'impegno da parte dell'Amministrazione sulla sicurezza, sul decoro e sulla sicurezza degli edifici forse è molto ma molto attenzionato e soprattutto molto ampio. Grazie.

(Rientra in aula il Presidente Meini e riassume la presidenza)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con la discussione, se ci sono interventi. Non ci sono interventi? Consigliere Chiellini.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Grazie Presidente. Io apprezzo completamente l'opera fatta dalla Giunta. Credo che per quanto mi riguarda non ci siano appunti da fare, per cui già da ora anticipo anche la dichiarazione di voto. Faccio presente una mia impressione, per cui è un confronto che faccio con l'Assessore a voce, che noi in questi due anni abbiamo dovuto recuperare delle lacune delle precedenti Amministrazioni, prima ovviamente il deficit di bilancio, che ci ha legato le mani per un anno e mezzo - due e poi una carenza dal punto di vista delle attrezzature, che ci sta tuttora legando le mani fino a che non avremo attrezzature idonee per fare quelle manutenzioni, quegli interventi e quella presenza sul territorio che abbiamo in mente di fare. Ecco, il mio è un consiglio, cioè non consiglio, è un'indicazione se si vuole per gli anni a venire, se avremo modo di avere anche nell'anno 2019 la fortuna di avere introiti da oneri di urbanizzazione come quelli che si sono avuti quest'anno, penso che, al di là dei piccoli interventi di manutenzione ordinaria, noi soffriamo tutt'ora sul nostro territorio di un mancato studio puntuale per quanto può essere il rischio idraulico, quindi io direi per l'anno prossimo, se è possibile, e lo dico quindi già in Consiglio ad alta voce, se è possibile prescindere l'anno prossimo per investire eventuali maggiori oneri di urbanizzazione invece che in investimenti su beni mobili in manutenzione o direttamente in strutture urbanistiche, quindi per quanto riguarda il verde pubblico, le strade o i parcheggi o in progettazione di opere pubbliche e in questo caso mi riferisco per uno studio puntuale della situazione idraulica del territorio. Un mio pallino era quello di fare, eventualmente anche con l'aiuto dell'università, un censimento del reticolo idraulico minore, che mi pare che manchi in questo Comune e senza il quale non è possibile stabilire dove e come puntualmente intervenire per mettere in sicurezza idraulica il territorio. Non si può dare la colpa ai fiumi e fossi se non sappiamo a monte come funziona il reticolo idraulico minore. Dopodiché, eventualmente anche con l'apporto dei fiumi e fossi, vedere se il reticolo idraulico maggiore, quindi i fossi, sono

ancora sufficientemente dimensionati per far fronte ad una impermeabilizzazione e una antropizzazione del territorio come si è registrata da quando furono pensati al momento attuale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi? No. Dò il diritto di replica all'Assessore, se vuole intervenire. Vicesindaco.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. Quello che il Consigliere Chiellini ha espresso riguarda più che altro la predisposizione del bilancio triennale 19-21, quindi non tanto su questa variazione di bilancio. Giusto una puntualizzazione, lo studio o la progettazione o la manutenzione straordinaria comunque rientrano nelle spese in conto capitale, quindi spesa di investimento e anche gli oneri di urbanizzazione sono necessari per andare a coprire quel tipo di spesa. Per di più l'avanzo libero che avremo il prossimo anno, proprio a seguito di questa variazione, con l'accantonamento che abbiamo fatto nel fondo riserva, che quindi sarà un'economia e grazie ai risultati che abbiamo ottenuto, soprattutto per la liquidità dell'ente, rientrando dall'anticipazione, ci permetterà di utilizzare sia l'avanzo libero e saremo noi a decidere se a coprire spesa corrente o spesa di investimento, ma anche e soprattutto ad impegnare quel fondo investimento, gli accantonamenti che sono stati fatti negli anni nel fondo investimenti, una parte quantomeno, per andare, appunto..., è un vero e proprio tesoretto che potremo spendere, perché saremo rientrati dall'anticipazione di cassa e lo abbiamo fatto, accantonato al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità in maniera congrua e lo abbiamo fatto e soprattutto saremo definitivamente rientrati dal deficit che c'era stato e che avevamo, diciamo, ereditato a seguito della pronuncia della Corte dei Conti sulle operazioni 2013-2015, con i mancati accantonamenti del famoso milione e due di deficit, che piano piano siamo riusciti a calare, chiudendo nel 2017 a meno 360 mila, se non erro, e quindi il prossimo anno si presume un rientro totale. Quindi, avendo fatto queste operazioni qua finanziarie, andando a tagliare effettivamente gli sprechi in questo Comune, noi potremo utilizzare quelle risorse così come potremo nuovamente accendere mutui, anche di importi consistenti, perché ci sono gli spazi finanziari che ci permettono di, poi, restituire sia nella parte capitale che nella parte corrente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiudiamo la discussione. Procediamo con eventuali dichiarazioni di voto. Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Io prendo atto sempre della solita puntualità e descrizione squisitamente ragionieristica del bilancio, però ci sono degli aspetti di questo bilancio che magari avrebbero..., siccome il bilancio, come dico sempre, non è un mero elemento contabile, ma un bilancio indica quali sono gli aspetti che l'Amministrazione intende affrontare e dov'è che mette le risorse per affrontare quegli aspetti e quindi rappresenta un documento che in qualche modo caratterizza sempre obiettivi che si vogliono raggiungere, ne è d'esempio quello che diceva il Consigliere e collega Chiellini, al di là del fatto che era più un ragionamento il suo da bilancio di previsione del prossimo anno e poi si tratta di spese non correnti ma spese di investimento che altro. Io avrei preferito, stasera, che riguardo a determinati aspetti si indicasse in maniera un po' più dettagliata..., si indicassero le motivazioni, in particolare mi riferisco a due aspetti, c'è un aspetto che vede comunque sia una iscrizione su questa variazione di più 325 mila Euro sulla vicenda relativa ai rifiuti e quindi probabilmente questo avrebbe in qualche modo richiesto un maggiore approfondimento, visto che la vicenda rifiuti è una vicenda estremamente dibattuta,

una vicenda estremamente attenzionata, una vicenda posta continuamente sotto i riflettori. C'è un altro aspetto, che è quello di meno 100 mila Euro circa sul diritto allo studio, che mi risulta essere un...

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

È la dichiarazione di voto, non le posso rispondere.

CONS. POLI FABIO

No, però, voglio dire, è inutile fare l'elenchino dei 5 mila, 3 mila, 4 mila, poi ci sono....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli, scusi un secondo.

CONS. POLI FABIO

Ci sono le somme grosse e sulle somme grosse non si danno spiegazioni, questo è il problema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore Rollo, purtroppo io...

CONS. POLI FABIO

Allora, io mi rifaccio a ciò che lei non ci dice.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli, scusi un secondo.

CONS. POLI FABIO

E per questo è ovvio che il nostro non può essere che un voto contrario, al di là del fatto che..., al di là del fatto che quando si parla di spese di investimento, tipo il mezzo per la sfalcatura dell'erba, io vorrei sapere riguardo ad un'organizzazione del personale estremamente carente, perché lo diceva la Sindaca in apertura di Consiglio, com'è che si organizza il personale, perché se si pensa di farlo in economia diretta e non in appalto vorrei sapere se il personale del Comune è organizzato per turni e quindi garantisce che il trattore tagliaerba funzioni la mattina e il pomeriggio, perché sennò si dice che abbiamo comprato il trattore tagliaerba tanto per fare pulizia e poi, magari, il trattore tagliaerba viene fermato all'una e verrà ripreso alle sette della mattina successiva. Queste sono le motivazioni per cui, ovviamente, il nostro è un voto contrario a questa ulteriore variazione di bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aspettavo che terminasse l'intervento, perché io ho rispetto di tutti i Consiglieri Comunali, però reputo che questo intervento sia un po' scorretto Consigliere Poli, come lo è stato precedentemente. Un secondo. Un secondo. Mi faccia parlare, poi le dò il diritto di replica. Come lo è stato nella precedente dichiarazione di voto per quanto riguardava il regolamento precedente, perché tutte le volte si interviene, non è l'unico, sono tanti i Consiglieri Comunali che fanno gli interventi in dichiarazione di voto chiamando in causa l'Assessore, quando sanno benissimo che durante le dichiarazioni di voto gli Assessori non hanno diritto di parola e diritto di replica. Spesso ho richiamato i Consiglieri Comunali a far sì che nella discussione si intervenisse parlando della delibera in questione, come in questo caso, e nella dichiarazione di voto si dicesse esclusivamente si vota favorevoli e contrari perché. Dopo due anni e mezzo molti

Consiglieri Comunali ancora non hanno recepito questa cosa. Per l'ennesima volta lo ripeto all'invito, dopodiché sarò costretta, in conferenza capigruppo, a trovare una soluzione alternativa alle dichiarazioni di voto, perché non si può ogni volta chiedere all'Assessore di determinati chiarimenti in dichiarazione di voto, quando sappiamo benissimo che l'Assessore in dichiarazione di voto non può intervenire. Quindi mi chiedo io: cos'è, vogliamo fare in modo tale proprio che l'Assessore non intervenga, perché sennò non c'è altra spiegazione. Altre dichiarazioni di voto? Siamo in dichiarazione di voto. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Allora, noi voteremo contro perché. Noi voteremo contro perché, come abbiamo già detto e sostenuto, non è così che si amministra un bilancio comunale ovvero il problema di mettere a bilancio fondi alla fine dell'anno già accertati o addirittura già incassati, anche se, appunto, viene pubblicizzata come una solerzia di prudenza e di cautela, il problema è che non ha permesso e continua a non permettere una programmazione adeguata e una priorità di investimento che non c'è, perché? Perché l'eccesso di cautela non è una virtù, la virtù è la prudenza, ma un eccesso di prudenza impedisce di programmare gli investimenti, di avere una priorità di investimenti, con la percezione - secondo noi più che fondata - che l'Amministrazione spende soldi quando entrano in base alla contingenza, no? Si guarda quanto abbiamo, allora un pochino lì, un pochino qui, magari anche rimangiando delle scelte del passato. Perché il problema più grande non è il trattore piuttosto che la manutenzione straordinaria, il problema sono gli investimenti seri ed importanti di cui questo Comune ha bisogno e sui quali abbiamo assistito e continuiamo ad assistere a dei valzer, diciamo, imbarazzanti ovvero via II Giugno prima no, poi dopo i soldi di via II Giugno erano andati sul... Via II Giugno no, poi, rifacimento fognature bianche a Cascina sì, poi dopo grande giro di valzer, perché ci si accorge che i soldi per le fognature bianche mi riferisco alla variazione passata non ci sono e allora si ritorna su via II Giugno. Voglio dire, ma è così che si amministra un bilancio di un Comune di 45 mila persone? Cioè giorno per giorno, valutando con 9 variazioni, con degli stravolgimenti..., insomma, in parte..., cioè motivati solamente dalla contingenza di una programmazione che non esiste, perché allora... Per esempio, che è un altro esempio lampante su questa variazione di bilancio, le manutenzioni straordinarie, sull'illuminazione pubblica nel vostro programma e, ripeto, non è il programma di 4 pagine con cui avete vinto le elezioni, ma sono le linee programmatiche che avete portato mesi dopo aver vinto e quindi mesi dopo essere arrivati all'amministrazione, mesi dopo aver potuto vedere e toccare con mano i bilanci, nel vostro programma a parte cose fantasiose, che vedremo se riuscirete a realizzare, come l'illuminazione della pista ciclabile, che comunque c'è nelle vostre linee di programma, vedremo se un giorno andremo di notte tutti insieme a pedalare o a correre sulla pista ciclabile totalmente illuminata, ci sono anche delle linee programmatiche giuste. Ad esempio, pensare di sostituire gli impianti di alimentazione dell'illuminazione pubblica con sistemi alternativi al rame è una progettualità ed è una programmazione giusta, il problema è che se adesso si destinano fondi alla sostituzione dei fili di rame e quindi non si impiegano invece in una alimentazione alternativa o quantomeno non c'è stato riferito che ci sono degli studi in merito, è segno che una progettualità, che magari nelle linee programmatiche c'era, è una progettualità che non trova invece riscontro nella realtà. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Consigliera Tavanti. Uno solo per la dichiarazione di voto, Gruppo Lega, si era prenotata la Consigliera Tavanti, mi dispiace. Consigliera Tavanti.

CONS. TAVANTI CHIARENTI BARBARA

Grazie Presidente. Innanzitutto voglio ringraziare l'Assessore Rollo per la precisione e la chiarezza delle sue esposizioni in Consiglio e anche in Commissione di cui io faccio parte, lui è sempre molto chiaro, diretto, esaustivo nello spiegare una materia come la finanza pubblica e la gestione delle risorse, che è tutt'altro che semplice e questo lo ringrazio, anche per questo. Le sue esposizioni sono sempre chiare e dirette. Io farò la dichiarazione di voto a nome del Gruppo Lega, sicuramente la nostra dichiarazione, il nostro voto sarà favorevole. Sarà favorevole perché? Perché abbiamo avuto ancora una volta la prova dell'ottimo controllo dei conti comunali, tanto è che l'attenzione alle entrate e alle spese hanno finalmente prodotto la possibilità di stanziare risorse su altri settori in particolare nella parte di investimenti e accantonare risorse da utilizzare il prossimo anno. Io mi potrei dilungare ulteriormente nell'illustrare, ma sarei ripetitiva, tutto quello di buono che è stato fatto da questa Amministrazione. Sinceramente mi viene un attimino da ridere quando sento i colleghi del Partito Democratico che parlano di eccesso di prudenza da parte dell'Assessore Rollo, no? Lo criticate tutte le volte, non è la prima volta che ricorre questa cosa, a me mi verrebbe da dire: forse era meglio se l'Amministrazione precedente, gestita dal vostro partito, era meglio se erano stati un pochino loro più prudenti, avremmo evitato di trovare, quando ci siamo insediati, un Comune sul limite proprio del baratro finanziario. Questo era un sassolino che io mi volevo levare dalla scarpa. Niente, come sempre, appunto, affermato dall'Assessore Rollo si sta costruendo un bilancio sano, sostenibile, in grado di far fronte alle tante partite critiche del passato, anche questo altro regalino lasciato dall'Amministrazione precedente. Siamo rientrati, e qui mi scuso se mi ripeto, dal rientro dell'anticipazione di cassa. Stanno rifiorendo gli investimenti. Vogliamo mettere in condizione la nostra Polizia Municipale e anche i nostri operai ad operare con mezzi sicuri e nuovi. Continua il nostro impegno per quanto riguarda l'installazione di impianti di videosorveglianza, manutenzione straordinaria dell'illuminazione pubblica e tanto altro ancora. Anche quest'anno, come ha già affermato l'Assessore Rollo, si profila un altro esercizio di eccezionali equilibri finanziari, ciò che non era assolutamente accaduto durante l'Amministrazione precedente. Quello che il PD ha lasciato invece sono solo debiti e problemi finanziari, debiti come anche quello che oggi all'ordine del giorno è stato messo, debiti dovuti alla mancanza di liquidità del passato per milioni di Euro e che questa Amministrazione ha risolto e sta pagando facendo quadrare i conti e garantendo servizi e maggiori investimenti non solo appunto per il Comune ma anche per quanto riguarda la cittadinanza. Questo e molto altro ancora, per questi motivi e per i risultati raggiunti visibili la Lega voterà favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Consigliere Lago.

CONS. LAGO VALERIO

Grazie Presidente. Un breve intervento. Il voto sarà favorevole, perché ritengo, contraddicendo alcuni interventi che mi hanno preceduto, che in realtà questa Amministrazione sta dimostrando di sapere benissimo come si amministra la cosa pubblica, pensando prima di tutto a come si risanano le situazioni che necessitano di un atto di risanamento. Voglio semplicemente, senza far polemiche, però fare una puntualizzazione che credo sia necessaria, perché è evidente che nell'arco delle Commissioni sono sfuggiti dei dettagli importanti. Nella decisione di acquistare un trattore, il trattore non viene acquistato tanto per essere messo in garage o per dire che il Comune ha acquistato un trattore, c'è una progettualità dietro, la quale prevede di provvedere allo sfalcio delle aree verdi con risorse interne e non dovendo mettere a bando il servizio. Questa è la programmazione, significa io acquisto un bene, ho e formo il personale e di conseguenza con risorse interne, senza dover ricorrere a bandi, amministro

utilizzando quel trattore per lo sfalcio dell'erba. Questa è una programmazione, quindi trattore è stato acquistato proprio a seguito di una programmazione. L'illuminazione pubblica, sì, effettivamente vi è sfuggito un dettaglio importante, però non c'è una colpa in questo, perché bisognerebbe magari fare un raffronto fra quello che la Giunta dice e quello che poi fa e appare pubblicamente sul sito. Se andate a vedere sul sito vi rendete conto che nel mese di luglio, con scadenza agosto, questa Amministrazione ha fatto una manifestazione di interesse, scadenza 31 luglio, questa Amministrazione ha fatto una manifestazione di interesse per raccogliere progetti che prevedono il rinnovo totale della pubblica illuminazione con una tecnologia a LED o comunque sia mi pare il bando parli di tecnologie innovative e l'implementazione dell'illuminazione pubblica ovvero questa Amministrazione ce l'ha la progettualità e ce l'ha molto chiara. Questa Amministrazione chiede agli operatori commerciali, operatori che hanno a che fare con pubbliche amministrazioni, di rinnovarci la pubblica illuminazione di implementarla. Nella variazione di bilancio che andiamo a votare..., questa variazione di bilancio è propedeutica anche a quell'azione, perché oltre a questo tipo di azione è previsto anche una energy management credo triennale, comunque sia che vada a coprire quel tipo di operazione. Quindi sull'illuminazione le idee le abbiamo molto chiare e sono di dominio pubblico. Questo intervento straordinario è proprio straordinario, perché ed è stato trattato in Commissione se non ricordo male si tratta dell'ultimo pezzo di via del Fosso Vecchio altezza via Pacinotti, che è al buio da mesi dovuto dall'antico furto di rame e questa è una situazione contingente, non possiamo aspettare i tempi della pubblica amministrazione e lasciare al buio come già è. Quindi, questi sono dei dettagli che hanno una importanza rilevante. Ultima cosa per quello che riguarda i provvedimenti fantasiosi, sì, è vero, io provvedimenti fantasiosi da questa Amministrazione non ne ho visti, dalla precedente ricordo, ad esempio, una cassa d'esondazione che in campagna elettorale veniva detta come fatta, e ci sono le registrazioni perché andò in diretta televisiva, mentre come abbiamo visto in questo Consiglio Comunale non solo non poteva essere definita fatta, perché dai carotaggi è emersa tutta una serie di problematiche, ma oltretutto è un'opera onerosa per il Comune e il Comune di Cascina al tempo della precedente tornata elettorale non si sarebbe mai potuto permettere un'opera del genere. I conti li avete visti, perché c'è stata un'interrogazione. L'Assessore vi ha detto quanto ci costa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Lago la invito a stringere.

CONS. LAGO VALERIO

Chiudo. Quindi le fantasie c'erano, ma c'erano nella precedente Amministrazione e la cassa di esondazione è un classico esempio di fantasia.

(Sono fuori dall'aula i Consiglieri Loconsole e Barontini. Presenti 19).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Il Consigliere Chiellini non vuole fare dichiarazione di voto, il 5 Stelle è assente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con la votazione. Gli scrutatori sono comunque presenti, perché... Okay. Sono fuori i Consiglieri Barontini, Loconsole, ore 17:36 e basta. A me risultano 19, eravamo 21, 19 presenti. Votazione. Favorevoli? 13. Contrari? 5 (Partito Democratico – Progetto Cascina P.S.I-P.S.E.). Astenuti? 1 (Affinito).

VOTAZIONE:

Presenti: 19

Favorevoli: 13

Contrari: 05 (Consiglieri: Guainai, Ragaglia, Bertelli, Viegi e Poli)

Astenuti 01 (Consigliere Affinito)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 13. Contrari? 5 (Partito Democratico – Progetto Cascina P.S.I-P.S.E.). Astenuti? 1 (Affinito).

VOTAZIONE I.E.:

Presenti: 19

Favorevoli: 13

Contrari: 05 (Consiglieri: Guainai, Ragaglia, Bertelli, Viegi e Poli)

Astenuti 01 (Consigliere Affinito)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza, immediatamente eseguibile.

(Rientrano in aula i Consiglieri Loconsole e Barontini. Presenti 21).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con il **punto numero 6**. Rientrano i Consiglieri Barontini e Loconsole.

Punto numero 6: NOTULA PRESENTATA DALL'AVV. ANGELLA PER LA CAUSA CINI/COMUNE DI CASCINA. APPROVAZIONE DEL DEBITO FUORI BILANCIO.

Presenti n.: 19.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Illustra il Vicesindaco Rollo, prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Grazie Presidente. Esempio della buona amministrazione del passato, debito fuori bilancio, l'ennesimo, non è tanto questa volta l'importo, perché sono appena 2 mila Euro, no? Ma è la gestione, la programmazione, il saper programmare, il saper controllare, il saper impegnare le risorse in maniera corretta, la responsabilità, l'utilizzo della prudenza, l'utilizzo..., ecco, la dimostrazione è questa, debito fuori bilancio. A quanti debiti fuori bilancio siamo arrivati in appena due anni? Il quarto lotto del Polo Tecnologico, 80 mila Euro di notule di avvocato ve le ricordate a luglio, il 27 di luglio? Del 2006, del 2010. Impegni di spesa che non erano stati presi. Allora è facile far quadrare così o spostare le spese sul futuro a chi verrà dopo. Bene, dopo,

grazie a quella bravura che c'è da parte di questa Amministrazione, che ha risanato comunque un bilancio, l'ha rimesso a posto, si può permettere anche di pagare debiti fuori bilancio di chi ci ha preceduto senza andare a toccare servizi, beni, certo potevano essere risorse che potevano essere spese in altro modo e in maniera molto più proficua. Ma la cosa ancora più bella, la cosa ancora più bella è un'altra e c'è scritto in delibera, che nonostante..., questa addirittura risale al 2005, un impegno di spesa irrisorio, comunicando che poi comunque, perché all'epoca non c'era l'avvocatura, si dava tutto esternamente, però si diceva poi la notula che arriverà si pagherà. Bene. Nel momento in cui però nel 2013 è stata creata l'avvocatura ha fatto una ricognizione totale di tutti gli impegni o meglio di tutti gli affidamenti all'esterno degli avvocati e ha presentato una informativa di Giunta, la numero 426250 del 16.10.2014 (e sta scritto in delibera) con la quale l'avvocatura rendeva edotta la Giunta Comunale passata, proprio quella che sapeva programmare, quella che sapeva trovare le risorse, quella che si comportava in maniera corretta, quella che utilizzava la prudenza, quella che sapeva programmare il futuro. Bene, era talmente brava a programmare il futuro che non è riuscita a risolvere neanche il problema di trovare 2 mila Euro, perché in quell'occasione con quell'informativa l'avvocatura chiese espressamente di stanziare le risorse a bilancio, quindi di implementare il capitolo inerente gli affidamenti agli avvocati, per oltre 100 mila Euro, perché era quello, si sapeva che erano delle risorse che mancavano, che non erano mai stati presi gli impegni relativi e che cosa ha fatto la passata Amministrazione? Nulla. Informativa di Giunta, leggetevi la risposta che c'è sul verbale di quella Giunta, c'è scritto che si sarebbe provveduto l'anno successivo, cioè col bilancio 2015. Non è successo nulla. Nell'anno 2016 non è successo nulla. Fino a quando, fortunatamente, è arrivata un'Amministrazione che forse utilizza la prudenza? Forse utilizza una modalità di gestione corretta? Come forse si fa in tutte le buone famiglie, no? Nelle buone famiglie c'è proprio quello, si utilizza il buon senso. Ebbene, noi utilizziamo le risorse del Comune con buon senso e quindi portiamo questo debito fuori bilancio, che è già stato coperto con la variazione di bilancio che abbiamo poc'anzi approvato, perché là dentro c'erano anche questi 2 mila Euro, in quella variazione. E nonostante questo siamo riusciti ad accantonare le risorse, siamo riusciti a metterli nel fondo di riserva, siamo riusciti a fare maggiori investimenti. Poi rispondo, visto che mi fanno nelle dichiarazioni di voto mi affermano magari qualcosa inesatta, mi dicono dei 100 mila che tolgono dalle fognature per metterli su via II Giugno, non è assolutamente così, perché al massimo quei 100 mila, e meno male che l'ho spiegato l'altra volta, così fate maggiore attenzione, vanno a finanziare gli interventi del campo di inumazione di Visignano, un progetto che era stato pianificato, di 200 mila Euro, quando siamo andati ad aprire il progetto risultava che il progetto era a metà, cioè si tagliava il campo di inumazione creando un muro, quindi che cosa succedeva, che io un domani dovevo spendere ulteriori risorse per terminare e per farlo completo? Magari abbattendo pure il muro stesso? Allora ho detto già che ci sono faccio un intervento completo, ecco perché è aumentato a 300 mila. E via II Giugno l'abbiamo inserito proprio perché abbiamo trovato maggiori risorse, maggiori risorse che sono andate a finanziare. E allora io voglio sapere ma nel duemila..., perché se vogliamo pianificare il futuro inserendo delle partite che non si realizzeranno mai sul bilancio comunale noi siamo buoni a farlo tutti, scriviamo 5 milioni e 2 in entrata 5 milioni e 2 in uscita e costruiamo una nuova scuola a San Frediano. Scriviamo 1 milione e mezzo e 1 milione e mezzo di mutuo, sapendo benissimo di non poterlo accendere, perché c'è tanto di parere della Ragioneria, però abbiamo ampliato la scuola di San Lorenzo a Pagnatico. E così siamo buoni tutti. 200 mila di via II Giugno, sapendo che comunque non c'era la copertura, perché il 52% degli oneri serviva per coprire la spesa corrente. E allora, Signori miei, un pochetto di onestà intellettuale forse sarebbe buono averla, un minimo, io non ne chiedo tanto, un minimo. Quindi, questo è un debito fuori bilancio creato nelle passate Amministrazioni e mai risolto. Ora mi aspetto il voto, come si comporterà chi ha amministrato in questo periodo e voglio vedere se farà come lo scorso luglio, che ha addirittura

votato contro un debito fuori bilancio di 80 mila Euro che loro stessi avevano prodotto. Allora, voglio vedere oggi come si porranno nel voto di questo debito fuori bilancio che non è di questa Amministrazione, non è di questa Amministrazione. È un debito fuori bilancio e allora voglio vedere se hanno la responsabilità di assumersi le proprie responsabilità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Apriamo la discussione per eventuali interventi. Non ci sono interventi. Non dò il diritto di replica all'Assessore. Dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Sì, Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Allora, noi avremmo votato naturalmente favorevolmente a questa... Ovvio, sì, oggi vi sento tutti in fibrillazione, in genere quando parla uno si sta in silenzio, oggi vi sento tutti frizzanti e allegri, deve essere l'atmosfera natalizia. Allora, noi avremmo votato favorevolmente, però è chiaro che l'intervento dell'Assessore che è stato strumentale, perché ha tirato fuori elementi che nulla avevano a che vedere con questo debito fuori bilancio, tra cui andrebbero specificati anche come siamo arrivati a questo punto, per il fatto appunto che non c'era l'avvocatura, il fatto che prima veniva dato un acconto di mille Euro, il fatto che le parcelle complessive vengono pagate... Prego, vuole parlare lei Consigliere Giannotti? Il fatto che le parcelle... Signor Assessore, quando parlo io, per favore, Presidente, scusi. Presidente. Scusi. Visto che prima è intervenuta puntualmente per richiamare il Consigliere Poli, vorrei anche che tenesse un attimino sotto controllo la maggioranza. Grazie. Concludo velocemente dicendo, quindi, anche il fatto che prima le parcelle venivano pagate con un anticipo di mille, poi il complessivo veniva attribuito alla fine della causa che, tra l'altro, in questo caso è stata vinta, poi, appunto, non mi soffermo sulla polemica dell'Assessore, che è riferita ad un debito fuori bilancio di 1900 Euro, cioè stiamo parlando di 1900 Euro, in una risposta strumentale ad un intervento che secondo noi era fondato su interventi di..., insomma, sugli interventi che sono fondamentali per il nostro Comune e qui si fa polemica su un debito di bilancio di 1900 Euro. Quindi il nostro voto sarà d'astensione, per l'intervento strumentale dell'Assessore. Chiaramente non abbiamo nulla in contrario, ci mancherebbe altro, perché si tratta comunque di un professionista che ha lavorato anche bene per il nostro Comune. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Viegi.

CONS. VIEGI PAOLA

Devo dire che mi sembra di essere ad un comizio stasera, comunque. Allora, io non ho qui presente il mio capogruppo quindi esprimerò la dichiarazione di voto per quanto riguarda me. Allora, ho letto la relazione dell'avvocatura - l'avete letta tutti - la ritengo una relazione ben fatta, con i giusti richiami, quindi limitandomi a questa relazione e non all'intervento dell'Assessore e per rispetto di quelli che sono gli adempimenti a cui è obbligato il Consiglio Comunale, perché in questo caso siamo obbligati ad assumere un debito fuori bilancio, io voterò a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Chiellini.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Grazie Presidente. Io credo che quando in dichiarazione di voto si fanno non delle dichiarazioni di voto ma degli interventi, è poi plausibile, è umano che chi non ha avuto in quell'occasione modo di replicare, perché si era in dichiarazione di voto, replichi successivamente, quindi non capisco perché il Consigliere Bertelli se la prenda con l'Assessore e faccia uso dell'intervento dell'Assessore per astenersi su un argomento prettamente tecnico all'ordine del giorno. Oltretutto è anche grave perché, come ha detto proprio il Consigliere Bertelli, questa causa è stata vinta, quindi questa diventa di fatto una partita di giro, neanche soldi che si spendono, perché poi dopo rientreranno questi soldi. Se si è vinta poi la controparte dovrà... Sì, vabbè, non è detto, va bene, però in teoria dovrebbe essere in questo modo. In teoria, in teoria dovrebbe essere in questo modo. Quindi credo che proprio in questa circostanza dovremmo attenerci all'argomento tecnico che è all'ordine del giorno e non deviare al di fuori di questo. Questa era una piccola replica, me la consenta Presidente, che ha poco a che fare con la dichiarazione di voto, ma mi adegua agli altri, la dichiarazione di voto è senz'altro a favore della delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Poli, se è dissenziente dalla dichiarazione della Viegi può intervenire, perché lei è intervenuta a titolo personale. Facevo per informarla.

CONS. POLI FABIO

Ha fatto male.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, non ho fatto male, è una questione di rispetto, scusate, è intervenuta lei a titolo personale, non a nome del gruppo.

CONS. POLI FABIO

No no, Presidente, io ho bisogno di assentarmi un attimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, era solo perché lei era intervenuta a titolo personale e non a nome del gruppo.

CONS. POLI FABIO

Ma questo, voglio dire, non è che noi abbiamo il Comintern, per cui si stabilisce cosa deve dire, come lo deve dire, eccetera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, io facevo per informarla, era fuori.

CONS. POLI FABIO

E non riteniamo il partito prevalente sull'attività istituzionale amministrativa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Va bene.

CONS. POLI FABIO

Eh?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, sì.

CONS. POLI FABIO

Comunque grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego!

(Esce dall'aula il Consigliere Poli. Presenti 20).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esce il Consigliere Poli, ore 17:52. Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono. Votazione. Presenti? 20. Favorevoli? 17. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 (Partito Democratico).

VOTAZIONE:

Presenti: 20

Favorevoli: 17

Astenuti: 03 (Consiglieri: Guainai, Ragaglia e Bertelli)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votazione per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 17. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 (Partito Democratico).

Presenti: 20

Favorevoli: 17

Astenuti: 03 (Consiglieri: Guainai, Ragaglia e Bertelli)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza, immediatamente eseguibile.

Procediamo con il **punto numero 7, che però viene ritirato dall'ordine del giorno, verrà riportato in Commissione.**

Punto numero 8: REVOCA DELIBERAZIONI C.C. N. 200 DEL 19.05.1983, N. 12 DEL 11.03.1987, DEL 28.01.1994 E REGOLAMENTI CONNESSI.

Presenti n.: 19.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lascio la parola all'Assessore Ziello.

ASS. ZIELLO EDOARDO

Grazie Presidente. Allora, noi oggi ci accingiamo alla votazione di una revoca di un atto regolamentare il cui iter è stato avviato nel 1983, pensate l'Amministrazione Comunale della

sinistra a Cascina nel 1983 è stata antesignana di un approccio gestionale delle politiche relative all'assistenza dei rom, che poi ha di fatto caratterizzato quasi mezza Italia, cioè quella di trasformare i rom da popolo nomade a popolo sedentario, perché l'Amministrazione Comunale di Cascina a quel tempo ebbe la brillante idea di individuare un'area, cioè quella del Nugolaio, come inizialmente insediamento composto da una serie di piazzole funzionali a dare quella assistenza ai nuclei familiari a cui erano state assegnate le singole piazzole temporaneamente. Quindi, utilizzando gli antichissimi primi fondi europei, si era prevista questa piazzola che serviva proprio per permettere a quelle famiglie di entrarci, ristorarsi e poi riuscire. Siccome questo ambizioso obiettivo di assistenza è subito naufragato, dopo pochi mesi, l'Amministrazione Comunale di Cascina nell'87 ebbe la necessità di effettuare un'altra integrazione regolamentare, cercando di eliminare la questione della transitorietà del campo. Nel '94 ci fu un nuovo intervento regolamentare, con cui si creò un nuovo regolamento e nel 2001 l'ultima integrazione utile a questo regolamento. In tutti questi anni quindi abbiamo avuto una Amministrazione Comunale che ha pensato tantissimo all'assistenza di quella parte di popolo che effettivamente all'inizio scappava da una guerra, da quella della Bosnia e che poi, però, dopo che la guerra è stata finita, nessuno gli ha mai detto di ritornare, insomma, da dove arrivavano e grazie al lassismo di quelle amministrazioni ci siamo trovati ad oggi, nel 2018, con un campo composto da circa 32 individui, di cui la metà si parla di persone minori, che a seguito dei sopralluoghi che abbiamo fatto nel corso degli anni, più precisamente grazie a quelli della ASL e dei Vigili del Fuoco è emerso, grazie anche, tra l'altro, a quel comportamento criminale di uno di quei componenti che 2 anni fa si divertì ad appiccare il fuoco nel campo, che quella zona è assolutamente non fruibile da un punto di vista abitativo. Quindi, a differenza del passato, in cui il Partito Democratico, di cui voi siete espressione fondamentalmente, ha sempre visto quel campo come una ricchezza culturale, noi abbiamo detto: "Basta campi nomadi nel Comune di Cascina, perché i campi nomadi rappresentano un abominio che noi vogliamo rimuovere dal nostro territorio comunale, come facciamo in tutti i Comuni in cui la Lega governa". Ed ecco perché, allora, passando dalle parole ai fatti, quindi passando dalla propaganda all'amministrazione abbiamo inserito l'obiettivo del superamento del campo del Nugolaio nel PEG, per dare un obiettivo preciso anche i dipendenti comunali. E per far fede a tale obiettivo abbiamo dato un'accelerata anche all'iter consiliare, che si è composto dalla convocazione della Commissione e poi di questo Consiglio Comunale, proprio per permettere a tutte le autorità preposte di fare presto, di fare presto non tanto per farci sventolare un'altra bandiera che di fatto va a risolvere un'altra problematica che voi ci avete lasciato, caro Partito Democratico, dal passato, perché a differenza vostra noi ci siamo vergognati in tutti questi mesi nel guardare quei bambini vivere in quelle condizioni, perché a differenza vostra per noi è una situazione che non è tollerabile nel 2018 vedere dei bambini sguazzare in mezzo agli insetti e al fango. Ed è una situazione vergognosa, che noi vogliamo risolvere tempestivamente come abbiamo già fatto a Navacchio. A differenza vostra noi non abbiamo mai promesso ai nomadi, perché questo deve essere messo agli atti e chiedo che venga messo al verbale questo, a differenza del P.D. noi non promettiamo altre aree ai rom, perché quando fu sgomberato senza..., cito testuali parole del Sindaco che noi abbiamo mandato a casa nella scorsa consiliatura: "Non faremo sgomberi con i manganelli e con gli elmetti ma soltanto con il dialogo", quel dialogo prevedeva che cosa? Far spostare i rom dal sottopasso di Titignano ad una bella area nel contesto urbano di San Lorenzo alle Corti, così si spostavano da una zona sperduta nel pieno contesto urbanizzato della frazione di San Lorenzo alle Corti. E questa, chiaramente, era una politica lungimirante, di buon senso, tra l'altro un'area rurale priva totalmente delle utenze, quindi voi dovevate addirittura provvedere ad effettuare un investimento funzionale alla lavorazione di un campo che minimo, minimo costava su per giù 100 mila Euro, perché era totalmente sguarnito da utenze e dall'asfaltatura e dare un'intera area a 32 persone all'avanguardia. Ecco, noi abbiamo detto

quelle persone non hanno diritto di avere un'area in questo modo, perché la casa se la comprano o la affittano come fanno tutte le persone normali, perché dobbiamo uscire dalla logica secondo cui il rom è una persona che deve ottenere qualcosa dallo Stato. No, perché il rom è uguale a tutti gli altri cittadini italiani. Se il rom chiaramente ha diritto può entrare nelle misure di assistenza sociale, se non ha diritto non bisogna investire soldi pubblici per quelle famiglie ed è questo che abbiamo fatto. E, tornando al campo di Nugolaio, grazie a questo iter consiliare prevediamo uno sgombero rapidissimo di quelle persone, chiaramente rispettando tutti i crismi previsti dalle normative, tra l'altro da questo punto di vista ci viene incontro sia la circolare che ha emanato da poco il Ministro dell'Interno Matteo Salvini e anche la Legge, possiamo dire, che abbiamo da poco convertito alle due Camere, che ci dà una grande mano in materia di sgomberi, perché, a differenza della visione del Partito Democratico, per permettere di rimuovere delle situazioni che rappresentano delle vere e proprie bombe sociali non si può chiedere alle Amministrazioni Comunali, prima ancora di avviare una procedura istruttoria di sgombero, di trovare delle soluzioni alternative, addirittura a delle famiglie occupanti abusive, bisogna prima eseguire lo sgombero, si rimuove la problematica legata all'emergenza sociale e poi si dà la giusta assistenza, come abbiamo fatto e come abbiamo previsto. Per quanto concerne poi, perché questo chiaramente credo, anche se sconfinava un po' dalla revoca del regolamento, è bene sottolinearlo, cioè le famiglie che sono presenti in quel campo, quelle che hanno ovviamente diritto, quando dico diritto intendo avere un permesso di soggiorno in regola oppure la cittadinanza italiana, gli verrà garantito il massimo sostegno e gli verrà garantita la massima assistenza possibile, però chiaramente quelli che non hanno diritto è giusto che facciano come tutte quelle persone che non rispettano determinati obblighi e condizioni giuridiche e quindi non verranno sicuramente abbandonati, ma di certo un'Amministrazione Comunale non può violare la Legge per regalare dei fondi pubblici a delle persone private che non hanno nessun diritto. È questa la differenza, forse, tra la Lega e il Partito Democratico, cioè noi siamo un'Amministrazione rigorosa, che fa rispettare le regole, che l'assistenza non la nega a nessuno, se non alle persone che non ne hanno diritto. Ecco perché abbiamo deciso di inserire, di incardinare questa proposta di delibera funzionale alla revoca del regolamento, perché questo regolamento di fatto, che non è mai stato rispettato, perché dobbiamo dire anche questo, addirittura se sfogliamo le pagine di tale fonte regolamentare era previsto che i capifamiglia dovevano pulire, garantire la pulizia dell'intera area contingente alla zona assegnata ad essa, può andarci anche un bambino di 5 anni per appurare che il regolamento non è stato..., non è che non è stato rispettato in una parte, non è stato proprio neanche mai letto da quelle famiglie ed è quindi arrivato il momento finalmente, dopo tutti questi anni, di rimuovere una situazione di quel tipo, che è sotto la lente di ingrandimento di tutti. E non, ripeto, per il semplice gusto di poter dire che grazie alla Lega i campi nomadi vengono rimossi, perché quello abbiamo già dimostrato di saperlo fare in tutte le Amministrazioni nelle quali governiamo da anni, questa sarà una ulteriore riprova, ma per restituire quella dignità a tutti quei bambini che in tutti gli anni in cui governava il Partito Democratico non gli è mai stata garantita. Grazie.

(Rientra in aula il Consigliere Poli. Presenti 21).

(h. 18:00 entra in aula il Consigliere Petri. Presenti 22).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con la discussione, se ci sono degli interventi. Scusate, alle ore 18:00 entrava il Consigliere Petri. Non ci sono interventi. Non ci sono interventi. Sì. Consigliere Viegi.

CONS. VIEGI PAOLA

Io ho partecipato alla Commissione che si è svolta d'urgenza qualche giorno fa, insomma, già quest'aspetto dell'urgenza mi ha, come dire, un po' incuriosito, poi mi è parso di capire che c'era comunque da raggiungere degli obiettivi che sono indicati nel PEG e quindi in questo caso, insomma, non ci si mette mai contro il personale. Devo dire, ringrazio del lavoro che hanno fatto gli uffici del sociale, che però li ho visti un po' in difficoltà a questa Commissione, Assessore Ziello, perché sono venuti fuori degli aspetti non prettamente tecnici. Allora, premetto che sullo sgombero è doveroso, perché ci sono dei bambini, dei minorenni che vanno tutelati e salvaguardati, questo deve essere chiaro, perché secondo me non è un vanto, non è stato assolutamente un vanto, né per noi che siamo qui da due anni né per chi ci ha preceduto, perché soprattutto sui minori bisognava avere una prontezza e un'urgenza prima, non ora. Quindi, detto questo, in Commissione non si sono potuti affrontare degli aspetti politici che sono emersi, infatti io, insomma, mi sono in qualche modo meravigliata conoscendo, diciamo, la passione che mette Assessore Ziello su queste tematiche che lei non ci fosse. Detto questo, dalla relazione tecnica della responsabile non è emerso con chiarezza quello che sarà di queste persone che saranno sgomberate. C'erano anche altri Commissari, mi smentiscano, però mi sembra che nessuno di noi alle ripetute domande abbia avuto una risposta adeguata. Poi abbiamo visto che, insomma, avremmo messo in difficoltà la persona sbagliata perciò ci siamo fermati. Qui il problema è che non ci è stato chiarito esattamente e puntualmente come intenderete governare, dico puntualmente, quindi io vorrei sapere come si intende governare ora poi questo sgombero, perché queste persone c'è il rischio di ritrovarcele da dove erano state tolte. I regolamenti degli anni '80 furono fatti, almeno per come mi sono documentata io, io abito qui da 10 anni, quindi non c'ero all'epoca, furono fatti per trovare una soluzione di contenimento e anche di monitoraggio e di controllo a quelle comunità che, le carovane via chiamiamole, quelle carovane che si piazzavano dalla sera alla mattina nei posti più impensati. Mi è stato detto che erano..., addirittura una volta si erano piazzati davanti al sagrato di una chiesa, dico: "Mi è stato detto", ripeto, Assessore, io ho ascoltato, mi sono fatta raccontare perché non c'ero all'epoca. Allora come vogliamo governare questo che può essere sicuramente un percorso apprezzabile e condivisibile, però, cioè, va governato, perché le persone non si vogliono trovare 20 - 30 anni indietro, capito?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Il diritto di replica all'Assessore lo dò alla fine, così se qualcun altro deve... Consigliere Ragaglia.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Grazie Presidente. Io non c'ero in Commissione, c'era la collega Marrucci che ci ha in qualche modo relazionato. La collega Paola Viegi in qualche modo nella prima parte..., in qualche modo mi ha anticipato, perché, appunto, uno degli aspetti che volevamo mettere in evidenza era un attimino questo imbarazzo da parte dei dipendenti, su una materia così delicata forse un sostegno anche politico, da parte dell'Amministrazione sarebbe stato doveroso, vista anche la delicatezza dell'argomento. Insomma, al di là di questo il mio tentativo è quello di centrare l'argomento, cercando di evitare chiaramente quelle che sono le facili tentazioni di un dibattito su un tema così ormai chiaramente spesso e volentieri strumentalizzato, comunque utilizzato in campagna elettorale e che chiaramente il partito di maggioranza relativa, insomma la Lega, che governa attualmente sia in Comune che poi in Italia, utilizza legittimamente, per l'amor di Dio, come un proprio cavallo di battaglia. Da un lato mi aggancio ad alcune parole dell'Assessore riguardo ai minori che, tra virgolette, mi tranquillizzano, l'impressione è però che prevalga in questo provvedimento, alcuni termini, insomma alcuni lemmi anche utilizzati delle volte ci si dimentica, insomma, che al di là poi delle diversità culturali, perlomeno, almeno a

memoria, mi sembra che la Costituzione tra l'altro garantisca e addirittura valorizzi, si parla di persone. Quindi ci dovrebbe essere sempre, anche nel pubblicizzare e nel rendersi, secondo me, protagonisti, anche nel rispetto di promesse elettorali, una sorta di... almeno io ce l'ho, insomma, ce l'avrei, di pudicit  quasi in certi tipi di comportamenti. Detto questo, l'impressione, anche questo argomento   stato trattato anche dalla Consigliera Viegi,   che manchi la seconda parte diciamo dell'operazione, ovvero quella relativa al dopo. Cio , non   difficile, insomma anche le norme romane vengono in soccorso e quindi non sar  difficile probabilmente per l'Amministrazione operare questo sgombero, il problema e la cosa su cui noi siamo contrari rispetto anche all'esposizione di Ziello,   che non possiamo contemporaneamente sgombrare e non preoccuparci invece del futuro, ma non in termini assistenzialisti, perch  con noi si sfonda una porta aperta sul fatto che queste persone siano persone come tutte le altre, sfondiamo una porta aperta sul fatto che le responsabilit  anche penali sono personali, e questo, insomma, credo che sia un altro principio su cui tutti dovremmo convergere e su cui, insomma, non ci dovrebbero essere discussioni. Vanno trattate come persone normali e quindi come sempre negli sfratti, diciamo in tutte le operazioni che riguardano la vita, gli alloggi delle persone   doveroso preoccuparci di dove queste persone vanno poi a trovarsi... Ricordiamoci, apro una parentesi e la chiudo subito, che si ironizza sul percorso fatto negli ultimi 30 anni con queste persone, con queste etnie, perch  accanto sicuramente a fenomeni di illegalit , che   inutile stare qui a nascondere insomma, ci sono e nessuno ovviamente ha i paraocchi, ci sono perch  percorsi, che chiaramente non fanno notizia, di minori che vanno a scuola, che sono integrati, di persone, chiaramente non fanno notizia, perch  poi quando una persona   integrata   integrata. Quindi, la notizia la fa il reato, la notizia la fa l'illegalit , la notizia la fa la sporcizia, le condizioni di degrado che vanno superate. Detto questo, vediamo anche qui di non buttare il bambino con l'acqua sporca, cerchiamo di capire e il nostro compito come opposizione   anche quello di vigilare sul dopo, su come queste persone andranno poi non seguite, quindi cerchiamo di uscire da questa ottica di persone che vanno seguite, perch  non in grado di pensare a se stessi o eccetera, ma seguite dal punto di vista sociale. Quindi, ripeto il motivo di questo argomento in una Commissione sociale   perch  l'istituzione si rende conto che la famosa bomba, tra virgolette, citata non   disinnescata ma   spostata. Chiaramente dinanzi all'opinione pubblica far  meno notizia se non c'  un campo rom, perch  chiaramente in un Comune di 50 mila persone quasi, immerse in un'area metropolitana di oltre 200 fa notizia quello, no? E le persone che passano e non vedono pi  quel tipo di insediamento..., insomma, ci pu  essere un riscontro. Vediamo perch  poi nel medio lungo termine queste persone dove andranno, cosa faranno, che tipo di percorsi personali, lavorativi, di integrazione diciamo percorreranno. Quindi la nostra perplessit  e la nostra contrariet  oltre che sul discorso ideologico, perch , insomma,   anche banale, evidentemente se siamo su banchi opposti di questa sala un motivo c' , perch  anche di fronte ad un atto che l'Amministrazione si prepara a compiere cerchiamo tutti in modo responsabile, al di l  delle opinioni politiche e della legittima propaganda, di capire, nell'interesse esclusivo e principale sia di tutti gli abitanti del Comune di Cascina che di queste persone ed in particolare dei minori, appunto quale sar  il percorso non che gli verr  offerto in termini assistenzialisti, ma che spesso sono costretti a vivere, perch , insomma, ora non vorrei aprire poi, diciamo, una parentesi che deborda, il fatto che condizioni sociali, situazioni familiari, lavorative e percorso anche, passatemi il termine, penalistico di un soggetto siano strettamente legati non sono io a dirlo, ma   una connessione talmente forte ed evidente che anche su questo dobbiamo convergere. Ecco, facciamo in modo che queste persone che sono persone..., alcuni sicuramente in passato hanno compiuto, immagino, delitti o quant'altro, ricordiamoci che la responsabilit  penale   personale, vediamo di fare in modo che l'integrazione vada avanti, in particolare dalle scuole, perch    evidente che la formazione e l'integrazione   difficile farla poi sugli adulti, ma, insomma, si deve intervenire in et  scolare, in un'et  in cui il soggetto riesce poi

a sentirsi parte di una comunità. Quindi da parte nostra, anticipo già anche la dichiarazione di voto che sarà contraria, ma, al di là di questo, ci impegneremo affinché siano coniugate esigenze legittime, sacrosante di sicurezza di tutti i cittadini e d'altro canto esigenze e diritti ugualmente sacrosanti di queste persone ed in particolare dei minori, di avere una vita dignitosa e di non, in qualche modo, venir meno dei diritti ed un percorso di integrazione che noi come stato democratico, insomma e civile gli dobbiamo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Mettetevi d'accordo con Chiellini. Mi sembrava che avesse alzato la mano prima Chiellini, però è uguale. Allora, Consigliere Funel, cede la parola il Chiellini a lei, prego.

CONS. FUNEL DANIELE

Grazie. Ci troviamo di fronte, credo, ad un bivio su questo ragionamento che stiamo affrontando. Io sento integrazione, bambini, sento tante belle cose espresse anche dall'attuale opposizione sinceramente, cioè, ma loro era logico che determinate parole e atteggiamenti li hanno sempre mantenuti tali, quindi non vedo come oggi si potesse parlare diversamente. Quando siamo di fronte però ad una macchinetta, dobbiamo riferire ai cittadini su certe cose bisogna essere anche obiettivi, su certe cose, cioè, vale a dire, cioè qui si parla di integrazione, si parla di aiutare, si parla... a me mi risulta che quel campo nomadi qualcuno c'ha sempre... da aver i soldi della terra. È un discorso lungo, si va indietro forse di 40 anni circa e qualcuno c'ha sempre da riscuoterli i soldi di quel terreno dove ci fu fatto il campo rom. Poi andiamo oltre, cioè non è che si parla del 1975, cioè, se l'attuale Amministrazione ha deciso di prendere questo tipo di strada, che abbiamo sempre portato avanti, dall'inizio, mi ricollego allo sgombero che fu fatto, dei nomadi, di cui stava parlando l'Assessore Ziello, quel giorno qualcuno si è avvicinato a me, mi ha messo in imbarazzo sinceramente, forse qualcuno di voi avrà sentito anche l'intervista che è stata fatta quasi a tradimento da una giornalista che era alle mie spalle, io non sapevo che era una giornalista, mi si è avvicinato un rom e mi ha detto: "Quando posso tornare io di nuovo la, perché Alessio aveva detto dopo le elezioni noi si tornava al campo". Questo è registrato signori miei, questo è registrato da una giornalista, è stato anche trasmesso in televisione. Allora, io mi faccio una domanda, tutti vogliono aiutare questi disgraziati, ma come li avete aiutati? Forse comprando tre roulotte, per una cifra di circa 15 mila Euro e assegnandole nel 2014 alle famiglie che stavano lì dentro? No, guardiamoci in faccia. Sono state acquistate dal Comune di Cascina nel 2014 tre roulotte e assegnate a tre famiglie che stanno lì, che hanno pagato logicamente chi? Il Comune. Con i soldi di chi? Nostri, dei cittadini, d'accordo? O forse sarà venuto fuori, non so, qualcosa da parte di qualche soggetto particolare, non lo so io, che si è prodigato a dare questa cifra al Comune perché aiutassero questi signori, oppure vogliamo andare a vedere in questi tre anni chi ha pagato l'assicurazione e il bollo di queste roulotte. Noi. Noi. Il Comune le paga. Noi. Vogliamo andare a vedere quanto spendiamo, il famoso fontanello dell'acqua quanto è costato in questi ultimi tre o quattro anni? Quanti fontanelli ci sono a Cascina? Forse qualcuno di voi è più pratico di me, mi sa dare una risposta. Benissimo. L'acqua e quello che viene speso solo per l'acqua in quel campo forse prende quasi tutti i fontanelli del Comune di Cascina, la spesa è pressappoco la solita. Quindi mi vado a chiedere: qui si vuole collaborare ad un qualcosa, ci sono in atto determinate decisioni, facciamo lavorare gli uffici e al momento che ci sarà da esprimere..., questa non è una dichiarazione di voto eh, logicamente, il voto definitivo ci risentiremo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Chiellini.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Grazie Presidente. Io parto da un certo punto dell'intervento del Consigliere Ragaglia, che diceva che si starebbe facendo una deliberazione senza preoccuparsi del futuro. Ecco, io mi chiedo quanto si sono preoccupati del futuro coloro che hanno scritto e deliberato i vari regolamenti che andiamo a revocare. Nel primo regolamento dice che le famiglie sono responsabili della conservazione della struttura e delle attrezzature messe a loro a disposizione, coloro che si rendessero responsabili di danni saranno tenuti al risarcimento totale. Sono stati fatti i risarcimenti per i danni o non sono stati fatti i danni? Delle due l'una, perché se le due cose sono state fatte entrambe qualcuno dovrebbe risponderne e a mio parere forse anche di danno erariale, se c'era qualcuno del Comune. Il regolamento successivo del '93 dice che nel campo rom possono stare al massimo 6 nuclei abitativi, poi dice che il nucleo abitativo si estende a tutti quelli che sono parenti per convivenza e matrimonio. Ora, io penso, forse sono anche ignorante in materia, che quando si parla di rom si parla più propriamente di clan, per cui una famiglia così intesa allargata diventa la famiglia di 20 persone. Poi nel regolamento si dice che però non possono esserci più di 35 persone, allora delle due l'una, o è sbagliato il regolamento, o i nuclei non potevano essere 6 o le persone non potevano essere 35. Allora, a fronte di queste considerazioni sui regolamenti, e proprio perché anche la precedente Amministrazione non si è preoccupata del futuro, consentitemi di attenermi strettamente all'argomento che è in discussione, revoca di questi "emendamenti". Io se fossi stato in Consiglio all'epoca non li avrei votati, ho la fortuna di essere in Consiglio e, se permettete, io li revoco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Consigliere Lago.

CONS. LAGO VALERIO

Grazie Presidente. Io noto con piacere che c'è un'inaspettata convergenza per quanto riguarda l'approccio ad una problematica come quella che trattiamo oggi. Sento dire che tutti i cittadini..., sento finalmente dire che tutti i cittadini hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri e che il Comune non si può oltremodo prodigare in forme assistenzialiste. Bene, quindi, a questo punto mi chiedo come, preso atto di queste premesse che sono stranamente convergenti, perché fino a due anni fa, fino al 2016 o meglio fino a poco prima delle elezioni era l'esatto contrario, ovvero l'Amministrazione, le Amministrazioni che ci precedevano invece erano molto propense a forme di assistenzialismo, non erano predisposte ad imporre il concetto prima i doveri, poi i diritti e attualmente a livello regionale avviene l'esatto contrario, perché se si è contrari ad una forma di assistenzialismo non si dovrebbe, a livello regionale, dare qualcosa come 2 milioni di Euro ai Comuni per l'accoglienza dei rom e sinti. Quindi, fateci capire, ora ci dite che per voi siamo tutti uguali, che tutti abbiamo gli stessi diritti e gli stessi doveri, in Regione invece dite che evidentemente se si fa una distinzione di etnia, non la faccio io, la fa la Regione, nel momento in cui tu dai 2 milioni di Euro per sinti e rom vuol dire che fai una distinzione etnica. Allora dov'è il principio per il quale siamo tutti uguali, non vengono dati 2 milioni per l'inclusione sociale, ovvero 2 milioni a chi ha bisogno, all'inclusione scolastica, ai bambini che non riescono ad accedere alla scuola, alle cure sanitarie, li mettiamo tutti sullo stesso piano, ci sono le graduatorie e in base alle graduatorie si danno aiuti pubblici. Questo non viene fatto, perché la Regione finanzia in maniera specifica determinate etnie. Quindi chi è che fa discriminazione? Ora, in realtà una parte di uno dei regolamenti che andiamo ad abrogare, come faceva notare il Consigliere Chiellini, qualche dovere lo mette, per esempio l'articolo 6 "Modalità di accesso" e l'articolo 7 "Caratteristiche, modalità di utilizzo dell'area" danno delle regole, ma viste le condizioni nella quale versa adesso ma anche in passato, perché chi ha buona memoria si ricorda che quel campo con i soldi pubblici, all'epoca 150 milioni di Lire mi pare furono spese per

rifarlo, fu messo a norma, ma dopo poco più di un anno era devastato. Allora io domando: cosa venivano fatti a fare i regolamenti se poi non c'era nessuno che andava a controllare. Quindi, io capisco che, nella necessità di recuperare forse quel consenso perso e di credibilità nei confronti della cittadinanza, adesso si assumono delle posizioni che sono estremamente logiche, finalmente, perché dire siamo tutti uguali di fronte alla Legge, dire che tutti abbiamo gli stessi diritti ma anche gli stessi doveri è un concetto di una chiarezza banale, ma che fino a 24 mesi fa non era così. Ricordiamoci che il Comune di Cascina ha speso 15 mila Euro per i progetti scolastici di inclusione di rom. Io conosco insegnanti, io conosco insegnanti che si fanno in prima persona carico dell'inclusione scolastica e nel caso in cui questo non avviene vanno dai Carabinieri e pretendono che i bambini vadano a scuola e li trattano esattamente uguale agli altri e i bambini rispondono. Quindi, qual è il problema alla base? Il problema è che quando si fanno i regolamenti si devono attuare, quando si chiede che ci sia un ordine, una disciplina si deve essere in condizioni, poi, di andare a sanzionare, perché oltretutto in questo regolamento non ci sono le sanzioni, ma è previsto un atto di responsabilità. Allora mi domando: ma chi ha controllato? Nessuno. Perché se il campo è in quelle condizioni pietose e c'era, era anche 2 anni fa, 3 anni fa, 4 anni fa, è sempre stato in condizioni pietose, non ha mai retto più di un anno, allora io mi domando: cosa è stato fatto per controllare l'attuazione dei regolamenti? Niente. Quindi è troppo facile ora venire a dire: "Eh, ma il Comune di Cascina cosa fa per il dopo". Il Comune di Cascina cosa fa? Il Comune di Cascina dà 500 Euro a persona per l'albergazione. 500 Euro a persona, non a nucleo familiare, a persona. Provvede in maniera specifica, quindi dà dei soldi per l'albergazione, non lo fa con tutti eh. Non lo fa con tutti i cittadini italiani, cittadini stranieri, cittadini comunitari ed extracomunitari, lo fa in maniera specifica per affrontare un problema e lo fa così, pagando l'albergazione, come prevede la Legge. Ma siccome poi siamo tutti uguali davanti alla Legge, davanti ai diritti, davanti ai doveri, una volta che questi soldi saranno finiti, perché i soldi finiscono, questi cittadini, perché sono anche cittadini italiani, italiani, non italiani, rom, sinti, quello che sono, questi cittadini, indipendentemente dal fatto che siano italiani o no, verranno trattati uguale agli altri. Ecco qual è il futuro, lo stesso futuro nostro, lo stesso futuro degli altri, lo stesso futuro di tutti coloro che sono nelle medesime condizioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Io non voglio fare assolutamente un ragionamento di carattere demagogico, eccetera, però voglio solo ricordare un aspetto, innanzitutto sarebbe il caso, Assessore, che quando si fa le delibere si spieghi esattamente qual è il dispositivo, perché questa delibera riporta solo la revoca e io sento parlare ora dei 500 Euro dal Consigliere Lago. Ora, indipendentemente dalla Commissione, non Commissione, però il dispositivo dovrebbe essere chiaro, perché si revoca una cosa e se si ritiene di attivare un percorso con la corresponsione di 500 Euro sarebbe il caso che ci fosse, quindi significa che questo è un atto incompleto quantomeno, no? Certo che sì, anzi, questo è un atto incompleto, perché allora vuol dire che... dov'è la disposizione per cui si trasferiscono questi soldi a queste persone, perché l'obiettivo di PEG è un obiettivo, ma che individua il raggiungimento di un percorso con corresponsione dell'incentivo economico al gruppo delle persone e al settore o perlomeno al gruppo delle persone che fa parte del settore che tratta l'argomento. Al di là di questo, siccome, lo ripeto e lo sottolineo, non ritengo di essere pregiudiziale su questa materia e su questo argomento, vede Assessore, se lei facesse un po' meno le boccucce, perché di inesattezze ne ha raccontate tante e gli spiego perché, perché guarda caso, guarda caso io sono ritornato al passato perché ci sono delle delibere del 1987, ci sono delibere del 1987 che io votavo, perché ero già presente in quel Consiglio Comunale quando lei

non era ancora nato, visto che... eh? Oh! Allora. Quindi, magari, quando dice certe inesattezze e, lo ripeto, il mio non vuole essere assolutamente un intervento ideologico e di conseguenza sono disponibile a delle forme di elaborazione di un percorso politico che però deve essere in qualche modo chiaramente rappresentato, perché quel campo non è nato per i profughi della Bosnia Erzegovina, perché allora, nel 1987 Assessore, 5 anni prima che lei nascesse, esisteva ancora la Jugoslavia, quindi queste erano popolazioni slave, prevalentemente rom, che giravano su tutto il territorio comunale. Io mi ricordo di carovane infinite che molto spesso sostavano sulla piazza di San Casciano, che era una delle più grandi, perché per loro era una forma di garanzia sostare in corrispondenza delle chiese, perché in qualche modo li garantiva un po' di più rispetto al controllo delle forze dell'ordine. Questa era la situazione di allora e se guarda quella delibera, che fra l'altro io ho votato, pur essendo il mio partito all'opposizione del Partito Comunista che, come ha visto, su 40 Consiglieri presenti in Consiglio ne contava 24 e quindi era una maggioranza assoluta, che se la poteva dire, fare e cantare, ma c'era un problema, c'era un problema sul territorio, c'era un problema allora veramente evidente di frizione fra i cittadini residenti e queste carovane rom, anche particolarmente nutrite e numerose. Quel campo rom, nonostante tutto, venne individuato e lì ha ragione il collega Lago, per attenuare quel problema, cioè l'individuazione di quel campo rom non consentiva ai rom di poter in qualche modo sostare in luoghi diversi su questo territorio. Questa era la motivazione, che tutti votammo, gliel'ho detto, pur sapendo che 24 Consiglieri su 40 consentivano al PCI di allora, e l'ha votato perfino la Democrazia Cristiana di cui ha sempre fatto parte il Consigliere Chiellini, no? Al di là, poi, che prende le distanze, vabbè, questo lasciamo perdere. Ecco, questa era la motivazione, tant'è vero che i regolamenti successivi..., quindi va inquadrato in quest'ottica, io vorrei che si valutasse, come giustamente diceva anticipandomi la collega Viegi, com'è che si governa questo problema? Tanto è vero che i regolamenti, anche successivi, hanno sempre cercato di implementare forme di controllo coinvolgendo assistenti sociali, coinvolgendo addirittura quando c'erano, le circoscrizioni, i responsabili di circoscrizione della zona di Arnaccio e quindi un coinvolgimento politico, servizi sociali, Comune, Vigili Urbani eccetera. Poi è ovvio che rispetto a delle finalità e a dei modelli organizzativi, che avevano una loro valenza, se poi le cose si va ad idearle, ma poi non si attuano si arriva ai punti in cui siamo arrivati. Allora, io, siccome è veramente un'indecenza quel campo, è un'indecenza anche la condizione, come tutti ricordano, la condizione in cui vivono soprattutto i bambini, perché poi io sugli adulti mi soffermo poco, ma siccome ritengo i bambini tutti uguali quindi è veramente un'indecenza, allora, io posso anche essere d'accordo, eventualmente, nel chiudere quel campo, però mi domando com'è e quali sono i percorsi per gestire quel problema, perché non vorrei che nonostante tutto, Assessore, chiudiamo il campo, al limite lo facciamo presidiare dalle forze dell'ordine, perché questi non si creano nemmeno il problema di rientrare dentro, però non vorrei che questa gente stesse a giro in maniera itinerante sul territorio, perché anche le promesse che avete fatto, eh? Di sgombrarli dalla zona artigianale, vi invito andarla a vedere, sono ancora là, sono ancora là. Allora, un conto è fare... Sono ancora là. Sono ancora in fondo, in fondo fra la carrozzeria e il centro... Sono ancora là. Allora io mi domando. No, io mi domando, io mi domando, allora se non si fa...

INTERVENTO

Non è vero.

CONS. POLI FABIO

E vabbè, non è vero.

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

CONS. POLI FABIO

Ah, ecco! Oh! Io ci sono passato domenica mattina e c'erano, lunedì mattina sono stati sgombrati. Allora, rispetto però al momento in cui è stato affermato che, in qualche modo, venivano allontanati dal nostro territorio significa che fino a lunedì mattinata erano là. Non cambia nulla nella sostanza, però io non voglio seguirvi su un confronto ideologico di cui non mi interessa assolutamente nulla. La propaganda è un conto, gli aspetti sostanziali sono altri. Allora, io sono disponibile a votare questa delibera, al di là che, le ripeto, è incompleta e forse la sua presenza, che dava indicazioni di carattere politico, era ancora meglio, ma qui ormai siete diventati il partito delle carriere, per cui non ci sono problemi. Certo. Per quanto riguarda il resto, mi spiega esattamente, mi dettaglia qual è il percorso politico e una gestione che possa governare questo problema? Perché altrimenti se ci si sofferma solo a quell'analisi che più o meno ha caratterizzato il dibattito, cioè, mi sembra che ci si confronti su una visione estremamente semplicistica e riduttiva del problema.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Consigliere Barontini, prego.

CONS. BARONTINI DAVID

Grazie Presidente. Qui il problema è senza dubbio estremamente complicato, estremamente complicato perché il primo regolamento si va indietro nel tempo, correggimi Fabio, nel 1983, se non ho letto male e quel regolamento prendo atto adesso che era stato creato per dei motivi contingenti a quel periodo e probabilmente era necessario per risolvere la situazione che ci ha descritto prima il collega Poli. Io però ho dei dubbi e i dubbi non sono riuscito a togliermeli durante la Commissione, perché la collega Viegi prima ha detto chiaramente che anche lei, insieme al suo collega Poli, che certi dubbi non sono stati risolti neanche in Commissione. Il primo dubbio era dell'urgenza, è stata convocata una Commissione d'urgenza senza inviarci alcun materiale, ripeto, senza inviarci alcun materiale perché era disponibile in segreteria ed è stata convocata in urgenza, nonostante il tutto nasca dal PEG, cioè dal Piano Esecutivo di Gestione che era di giugno 2018, giugno 2018 in cui fu messa la rimozione dei nuclei familiari e ripristino dell'area, quindi il superamento del campo rom, con scadenza settembre, ottobre, novembre e dicembre. Allora mi chiedo, e ho fatto anche la stessa domanda in Commissione, poteva essere chiamata prima questa Commissione, non in carattere d'urgenza. Mi è stato risposto, io sinceramente non ho capito la risposta, cioè la risposta è stata data: "Ma bisogna farlo entro... entro dicembre". Eh, lo so, ma è da giugno che è stato messo il superamento del campo rom come PEG e perché ora bisogna correre e fare le corse e fare una Commissione d'urgenza?

INTERVENTO

C'è incentivo.

CONS. BARONTINI DAVID

No, non c'è incentivo, sono andato anche a vedere, non c'è incentivo, dopo ricontrollo. Incentivato no. Incentivato no. Vabbè, ma questo è un altro problema. È una questione di date, sempre che...

INTERVENTO

L'indennità di risultato si chiama.

CONS. BARONTINI DAVID

Quindi non ho capito l'urgenza e nessuno me l'ha detta, non me l'ha detta l'Assessore perché non c'era ed è stato un peccato che non ci fosse, perché magari adesso avremmo avuto più elementi per riuscire a capire bene come poter votare, il problema è che non abbiamo tutti gli elementi. E questi elementi glieli dico alla fine delle mie parole. Quello che mi è dispiaciuto ancora è che l'intervento che ha fatto sulla delibera è stato incentrato su quella che io chiamo questa continua propaganda, e me ne dispiace, perché è una cosa seria questa. Come ha detto il collega Poli non è presente in questa delibera, ma ora lo dico anche a Fabio, c'è una determina, la 980 del 22 ottobre 2018, in cui vengono stanziati 19 mila Euro a favore della Società della Salute zona pisana per contributo a sostegno e messe nel capitolo 116 mila 183, ovvero contributo a sostegno delle politiche abitative e sociali del bilancio 2018, per pagare, come ha detto il collega Lago, 500 Euro per ogni persona su quelle 38 persone che sono state censite dai Vigili quando sono andati a fare il censimento. E, oltre ad esserci stati i Vigili più di una volta, in Commissione abbiamo saputo, ma solo in Commissione che c'è stata anche una relazione dell'ASL, due relazioni dei Vigili del Fuoco, sono stati verificati il numero di bagni Sebach, che sono 2 per 38 persone, di cui 24 bambini. E mi chiedo, ripeto, l'urgenza di una Commissione importante del genere, perché sto pensando proprio a quei 24 bambini e per riuscire a capire quello che succederà, perché con la parte amministrativa ci sono state chiarite delle fasi, quello che non c'è stato chiarito, e per quello che mi dispiace che non fosse presente a quella Commissione, è cosa succede dopo. Cosa succede per esempio alle persone che non accettano quei 500 Euro, io non sono ancora riuscito a capire se vengono erogati solo dopo che..., ora sono stati accantonati per la Società della Salute, non ho capito se vengono erogati e riscossi solo dopo presentazione del contratto. È vero, no? Questa cosa io non l'ho capita e anche i colleghi che erano presenti. Poi continuate a fare altre domande e le altre domande erano: cosa succede se non vanno via? Cosa succede agli oggetti che sono di queste persone, che possono essere, come venne fuori, Lago se lo ricorda, che possono essere le roulotte o altri..., cosa succede se questi non vanno via, queste roulotte che non si possono muovere per esempio, come vengono gestite queste cose. E la risposta che ho avuto, ma che hanno avuto anche tutti gli altri Commissari è stata: "Beh, queste sono domande di cui deve rispondere la parte politica", che non c'era. E quindi io le chiedo, insieme a Poli: come facciamo a noi a riuscire a dare, ad esprimere un voto e quindi un giudizio quando conosciamo solo una parte di quello che ci viene presentato? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi. Diamo il diritto di replica all'Assessore. Prego Assessore Ziello.

ASS. ZIELLO EDOARDO

Allora, mi dispiace che sono state, insomma, dichiarate una serie di inesattezze, provo, insomma, senza alcuna finalità polemica, di ricostruire bene il quadro, al di là della, come dire, intransigente... aspetto doroteo del Consigliere Poli che viene dalla pubblica amministrazione, che conosce perfettamente, insomma, il senso del PEG e dovresti anche sapere che una proposta di delibera che viene portata in Consiglio Comunale, visto che probabilmente qualche proposta di delibera l'hai istruita anche te in qualche altra sede, non potrà mai essere incompleta, perché, chiaramente, è sottoposta ad un vaglio di legittimità garantita dal dirigente apicale che siede alle mie spalle. Nel momento in cui... Nel momento... Nella parte narrativa della proposta di... No, non è il Presidente del Consiglio, sennò poi mi dicono che il Presidente del Consiglio è anche segretario della Lega, non va bene, davvero, sennò se dà anche il vaglio di legittimità agli atti diventa problematico. Comunque, al di là degli scherzi, non c'è nessuna incompletezza nella

proposta di delibera, per questa semplice ragione, perché nel momento in cui viene revocato il regolamento di gestione del campo, che non ha alcuna pertinenza da un punto di vista di competenza sull'assistenza ai nuclei familiari, entra chiaramente in gioco e fa fede il regolamento per la gestione dell'emergenza abitativa, con poi, ovviamente, tutte le disposizioni legislative a livello nazionale. Quindi si rientra nella questione della fragilità e quindi, come dovrebbero sapere ormai tutti, quando un nucleo familiare viene individuato come nucleo fragile dai servizi sociali è automaticamente preso in carico, nel momento in cui riesce ad ottenere la presa in carico da parte del servizio sociale viene inserito in un percorso di assistenza che può perdurare fintanto che l'operatore non lo ritiene strettamente necessario. Quindi non sono io come parte politica, non è il Consiglio Comunale a decidere quando un nucleo può uscire da un percorso di assistenza. Comunque sia, in un momento come quello dello sgombero entra chiaramente in gioco quel complesso normativo che regola le procedure esecutive. Quindi, per entrare nel merito, ricordava il Consigliere Lago, giustamente, che in Commissione i funzionari che non sono stati assolutamente in imbarazzo, se non per il fatto che i Consiglieri d'opposizione hanno posto delle domande politiche ai dipendenti e questo chiaramente è imbarazzante, perché anch'io se fossi stato un dipendente di fronte ad una domanda politica da parte di un Consigliere Comunale..., ovviamente loro non hanno risposto, dicendo che le domande politiche non sono chiaramente di propria competenza, hanno cercato, comunque sia, di darvi le risposte fintanto che potevano entrare nel merito della questione. Questo non toglie che abbiamo investito quei 19 mila Euro, che rappresentano quella somma che ci permette di fornire quella assistenza di cui parlavo prima ai nuclei familiari, componenti di essi che rispettano le normative della presa in carico. Quindi, tanto per dirne una, a differenza di qualcuno che governava questo Comune prima di noi, noi non daremo mai una assistenza contributiva ad una persona che per esempio ha una fedina penale macchiata da reati, per esempio, tanto per dirne una. E soprattutto, a differenza di quelli che c'erano prima di noi, noi abbiamo scritto anche agli assistenti sociali che certi genitori non è che si siano, come dire, adoperati tanto bene per garantire quella tutela genitoriale nei confronti dei minori, perché se io avessi un bambino e lo facessi vivere in certi luoghi, la settimana dopo gli assistenti sociali mi leverebbero i minori e mi denuncierebbero subito al Tribunale dei Minori. Non ho capito perché in tutti questi anni il Partito Democratico, perché chi è responsabile di quella situazione al campo rom del Nugolaio è il Partito Democratico, non ha mai chiesto niente ai servizi sociali. Quindi noi dopo tutti questi anni, Consigliere Poli lei deve anche capirlo, visto che ha approvato anche quel regolamento, quindi da un certo punto di vista è anche complice di quella situazione lì che si è venuta a creare, lei deve capire, signor Consigliere Poli, complice della costruzione del campo nomadi di via del Nugolaio, che noi siamo chiamati a risolvere un problema che voi avete creato a questo Comune di Cascina. Quindi, al posto di preoccuparvi tanto sulle modalità di erogazione del contributo, dovete essere contenti che finalmente il Comune di Cascina verrà ricordato nella provincia di Pisa come quel Comune che ha rimosso tutti i campi nomadi del territorio e non impuntarsi sul fatto se diamo 500 Euro a tutti, ma se quello si sloga la caviglia che cosa succede, questa è una parentesi politica che me la dovete permettere. Tornando alla questione tecnica, tutte le famiglie che hanno diritto sono inserite in un percorso di sostegno abitativo, il che significa, Consigliere Barontini, io non posso dirle se noi diamo il contributo prima del contratto, dopo che è firmato il contratto, perché chiaramente poi andiamo a cozzare su normative della privacy. Cioè, a lei le basta, mi dispiace per questo tono, però purtroppo sono costretto a tenerlo, le basta sapere che ci sono quei soldi che servono per l'assistenza ai nuclei familiari, punto. Quindi non è che noi stanziamo 19 mila Euro e gli diciamo: "Guardate che ci sono quei 19 mila Euro" e poi i soldi non glieli diamo, li daremo in base, chiaramente, alle normative e in base soprattutto al fatto se quella famiglia ha diritto o meno. In tutto ciò va segnalato che i minori, quindi ogni minore in quel campo, avrà la giusta assistenza, assistenza e

cura, elementi, assistenza e cura, che purtroppo tutti questi anni non hanno mai avuto. E vengo all'urgenza, perché anche questa è una cosa davvero che sorprende, per non dire altro, cioè, non è che i dipendenti all'improvviso si sono accorti che c'era un obiettivo di PEG e quindi si sono, come dire, impegnati a convocare in fretta e in furia la Commissione, magari ledendo anche i diritti delle minoranze. Non è affatto vero, in primo luogo perché la documentazione era presentata è già depositata negli uffici, quindi se voi poi non andate a prendere i documenti è un affare vostro, non è affare dei dipendenti del Comune di Cascina. Dovete rispettare il lavoro dei dipendenti del Comune di Cascina, che lavorano sodo e duramente per far tornare a correre questo Comune che da troppi anni dormiva in un torpore sinistro. E, in secondo luogo, l'urgenza è data dalla certificazione data a nostra volta dai dipendenti dell'ASL e dai Vigili del Fuoco, perché, a seguito delle certificazioni che ci hanno prodotto queste due autorità, noi siamo costretti, per Legge, a provvedere allo sgombero e alla demolizione di alcuni manufatti in quell'area, che la sinistra ha, tra l'altro, costruito abusivamente in cemento, nel più breve tempo possibile. Non perché la Lega voglia essere brutta e cattiva e dimostrare ancora una volta che i campi nomadi vengono sgomberati nei Comuni in cui governa la Lega, ma per il semplice fatto di tutelare i minori che sono in quel campo, perché, a differenza del PD, noi l'integrazione la facciamo proprio partendo dallo smantellamento e dallo sgombero del campo nomadi, perché finché c'è un campo nomadi, con dei minori dentro, lì non c'è nessuna integrazione, ma al massimo una grande disintegrazione e una grande perdita della dignità umana, che noi vogliamo ripristinare con lo sgombero di questo campo, garantendo a tutti i nuclei, lo ripeto, e a tutti i minori, nuclei ovviamente meritevoli e a tutti i minori la giusta assistenza da un punto di vista sociale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiudiamo con la discussione. Procediamo con eventuali dichiarazioni di voto.
Consigliere Chiellini.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Anche se sarà palese la mia dichiarazione di voto dall'intervento precedente la faccio, perché intanto mi esprimo a titolo personale, lasciando eventualmente al mio collega di gruppo, se ritenesse di differenziarsi da me, di fare la sua dichiarazione. Ecco, io correggerei l'Assessore, Onorevole Ziello, lì non è che non c'è stata integrazione, lì c'è stata ghettizzazione, volendo usare un termine più appropriato, perché quando si isola una parte, si mette isolata in aperta campagna in quel modo si ghettizza qualcosa, per cui per me quella è una ghettizzazione. Mi consenta un minuto soltanto per replicare in maniera anche, se si vuole, un po' colorita. Allora, io sono favorevole, e già con questo faccio la mia dichiarazione di voto, mi sorprende quando il Poli dice che c'erano problemi di frizione...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non richiamiamo, però, altri Consiglieri Comunali, perché siamo in dichiarazione di voto.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Okay. Mi sorprende quando un altro Consigliere dice che c'erano... Mi consente quanto si afferma, quanto si è affermato in questo Consiglio, dicendo che c'erano problemi di frizione, quando poi all'articolo 1 della delibera del '94 io leggo: "La popolazione, seppur in modo critico, ha accettato ormai la presenza di queste etnie sul territorio". Beh, io, visto, che in precedenza si era richiamata la democrazia referendaria, vorrei sapere se era stato fatto un referendum per questo problema, perché a me non mi risultava che ci fosse tutta... Anzi, poi il Poli ha detto che c'era un problema di frizione. Secondo aspetto e chiudo, consentitemi, ma si fa

anche un po' ridere, qualcuno... in questo Consiglio si è detto che il mio ex partito di appartenenza ha votato a favore, bene, ho letto i nomi, mi sembra che ad un certo punto della storia di quel partito c'è stata una separazione, c'è stato uno spartiacque, alcuni da una parte, altri dall'altra, leggendo quei nomi mi sembra che quei nomi siano finiti tutti da quell'altra parte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Ragaglia.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Proverò a non citare altri Consiglieri, faccio un discorso generale, puntualizzo alcune cose che ho detto prima confermando il nostro voto contrario. Intanto, insomma, contrariamente a qualcuno penso che invece questa, insomma..., spezzo una lancia a favore del Consiglio Comunale, l'argomento si sarebbe prestato secondo me ad una ben maggiore propaganda, è stato affrontato in modo corretto, secondo me, da tutte le fazioni politiche e tutti riconosciamo l'esistenza di un problema. Sono però emerse, ed è qui che al di là dei regolamenti..., è vero anche a me interessa sapere in che modo verranno erogati questi soldi, eccetera, però io non vorrei soffermarmi sulle tecnicità, vorrei soffermarmi su quello che ci divide da questo punto di vista e tra le righe..., scusate, sono brevissimo. Dicevo, tra le righe mi sembra che da un lato, insomma, stia emergendo un discorso basato sul non vogliamo più pagare per questa gente, è questo un po' il fil rouge che una certa parte politica, tra virgolette, fa trapelare insomma, non fa nulla per nascondere chiaramente. Quello che noi sosteniamo e qui mi piace, insomma, come con un artificio retorico forse chi ha parlato precedentemente, citandomi su una mia dichiarazione riguardo alla uguaglianza di tutti, uguaglianza e la nostra Costituzione, insomma, su questo è abbastanza pregnante, non vuol dire parità di trattamento, perché la nostra Costituzione tutela le minoranze e tutela tutti. Il nostro Stato, attraverso le sue articolazioni, Regioni, Stati, eccetera dà contributi a tante minoranze, di tutti i tipi, distinguere le etnie non vuol dire essere, passatemi il termine, razzisti, vuol dire cogliere le differenze. Quindi se la Regione dà dei contributi per l'integrazione ben vengano, cioè, se tramutiamo l'uguaglianza in parità di trattamento per tutti tradiamo i nostri principi. Quindi uguaglianza e rispetto della Legge non vuol dire dimenticarci e chiudere gli occhi di fronte a dei dati oggettivi, ovvero che certe determinate categorie di persone hanno più bisogno di altre e la collettività, attraverso chiaramente... Ma..., Antonio, attraverso la collettività paghiamo anche le operazioni a chi beve e gli viene il tumore al fegato, cioè, quello che voglio dire io è che alcuni principi di solidarietà..., non si può sempre far passare tutto... sentivo i commenti, ripeto, che facevate, i bagni li paghiamo noi eccetera, paghiamo tante cose e la collettività si fa carico di tanti bisogni delle persone, quello su cui noi vogliamo cogliere l'attenzione è che certi comportamenti e, passatemi il termine, dove una persona nasce non è una libera scelta, mentre invece una certa parte politica ha sempre trattato queste minoranze, i rom, i sinti, eccetera come una sorta di..., non dico appestati, però comunque persone da allontanare. Un'altra cosa, decidetevi, da un lato qualcuno ha detto che è un ghettoizzare le persone, precedentemente, d'altro canto alcuni prima hanno detto che queste persone non è bene che forse stiano nei centri abitati. Quindi decidetevi. Ragazzi, non è un percorso semplice. Scusate se debordo dalla dichiarazione di voto, cioè...

ASS. ZIELLO EDOARDO

.... (incomprensibile) ... non ci può stare, la famiglia sì, è questa la differenza.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

No, no, no, non stiamo a sottilizzare Onorevole Ziello, Edoardo, insomma ti chiamo come vuoi te.

ASS. ZIELLO EDOARDO

...(incomprensibile)... a San Lorenzo alle Corti, in pieno centro urbanizzato un nuovo campo rom.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

No, no, no, no.

ASS. ZIELLO EDOARDO

Noi diciamo nessun campo rom e le famiglie vanno a comprarsi o affittarsi ...(incomprensibile)...

INTERVENTO

Ma non c'è diritto...

CONS. RAGAGLIA LORENZO

No, a me non me ne importa insomma, non me ne importa, io, voglio dire, sono abbastanza elastico. Quindi, non per deludere chi, tra virgolette, ci ha tacciato "Finalmente anche loro capiscono", uguaglianza e rispetto delle Leggi non vuol dire chiudere gli occhi di fronte a situazioni che necessitano di contributi e di una particolare attenzione. Queste come tante altre, come quelle dei disoccupati, come quelle dei cassintegrati, come quelle di persone disabili, come migliaia di altre situazioni in Italia, che è uno Stato sociale sostanzialmente, dove attraverso la fiscalità generale paghiamo un mucchio di cose a tantissime persone, ce ne facciamo carico. Quindi il messaggio, al di là dei regolamenti e al di là della delibera insomma odierna, in cui noi voteremo contro, è che noi abbiamo un approccio diverso, giusto o sbagliato, più difficile, meno popolare. Voglio dire, siamo di qua, quindi evidentemente in questo momento storico nessuno..., ci rendiamo conto di non essere forse il massimo della popolarità, però, insomma, alcune battaglie, anche per dignità e alcune prese di posizione forse ideologica, sì, insomma, non credo sia un termine così brutto, è bene prenderle, perché, insomma, certi tipi di battaglie, di politiche non è che si possono valutare sull'onda corta di elezioni di 1, 2 o 10 anni. Quindi, ripeto, non stiamo saltando in nessun carro del vincitore. Sul discorso, poi, del superamento di questi tipi di campo mi sembra che ci sia una convergenza totale, quindi, ripeto, non è su questo che la politica deve dibattere e concentrarsi, perché che questo tipo di campi e questa tipologia di problematiche vadano superate siamo tutti d'accordo, però non è così semplice, non è con un colpo di delibera o di spugna che risolviamo un problema che è sociale. Grazie.

INTERVENTO

Solo spostare ...(incomprensibile)...

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Non siamo ipocriti. No, no, no, no, non siamo ipocriti. Ringrazio per il tempo e per aver debordato la dichiarazione di voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Poli.

CONS. POLI FABIO

Io, ripeto, una discussione, un confronto non una discussione, un confronto che doveva comunque esulare da determinati aspetti, doveva affrontare veramente un percorso che veniva

sottoposto al Consiglio per gestire, governare una problematica così complessa, poi è scaduta sull'ideologico, eccetera. Io voglio anche chiarire, perché mi sembra opportuno, che quando io parlo di delibera incompleta voglio sottolineare non l'aspetto formale della delibera, voglio sottolineare che l'aspetto che evidenzia quella delibera è estremamente carente sotto il profilo descrittivo, poco esaustivo nella spiegazione della motivazione. Poi per quanto riguarda il doroteo, permettetemi, siccome sono stato chiamato Presidente in carica direttamente, insomma, permettetemi quantomeno una puntualizzazione, perché l'Assessore, che a volte precorre un po' i tempi, come quando confonde i profughi della Bosnia con chi era presente ancora nella vecchia Jugoslavia, non sa che i dorotei prendono il nome dal convento, forse Chiellini in questo sarebbe un bel maestro, prende il nome..., era la corrente più moderata, moderata della Democrazia Cristiana che prendeva il nome dal convento di Santa Dorotea. Ora, io non penso che, per mia formazione culturale, eccetera e per ciò che manifesto, siccome mi sento un laico, posso essere confuso, no, a chi si rifà ad un convento, ad un convento. Allora, stasera, ecco perché io volevo entrare nello specifico dell'atto amministrativo e non sull'ideologico, perché quello che poi si vuol far emergere è che si chiude il campo rom, così come da un anno e mezzo si diceva che si mandavano via i rom presenti, lo ripeto, a Navacchio e poi si viene a sapere che sono stati mandati via lunedì, cioè, non è che la sostanza è cambiata, perché quello che è stato enunciato un anno e mezzo fa forse ha trovato attuazione lunedì scorso. E quindi, insomma, fra l'enunciazione e la realizzazione c'è una bella differenza. Quello che vorrei capire, Assessore, e che non riesco e che non riusciamo ad individuare, com'è che si supera questo aspetto, perché..., allora, faremo delle belle enunciazioni e verrà, in qualche modo, propagandata la chiusura del campo, certo, perché c'è anche un problema di rappresentanza, no, politica, di coordinatore pisano. Poi io vorrei sapere come tratterai il problema del campo rom a Ospedaletto, perché poi lo vedremo, ecco, lo vedremo, visto che metti sotto tutela il Sindaco di Pisa come coordinatore politico poi vedrò come affronterai quel problema. Quello no, quello che..., eh sì, perché...

INTERVENTO

...(incomprensibile)...

CONS. POLI FABIO

Eh, certo, quando si fanno le battute, si fanno le battute bisogna anche saperle accettare, perché le battute non vanno a senso unico, vanno e vengono. Quello che voglio dire è che, al di là dell'enunciazione, rimane un aspetto, intanto vuol dire che si considerano persone fragili ed entrano nel percorso di assistenza, nel percorso di assistenza saranno oggetto di contributi, mi domando: sei veramente sicuro che qualcuno sarà disponibile a dargli una casa? Sei veramente sicuro che i servizi sociali riusciranno ad affrontare in maniera opportuna questo aspetto o si scarica su di loro una responsabilità e delle difficoltà oggettive? Allora, a fronte di tutti questi insuccessi, no, com'è, com'è..., a fronte di questi possibili insuccessi, intanto però, comunque sia, si mettono in un percorso dove prendono dei soldi e bisogna raccontarlo insieme allo sgombero del campo rom, eh? Allora, di fronte a questo, a questi possibili e potenziali insuccessi, come sarà governato? Qual è il tipo di riserva che uno, in qualche modo, individua perché nel caso in cui probabilmente avverranno queste cose c'è un piano B per poterle affrontare. Questo è ciò che non hai saputo dire. Allora, allora, io ritengo che siccome quando si parla di questi aspetti, che sono anche legati ad aspetti di sicurezza, e ritengo anche, al di là degli infingimenti e dell'ipocrisia, che la gente abbia anche il diritto di vivere in sicurezza a casa propria, proprio perché non voglio fare ipocrisie e il confronto portato su un piano ideologico, io aspetto di vedere il percorso che verrà attivato, sperando che non sia uguale alle enunciazioni di Navacchio ma sia più concreto. E ad oggi quello che possiamo fare è esprimere un voto di astensione su questa delibera, magari la prossima volta cercate anche di dare risposte politiche,

perché non è che si trova in difficoltà il personale, è ovvio che una delibera di questo aspetto ha una componente di carattere amministrativo pari ad uno, una componente di carattere politico che la totalizza. Allora, Assessore, cerchiamo di dare un po' più risposte nel momento in cui si presentano atti nelle Commissioni, che non sono deliberative...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Poli la invito a stringere.

CONS. POLI FABIO

...ma sono consultive, perché sennò qui...

ASS. ZIELLO EDOARDO

Magari ti tocca votare a favore.

CONS. POLI FABIO

No, perché sennò il partito professionale elettorale sempre meno basato sull'idea e valori e più sugli interessi di carriera non può andare avanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Voto?

CONS. POLI FABIO

Astensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Lago.

CONS. LAGO VALERIO

Il mio voto a questa delibera sarà favorevole, perché è necessario superare quella situazione che non è più sostenibile e non la vogliamo superare perché per noi non è più possibile... Potete fare un po' più piano? Non la vogliamo superare perché noi non abbiamo più la volontà di pagare per questa gente inteso per questa gente i cittadini rom e sinti. Noi non vogliamo più pagare per quelli che se ne fregano delle Leggi, per quelli che se ne fregano dei regolamenti, per tutti quelli che ritengono di dovere e di avere solo dei diritti e per tutti quelli che ritengono di non avere alcun dovere. Per questi sì, non vogliamo più pagare. È l'ora di farla finita di anteporre i diritti a prescindere, prima ci sono i doveri, i doveri sono uguali per tutti. L'uguaglianza sostanziale prevede che tutti i cittadini vengano messi nelle stesse condizioni, tutti, senza fare una distinzione di carattere etnico. Il bambino che è in difficoltà, il bambino che ha bisogno è un bambino che ha bisogno, che sia italiano, che sia un rom, allora la politica deve intervenire alla stessa maniera, mettendo sullo stesso piano il bambino italiano e il bambino rom, senza fare distinzione, cosa che invece fa la Regione Toscana, facendo un'azione demagogica, andando esclusivamente a finanziare una politica che usa il paravento del termine integrazione e che serve solo a foraggiare non tanto direttamente le comunità rom e sinti, ma tutte quelle prebende preposte a gestire e ad arginare il problema, tra virgolette, che costituisce l'inserimento di questa etnia all'intero della società italiana, quello è demagogico. Gli insuccessi, è vero, forse bisogna valutare meglio gli insuccessi di una politica sociale, forse, anzi, sicuramente vengono valutati gli insuccessi di una politica sociale, ma di una politica sociale che riguarda tutti i cittadini che hanno bisogno, perché preoccuparsi di un insuccesso di una politica sociale volta solo ad una parte limitata della cittadinanza quella è una discriminazione nei confronti degli altri,

perché il Comune di Cascina, come purtroppo tutti i Comuni d'Italia, non riescono a far fronte alle emergenze sociali, a tutte le emergenze sociali. Noi non riusciamo a coprire tutte le emergenze sociali che abbiamo sul Comune di Cascina, come la maggior parte dei Comuni italiani, e quello è un insuccesso, è un insuccesso, perché quando c'è una persona che dorme per strada quello è un insuccesso della società italiana, indipendentemente dal fatto che sia italiano, sinti, rom o bulgaro, quello è un insuccesso. E la politica italiana, ormai da anni, dimostra di essere inconcludente da questo punto di vista, ma nei confronti di tutti. Allora preoccupiamoci anche quando per strada ci dorme un italiano o quando è una mamma italiana che ha quattro figlioli e ha lo sfratto esecutivo. Io su queste cose i finanziamenti regionali non li vedo mai, io le crociate per queste cose non le vedo mai da parte di chi dice che abbiamo..., oggi dice che abbiamo tutti gli stessi diritti e tutti gli stessi doveri. Quindi ribadisco il mio voto favorevole, perché questa situazione ormai è un'emergenza, è un'emergenza sanitaria e come tale giustamente viene trattata, ed è necessario e imprescindibile superare quella condizione, in modo da consentire quantomeno delle condizioni igieniche e sanitarie migliori per tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Consigliera Truglio.

CONS. TRUGLIO DEBORA

Grazie Presidente. Noi del gruppo Lega siamo favorevoli alla revoca dei regolamenti, perché le attuali condizioni igienico-sanitarie in cui sono quelle persone censite all'interno del campo non va bene per la salute, per la sicurezza, per loro stessi. Farsi carico comunque non vuol dire regalare, farsi carico vuol dire integrare, ma l'integrazione è fargli fare un percorso che lo fanno questo percorso gli assistenti sociali, gli psicologi. E come al solito ci troviamo sempre a risolvere i problemi creati dalle precedenti Amministrazioni. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Barontini.

CONS. BARONTINI DAVID

Grazie Presidente. Peccato. Peccato Assessore, perché aveva iniziato bene il suo diritto di replica, ovvero aveva iniziato con le parole testuali: "Ricostruiamo bene il quadro". Poi, ahimè, ha impostato la modalità propaganda, ha alzato il livello della voce e non ha risposto con chiarezza ai miei dubbi. Punto 1) l'urgenza della convocazione della Commissione, mi ha detto: "A seguito di una richiesta urgente di sgombero - se non mi sbaglio dell'ASL - per motivi igienici bisognava chiaramente decidere e portare avanti questo superamento dei campi rom". Ma quest'urgenza non c'entra niente, perché non lo sapeva che era necessario che per il superamento dei campi rom bisognasse revocare i regolamenti che erano stati fatti negli anni '80? Avete aspettato alla fine per convocare urgentemente una Commissione, una Commissione di cui non ci è stata, ripeto, data la documentazione. Poi, io lo ripeto, lei non era presente e che ci venga a fare la predica sulla documentazione che avremmo dovuto prendere mi sembra alquanto fuori luogo, perché la convocazione della Commissione urgente..., magari se le interessa...

ASS. ZIELLO EDOARDO

Convocazione della Commissione urgente.

CONS. BARONTINI DAVID

Bravo, vedo che sta seguendo. È stata fatta il 22 novembre alle 18:30, che è un giovedì, senza documenti. La seconda mail il 26 novembre alle ore 10:23, che era lunedì, c'è stato detto:

“In seguito alle richieste della documentazione citata nella convocazione vi informiamo che proprio a causa dell’urgenza – è obiettivo di PEG di giugno - con cui si è dovuta convocare la Commissione, la documentazione sarà - futuro - disponibile presso l’Ufficio Sociale o prima della Commissione presso la sala”. E la Commissione c’è stata alle 16:00, quindi, prima di dire che avremmo potuto avere la documentazione, magari una lettura alla mail, dato che questa e-mail l’ha ricevuta anche lei, sarebbe stata una cosa necessaria.

ASS. ZIELLO EDOARDO

Io l’ho letta.

CONS. BARONTINI DAVID

L’ha letta e allora perché prima m’ha detto quello che ha detto, scusi. La documentazione non c’è stata data. La documentazione sarebbe stata presente presso l’Ufficio Sociale prima della Commissione presso la sala. Quindi, la Commissione non solo è stata convocata con urgenza, quando era obiettivo di PEG il superamento del campo rom per cui era necessario revocare i regolamenti che erano presenti.

INTERVENTO

Anche senza regole.

CONS. BARONTINI DAVID

Come?

INTERVENTO

Anche senza regole. Fuori dalle regole.

CONS. BARONTINI DAVID

Vabbè, anche fuori dalle regole, vabbè. Per questo motivo e proprio per il motivo per cui non abbiamo avuto nessuna risposta alle domande che avremmo fatto a lei durante la Commissione e che non ci può ovviamente venire a rispondere adesso, durante il Consiglio, ci asterremo dal voto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Credo che tutti i gruppi consiliari abbiano fatto la propria dichiarazione di voto. Quindi procederei con la votazione. Scrutatori. 22 presenti. Procediamo. Favorevoli? 15. Contrari? 3 (Partito Democratico). Astenuti? 4 (Movimento 5 Stelle e Progetto Cascina P.S.I-P.S.E.).

VOTAZIONE:

Presenti: 22

Favorevoli: 15

Contrari: 03 (Consiglieri: Guainai, Ragaglia e Bertelli)

Astenuti: 04 (Consiglieri: Loconsole, Barontini, Poli e Viegi)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato a maggioranza. Votazione per l’immediata eseguibilità. Favorevoli? 15. Contrari? 3 (Partito Democratico). Astenuti? 4 (Movimento 5 Stelle e Progetto Cascina P.S.I-P.S.E.).

VOTAZIONE I.E.:

Presenti: 22

Favorevoli: 15

Contrari: 03 (Consiglieri: Guainai, Ragaglia e Bertelli)

Astenuiti: 04 (Consiglieri: Loconsole, Barontini, Poli e Viegi)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Immediatamente eseguibile. Silenzio. Scusate, siamo in Consiglio, siamo in seduta aperta, non è chiusa la seduta, anche se sono terminate le delibere, ma ora, da regolamento, ci sono le due ore delle tre mozioni. Quindi sono le 19:26 e iniziamo con le mozioni, a meno che dai capigruppo non mi arrivi una richiesta di..., non mi guardate così, perché io di mia spontanea volontà...

INTERVENTO

No. Anche meno di due ore ...(incomprensibile)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì. No, mi guardate come dire: "Cosa fai?". Io vado avanti, così come da regolamento.

...(interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non commentiamo. Io parlo solo con i capigruppo, così come da regolamento. Procediamo? Procediamo. Vediamo. Vediamo quanto, magari sono veloci. Magari sono veloci visto che sono solo tre. Vediamo un attimo come prosegue e poi, casomai, ci riaggiorniamo nel corso della seduta.

Punto numero 9. Silenzio, siamo in seduta per favore: **"MOZIONE SULL'UTILIZZO DELLE FOTOTRAPPOLE CONTRO L'ABBANDONO DEI RIFIUTI" - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE.**

Presenti n.: 22.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi la presenta? Consigliere Barontini, prego.

CONS. BARONTINI DAVID

Grazie Presidente. "I sottoscritti Consiglieri Comunali Loconsole e Barontini del Gruppo Movimento 5 Stelle di Cascina portano all'attenzione del Consiglio questa mozione dal titolo <<Utilizzo delle fototrappole contro l'abbandono dei rifiuti>>. Premesso che le discariche abusive di qualsiasi entità provocano un impatto rilevante sul territorio in termini di rischio sanitario ed ambientale, oltre a ledere il decoro urbano della nostra città, che tanti cascinesi si impegnano nella raccolta differenziata e i loro sforzi vengono in parte vanificati da alcune persone incivili; che è sotto gli occhi di tutti lo stato innegabile di assoluta mancanza di decoro delle nostre strade, derivante, secondo noi, da una cattiva gestione della raccolta porta a porta; considerato che spesso si conoscono le zone dove abitualmente incivili scaricano ad abbandono

rifiuti, talvolta pericolosi, che le fototrappole sono strumenti con un involucro mimetico, spostabili all'occorrenza, in grado di rilevare movimenti e di fotografare anche in ambienti notturni e/o di scarsa luminosità, che tali dispositivi possiedono dei rilevatori di movimento, attraverso telecamera ad infrarossi e riescono ad immortalare, senza dare alcun segnale di presenza, persone ed eventuali veicoli nella fragranza di abbandonare rifiuti; che le normali telecamere per essere alimentate possono essere collocate esclusivamente sui pali della luce, sono a vista e non si possono spostare, mentre le fototrappole sono mimetiche, si ricaricano con l'energia solare, sono mobili e resistenti alle intemperie; che il costo di queste attrezzature potrebbe essere ammortizzato dall'introito di eventuali sanzioni o potrebbe essere affidato in outsourcing a ditte esterne che versano al Comune di Cascina una percentuale delle sanzioni; che questi dispositivi sono già stati sperimentati con successo in alcuni Comuni tra cui Livorno e Monza; evidenziato che la spesa relativa alla raccolta dei rifiuti abbandonati ricadrà su tutti i cittadini cascinesi, tanto premesso i sottoscritti impegnano il Sindaco la Giunta ad impegnarsi ad implementare tale forma di controllo e ad indire una Commissione di Governo del Territorio per questo specifico punto". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Apriamo la discussione per eventuali interventi. Non ci sono interventi? Non ci sono interventi. Silenzio assenso. Andiamo avanti. Non ci sono interventi. Non dò il diritto di replica al Consigliere Barontini, perché nessuno è intervenuto. Procediamo con eventuali dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Ragaglia.

CONS. RAGAGLIA LORENZO

Il nostro sarà un voto favorevole, perché, insomma, ci pare una proposta di buon senso. Ora, anticipando forse alcune eccezioni, mi sembra anche dal punto di vista economico che non preveda..., insomma, ad esborso zero, no. sostanzialmente. Quindi, quella che chiaramente essendo una misura di evidente buon senso e che chiaramente..., anzi potrebbe prevedere tramite i risultati raggiunti anche un vantaggio economico, ci sembra doveroso appoggiarla. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto, io mi attengo al regolamento. Procediamo con la votazione.

(Sono fuori dall'aula i Consiglieri: Viegi, Poli, Giannotti. Presenti 19).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vedo fuori Viegi che è uno scrutatore, quindi nomino Bertelli in sostituzione di Viegi come scrutatore per questa votazione. Vedo fuori il Consigliere Poli. Viegi e Poli sono assenti. Nomino Bertelli come scrutatore, in sostituzione di Viegi. Giannotti, scusate, infatti mi sembrava che di là ci fosse un buco.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Quindi presenti?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

19. Il Partito Democratico ha fatto la dichiarazione per favorevole. Procediamo con la votazione. Ci siamo? 19 presenti. Scusate. Favorevoli? 5 (Partito Democratico e Movimento 5 Stelle). Contrari? 14. Astenuti nessuno.

VOTAZIONE:

Presenti: 19

Favorevoli: 05

Contrari: 14 (Sindaco e Consiglieri: Funel, Affinito, Meini, Gabbriellini, Profeti, Tavanti Chiarenti, Truglio, Banti, Sbrana, Nencini, Chiellini, Petri e Lago)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non approvata.

Procediamo con il punto numero 10: “MISURE IN FAVORE DI FAMIGLIE NUMEROSE” – MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Presenti n. 19.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi ha presenta? Consigliere Bertelli, prego.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

“Premesso che, come correttamente indicato sul sito istituzionale del Comune di Cascina, quasi tutti i rifiuti che produciamo possono essere recuperati e riutilizzati e che i cittadini che separano i rifiuti per categorie e li smaltiscono correttamente contribuiscono in maniera efficace al loro recupero e alla salvaguardia dell’ambiente; considerato che è stata avviata l’introduzione della tariffa puntuale sulla raccolta dei rifiuti indifferenziati, malgrado i divieti molti cittadini hanno lamentato l’aumento degli abbandoni di rifiuti in aree pubbliche di uso pubblico in prossimità delle campane verdi stradali dedicate alla raccolta del vetro, nonché sulle aree private; valutato che dallo scorso 25 ottobre le famiglie con oltre sei componenti possono fare domanda per avere un secondo contenitore di colore grigio per la raccolta del rifiuto secco indifferenziato, è stato evidenziato che il secondo contenitore andrà a pesare sulle bollette di tali famiglie, si rendono sempre più necessarie misure a sostegno delle famiglie, il Consiglio Comunale di Cascina impegna il Sindaco e la Giunta ad avviare un percorso di emendamento, regolamento sulla raccolta dei rifiuti, per rendere gratuiti una parte dei ritiri del rifiuto indifferenziato secco relativo al secondo contenitore grigio per le famiglie numerose, anche tenendo in considerazione l’ISEE familiare”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con la discussione. Ci sono interventi? No. Assessore, prego.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Voglio entrare, voglio spiegare, perché la mozione presentata dal PD mi dà la possibilità e ci dà la possibilità di illustrare quello che ha fatto questa Amministrazione, perché mi sa tanto che forse prima, in passato, non l’hanno fatto. Bene, noi abbiamo stanziato ad hoc, visto che queste misure... voi sapete benissimo che la TARI è una partita di giro, pertanto significa che se noi andiamo a prevedere delle riduzioni, delle agevolazioni, il Comune se ne deve far carico e inserire quell’importo nel piano economico, quindi lo paga il Comune. Bene. Sappiate benissimo che poco tempo fa, con una variazione, poi c’è stato anche il bando che si è concluso anche, sono

stati stanziati 40 mila Euro per il rimborso della TARI fino all'80% della tassa per l'ISEE bassi, cioè, a scalare avevamo previsto l'80, il 50 e il 30%. È stato fatto anche un bando, è stato pubblicato. Quindi noi non solo, non solo abbiamo abbassato le tariffe TARI, prevedendo, appunto, una tariffazione semipuntuale e quindi le famiglie con tante persone hanno pagato molto ma molto di meno rispetto al passato e sono sotto gli occhi di tutti, bensì abbiamo stanziato delle risorse facendo un bando pubblico, con la presentazione delle domande, per rimborso a fondo perduto fino all'80% per le famiglie con l'ISEE basso. Basta andare sul sito del Comune, vedete il bando, è stato pubblicato, si è concluso e sono state anche date le risorse, cosa che non mi risulta sia mai stato fatto prima. Quindi, questo è per quanto riguarda il sostegno che è stato richiesto alle famiglie numerose, ma in generale ai nuclei con ISEE basso. Sono risorse comunali che sono state messe e non sono state fatte girare all'interno della TARI, come si faceva in passato. Cioè le agevolazioni, in poche parole, cosa succedeva nei vecchi piani economici, non erano sostenuti da risorse comunali, quindi da bilancio corrente a sostenere quelle agevolazioni che venivano previste dal regolamento TARI, bensì facevano fatte girare all'interno del piano economico stesso, cioè vuol dire che le agevolazioni ad alcune famiglie venivano spalmate sulla TARI di tutti gli utenti di Cascina e non solo con le risorse del Comune, quindi del bilancio, perché altrimenti si sarebbero dovuti privare di risorse sul bilancio corrente con tutte le conseguenze dovute. Quindi, l'Amministrazione attuale ha già fatto qualcosa, a differenza del passato, quindi questa mozione reputo veramente sia proprio, forse, la dimostrazione della poca attenzione che si presta nei Consigli Comunali, quando l'abbiamo già spiegato, e soprattutto forse non si vede bene l'Albo del Comune.

(h. 19:37 esce dall'aula il Consigliera Sbrana Rosellina. Presenti 18).

(Rientra in aula il Consigliere Giannotti Aurora. Presenti 19).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Consigliere Chiellini.

CONS. CHIELLINI PAOLO

Grazie Presidente. Devo andare via, mi avete trattenuto, intervengo, anche se mi sento la febbre, così contagerò un po' di Consiglio Comunale. Sono contrario a questa mozione, perché per me denota una scarsa conoscenza della tariffazione della TARI applicata. L'ha già detto l'Assessore Rollo, io mi permetto di ripeterlo, voi sapete che io sulla TARI sono stato contrario, però in questo caso mi sembra proprio che si vada fuori dal seminato. Noi con l'applicazione della tariffa puntuale abbiamo stabilito che la quota variabile raggiunge il massimo con 2 persone e poi resta costante qualunque sia il numero di persone che compongono il nucleo familiare, quindi, laddove si parla di agevolazione delle famiglie numerose, io chiedo se c'è stata o ci può essere una agevolazione superiore a questa. Mi sorprende che poi la richiesta venga dal PD, che ha praticamente avviato la raccolta porta a porta e nel precedente tipo di tariffazione non ha previsto alcunché per le famiglie numerose. Quindi io ritengo, per come è formulata, che questa mozione vada non accolta.

(Rientrano in aula i Consiglieri Viegi e Poli. Presenti 21).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi. Dò il diritto di replica al Consigliere Bertelli.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Questa mozione intende andare a sopperire ad un problema che è nato, appunto, con la possibilità per le famiglie numerose, con oltre 6 componenti o con animali, o con animali perché non si parla solamente di numero di componenti, ma si parla anche di animali, tutto in autocertificazione, di chiedere un nuovo contenitore e questo è stabilito dalla determina 1004 del 25 ottobre 2018, che regola la domanda. Si stabilisce che il nuovo contenitore, quindi il contenitore aggiuntivo non sarà svuotato se privo di Tag e si stabilisce che ogni svuotamento sarà conteggiato ai fini del calcolo della tariffa puntuale, tuttavia non è indicato il costo degli svuotamenti del secondo contenitore, non è esplicito che il numero dei conteggi viene computato con la solita tariffa del primo, non viene specificato e invece se è così dovrebbe essere specificato nel regolamento. Noi chiediamo che il regolamento sia chiaro per i cittadini, perché poi che esistano degli altri incentivi su un altro discorso che riguarda l'ISEE, e quindi non riguarda espressamente le famiglie numerose o gli animali, è un altro discorso però ad oggi partecipare ad una domanda del genere, quindi di chiedere un secondo contenitore, per un cittadino è firmare un assegno in bianco praticamente, perché non sa quanto costerà, quanto gli costerà a mettere fuori il secondo contenitore e farselo svuotare. Quindi, qui si tratta semplicemente di chiedere chiarezza nel regolamento, perché non si possono fare le cose in maniera poco chiara o approssimativa. Si chiede solamente questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiudiamo la discussione. Procediamo con eventuali dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Loconsole.

CONS. LOCONSOLE CLAUDIO

Il gruppo Movimento 5 Stelle è favorevole a questa mozione presentata ed è l'ennesima riprova che i regolamenti vengono fatti un po'..., alcuni regolamenti non sono sempre esaustivi, come quello precedente, vedi sopra.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Viegi.

CONS. VIEGI PAOLA

Anche il nostro gruppo è favorevole a questa proposta, la trova come una proposta positiva e migliorativa del servizio di raccolta porta a porta, che sappiamo tutti, tutti quanti essere molto monitorato e soprattutto è un servizio che necessita di essere in ogni caso rivisto, migliorato. Ci sono segnali che ci vengono da parte dei cittadini e quindi credo che l'Amministrazione debba tener conto di queste proposte migliorative e non debba giudicarle per punto preso, come presa di posizione. Quindi, io con questo mio intervento, ecco, invito l'Amministrazione tutta a riflettere su un voto sfavorevole a questa mozione. Noi voteremo a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altre dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi. Non ci sono dichiarazioni di voto. Procediamo con la votazione. Risostituisco il Consigliere Viegi come scrutatore, che prima era assente alla votazione precedente. Viegi ritorna ad essere la scrutatrice, così come nominata all'inizio.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Quanti sono i presenti?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A me risulta 21, 21 è andata via il Consigliere Sbrana.

SEGRETARIO GENERALE DR.SSA PRIORE ROSA

Quindi?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

21 Presenti. Silenzio, scusi, siamo in fase di votazione Assessore. Favorevoli? 7 (Partito Democratico – Movimento 5 Stelle - Progetto Cascina P.S.I.P.S.E.). Contrari? 14. Astenuti? Nessuno.

VOTAZIONE:

Presenti: 21

Favorevoli: 07

Contrari: 14 (Sindaco e Consiglieri: Funel, Affinito, Meini, Gabbriellini, Profeti, Tavanti Chiarenti, Truglio, Banti, Nencini, Giannotti, Chiellini, Petri e Lago)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non approvata.

Ultimo punto all'ordine del giorno.

Punto numero 11, mozione: "MISURE A SOSTEGNO DEL COMMERCIO" – MOZIONE PRESENTATA AL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Presenti n.: 21.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chi la illustra? Consigliere Bertelli.

(h. 19:45 esce dall'aula il Consigliere Chiellini. Presenti 20).

CONS. BERTELLI FRANCESCO

“Premesso che l'Amministrazione ha previsto l'erogazione di contributi a fondo perduto per il triennio 2018-2020, al fine di incentivare il commercio e le attività produttive nel centro storico di Cascina; considerato che per il primo anno sono stati ammessi 9 progetti, 4 per l'avvio di nuove attività, con un contributo complessivo di 32 mila 835 Euro e 5 per la riqualificazione di quelli già esistenti, con un contributo complessivo di 32 mila 340 Euro, l'area del Comune interessata dai contributi è individuata dalle seguenti vie del centro storico del capoluogo comunale: via Lungo Le Mura, via Curtatone fino all'intersezione con via Lungo Le Mura, via Garibaldi, Corso Matteotti, via Lungo Piazza Gramsci, via XX Settembre, via Palestro, Piazza della Chiesa, via Mazzini, via Mentana, via Curiel, via Roma, Piazza dei Caduti, via Simone da Cascina, via Genovesi nel tratto compreso tra Corso Matteotti e via Lungo - Piazza Gramsci, via Pelosini, via Vagelli, via Palmieri. Valutato che la crisi economica degli ultimi anni ha colpito il settore commerciale del Comune di Cascina, portando ad una riduzione del numero di attività e di addetti, le difficoltà delle attività commerciali non si limitano al solo centro storico, in cui sono più evidenti, ma si estendono all'intero territorio comunale, sia lungo la Tosco Romagnola che ancor di più nelle frazioni. Il tessuto commerciale del Comune rappresenta uno dei settori

delle attività principale dal punto di vista dell'occupazione e nelle frazioni favorisce anche la socialità. Il Consiglio Comunale di Cascina impegna il Sindaco e la Giunta a ridefinire il bando per l'erogazione di contributi a fondo perduto per il 2019-2020, andando a dare la possibilità di accedervi anche alle attività del resto del territorio comunale". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Apriamo la discussione per eventuali interventi. Non ci sono interventi? Chiudiamo la discussione. Scusi Assessore, prego, chiedo scusa.

ASS. VICESINDACO ROLLO DARIO

Visto che le mozioni riguardano sempre delle operazioni che ha portato avanti questa Amministrazione insomma, poi da una parte si dice che non fa nulla, dall'altra poi fanno delle mozioni riprendendo il contributo che abbiamo fatto noi. In questo caso delle misure a sostegno del commercio che abbiamo fatto noi. Abbiamo fatto noi in un centro storico inizialmente, che è quello un pochettino più..., che ha più difficoltà e ci si deve domandare anche il perché, perché le Amministrazioni precedenti hanno ucciso, hanno ucciso il centro storico, l'hanno ammazzato. Hanno fatto chiudere decine di negozi e questo è un dato di fatto. Allora io mi chiedo, i 150 mila Euro in tre anni, no, sui bilanci precedenti perché non sono stati stanziati e perché non si è pensato di darli allora non solamente nel centro storico, come forse non è condiviso, esclusivamente nel centro storico ma su tutto il territorio? L'incentivo in sé, il contributo in sé è proprio dato per quelle aree dove c'è una sofferenza maggiore, perché dare un contributo in tutto il territorio comunale e quindi nel centro commerciale di Navacchio, come può essere via Tosco Romagnola perde proprio di significato il contributo a fondo perduto, oltre, naturalmente, a dover stanziare delle risorse che dovrebbero essere, per avere un certo tipo di impatto, molto ma molto superiori. Noi l'abbiamo deciso sul centro storico un contributo a fondo perduto. Abbiamo altre idee sul resto del territorio, ma non può essere il contributo a fondo perduto che abbiamo già creato per il centro storico. Da premettere, per il centro storico noi continueremo a dare e a prevedere un contributo a fondo perduto, quindi questo a dimostrazione che c'è un'attenzione particolare per le attività del centro. Per quanto riguarda le attività sul territorio comunale abbiamo altre idee, che non è quello del contributo a fondo perduto, perché, ripeto, un contributo a pioggia, come, insomma, eravate anche abituati a fare, non solamente con i commercianti ma anche con le associazioni, con tanti, l'importante è dare a pioggia a tutti e cercare di accontentare tutti non funziona. Quindi noi siamo andati in maniera mirata nel centro storico, per cercarlo di riprendere e fortunatamente ci avete dato anche spunto, e l'avete dichiarato qui, che ha avuto un suo frutto, perché quattro nuove attività nel centro sono state avviate o verranno avviate a breve e addirittura cinque avvieranno o hanno già iniziato la riqualificazione. Quindi è un obiettivo che abbiamo raggiunto, di cui questa Amministrazione ne va fiera, e questa mozione è la dimostrazione che una nostra idea e soprattutto uno stanziamento a bilancio, sul nostro bilancio, grazie ad un recupero delle risorse... è la dimostrazione che, insomma, l'Amministrazione ha fatto bene. E questa è nella testimonianza, anche il PD ce ne dà atto, a differenza di quanto è stato affermato con le... Poi, io noto veramente con molto piacere che vengono presentate mozioni, mozioni, mozioni dove si deve prevedere il contributo TARI, si deve prevedere quella di prima, no? Incentiviamo. E lo fate voi con i soldi che voi avete a bilancio, certo ce l'abbiamo perché l'abbiamo risanato un bilancio del Comune. Dovete estendere i contributi su tutto il territorio comunale, votiamolo, perché poi deve essere il PD che deve dire: "Abbiamo...", ma lo fate voi perché comunque avete risanato un bilancio, quindi avete le risorse per farlo. Ma poi il bello è..., poi aiutiamo gli ambulanti, certo, l'abbiamo abbassato noi il COSAP sui mercati lo scorso anno e lo abbasseremo ancora, ma siete... Poi presentate una mozione per l'abbassamento..., insomma, la prossima volta presentate una mozione per l'abbassamento del

COSAP, lo dico qui, lo registro, in maniera tale, in maniera tale che poi qualcuno, qualcuno non rubi l'idea, come è successo lo scorso anno, come è successo lo scorso anno, ma sono attività che riesce a fare questa Amministrazione perché ha risanato un bilancio. Poi, dopodiché, ci ritroviamo le mozioni di attività che potevano tranquillamente essere fatte in tutti questi anni. Comunque, comunque posso confermare che il contributo continueremo a darlo anche sul 2019/2020 per le attività del centro. Per quanto riguarda tutte le altre attività sul resto del territorio comunale sono allo studio altre soluzioni, non certamente con un contributo, ma sono allo studio altre soluzioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Altri interventi? Non ci sono interventi. Diritto di replica al Consigliere Bertelli. Prego.

CONS. BERTELLI FRANCESCO

Almeno la mozione nostra ha avuto il ruolo, per quanto possibile, di far luce su alcuni prossimi provvedimenti che forse prenderete, quindi, uno dei quali l'aiuto alle attività delle frazioni, dove ci si aspettano degli interventi che al momento vengono tenuti riservati, però ci saranno e noi li aspetteremo, anche perché questa mozione non aveva il ruolo di andare a, in qualche modo..., cioè non specificava le aree di intervento che non erano necessariamente le aree commerciali di San Frediano o di Navacchio, ma era per andare a dare un contributo alle attività commerciali, magari isolate nelle frazioni periferiche, penso all'ansa dell'Arno, penso ad altri quartieri lontani dall'asse della Tosco Romagnola, che costituiscono veramente dei centri di aggregazione per le persone, soprattutto più anziane. Rivangare il passato può funzionare qui dentro, ma non funzionerà fuori, perché le persone delle chiacchiere sono stufe, le persone degli attacchi al PD non gliene frega niente, ai cittadini non gliene frega nulla dell'attacco al PD. I cittadini hanno già valutato il PD ed eventualmente lo hanno giudicato. Ma benissimo, benissimo, ma le vostre risatine arroganti, le vostre risatine arroganti se funzionano qui dentro perché avete la maggioranza e siete 15 e vi fate forti di questo, non funzioneranno fuori. Per esempio la seconda azione che avete promesso, l'abbassamento della COSAP, benissimo, andiamo però a dire, andiamo però a dire, se proprio vogliamo fare polemica, perché facciamo polemica, che l'abbassamento della COSAP avvantaggia solamente i cascinesi? Diciamolo francamente, di tutti i comme... Bravo! Oh! Tutti i commercianti che magari vengono anche da fuori a Cascina, allora, pensiamo anche al commercio stanziale piuttosto che il commercio ambulante. Pensiamo anche a quello. Pensiamo anche a quello, visto che si dice sempre prima i cascinesi allora pensiamo anche al commercio stanziale piuttosto che al commercio ambulante, perché se veramente... Sto parlando io. Se veramente, se veramente vogliamo aiutare, se veramente vogliamo aiutare il commercio ambulante, il commercio ambulante... Allora... Presidente prima... Presidente, mi scusi, prima ha acceso il microfono... Presidente. Presidente, prima ha acceso il microfono e ha ripreso formalmente il Consigliere Poli, adesso mi sarei aspettato di accendere il microfono e di riprendere formalmente il Consigliere Gabbriellini, mi scusi, ma... Perché mi ha urlato contro, scusate. Comunque finisco, finisco, finisco, finisco, piuttosto che intervenire nuovamente sulla COSAP e quindi, magari, valutare anche un'azione seria per il commercio stabile, per le attività commerciali che sono qui da anni e adesso sono in grave difficoltà, allora, sul commercio ambulante cerchiamo di dare rapidamente un intervento e una soluzione al mercato di Navacchio, perché sono mesi - e naturalmente il collega lo sa - che gli ambulanti del mercato di Navacchio chiedono una soluzione alternativa ad una situazione logistica che non è più ottimale. Allora, cerchiamo di andare rapidamente a risolvere quella situazione, piuttosto che fare propaganda, e poi valuteremo cosa avete fatto, valuteremo i risultati e ne riparleremo, però con i fatti, non con le promesse.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiudiamo la discussione. Procediamo con le dichiarazioni di voto. Sindaco. Ci sono dichiarazioni di voto? Scusate però. Siamo in dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni, andiamo in votazione, però non commentiamo. Consigliere Gabriellini. No, mi alza la mano io dò la parola, prego.

CONS. GABBRIELLINI GABRIELE

Certo. Dichiarazione di voto. Siamo contrari a questa mozione e questa è la dichiarazione. Per quanto riguarda il discorso...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, ma deve motivare... ..(incomprensibile)...

INTERVENTO

Se lo fate parlare.

CONS. GABBRIELLINI GABRIELE

Te lo sto dicendo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perché dice: "Per quanto riguarda la mozione sono contrario" e poi...

CONS. GABBRIELLINI GABRIELE

E poi... Sì, oh, via, su, allora gli rispondo fuori microfono, vi va bene? Allora, il discorso della COSAP, è vero che prende anche esercenti fuori Comune, ma prende anche i passi carrabili, i passi carrabili non sono fuori Comune, sono tutti dentro il Comune e sono stati ribassati. Quando eravate voi al governo avete aumentato tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Gabbriellini non è una dichiarazione di voto.

CONS. GABBRIELLINI GABRIELE

Non me ne frega nulla.

...(Sorrisi in aula e si fa cenno ad un applauso)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ragazzi, ma voi vi rendete conto in che sede istituzionale siamo? Cioé, io rimango... Io rimango senza parole. Scusate. Dal nostro regolamento sono proibiti applausi, bandiere, magliette, cambiamolo, ma il regolamento...

CONS. LAGO VALERIO

Presidente, una mozione d'ordine, una mozione d'ordine, richiamo al regolamento. Io visto che..., scusate, visto che oggi penso che si sia dato un grande esempio di non rispetto del regolamento, io inviterei, inviterei, magari nella prossima Conferenza Capigruppo, di rispettare il regolamento nel momento..., ma non è per Gabbriellini, perché Gabbriellini ha fatto quello che hanno fatto tutti gli altri fino adesso. Tutti, tutti gli altri fino adesso. In dichiarazione di voto, tutti, la dichiarazione di voto è stata usata per fare un intervento e per fare un intervento scorretto, per non concedere alla Giunta di rispondere. Allora, o si prende, come ho sempre

chiesto, il regolamento alla lettera e si fa una dichiarazione di voto esattamente come il regolamento prevede. Dichiarazione di voto. Voto così. Voto favorevole. Voto contrario. Mi astengo perché, punto e basta, ma che sia una dichiarazione attinente. Perfetto. Attinente. Invece è già da un po' che si utilizza la dichiarazione di voto come aggiunta, come intervento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Lago, ne parleremo sicuramente nella prossima capigruppo, perché...

CONS. LAGO VALERIO

Sì, ma siccome si contesta Gabbriellini, ma bisognerebbe considerare quello che è stato fatto fino adesso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Io ho contestato tutte le dichiarazioni di voto fatte fino adesso. Scusatemi. Non ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Procediamo con la votazione.

(È fuori dall'aula il Consigliere Ragaglia. Presenti 19).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non capisco se Ragaglia... Ragaglia è fuori. Scusate. Non vuole..., non è in votazione. 19 presenti. Fuori Ragaglia e Chiellini. Chiellini era già uscito, okay, perfetto. Favorevoli? 2. Contrari? 13. Astenuti? 4 (Movimento 5 Stelle – Progetto Cascina P.S.I-P.S.E.).

VOTAZIONE:

Presenti: 19

Favorevoli: 02

Contrari: 13 (Sindaco e Consiglieri: Funel, Affinito, Meini, Gabbriellini, Profeti, Tavanti Chiarenti, Truglio, Banti, Nencini, Giannotti, Petri e Lago)

Astenuti: 04 (Consiglieri: Loconsole, Barontini, Poli e Viegi)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non approvata.

Ore 20:01 chiusura della seduta.

Il giorno **30 Novembre 2018** è stato redatto il presente verbale composto da **65 pagine** comprendente dalla deliberazione **n. 138** alla **n. 147**.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL C.C.
Elena Meini

IL SEGRETARIO COMUNALE D.A.
Dr.ssa Rosa Priore

N. 4/2019 Registro Deposito Verbali sedute Consiliari

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale è stato **depositato** in forma cartacea presso il Servizio Segreteria Generale in data 09.04.2019 e vi è rimasto per venti giorni consecutivi sino al 29.04.2019 a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma uno e due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 06.05.2019

Il Segretario Generale
Dr.ssa Rosa Priore

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

- che il presente verbale si intende **approvato** in data 30.04.2019 per decorrenza del termine di venti giorni dalla data di deposito presso il Servizio Segreteria Generale di questo Comune dal 09.04.2019 al 29.04.2019, senza obiezioni o richieste di rettifiche da parte dei Consiglieri Comunali, ai sensi dell'articolo 106 comma due del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Cascina, lì 06.05.2019

Il Segretario Generale
Dr.ssa Rosa Priore